ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico ... cent. 25. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non ...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio P... — ... Domenica 26 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 620 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 934

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

La Camera accorda i pieni poteri al Governo
con voti 275 contro 90 e proroga i suoi lavori

ROMA, 25, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15, e, dopo la presentazione di alcune proposte e disegni di legge, comunica una lettera con cui l'on. De Berti rassegna le dimissioni da deputato, in seguito alla situazione politica verificatasi nel suo collegio.

PERSICO, pur apprezzando il senso di delicatezza dell'on. De Berti, propone che siano respinte le sue dimissioni, sia perchè sono cessate le ragioni che le hanno determinate, sia perchè la regione dell'Istria, che l'on. De Berti rappresenta, non sia privata di un così tenace assertore dell'italianità di quelle terre. Il PRESIDENTE mette a partito la proposta dell'on. Persico, che è approvata.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge: Delegazione di pieni poteri al Governo per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione.

La riforma burocratica
Dichiarazioni del ministro Tangorra

Fra segni d'attenzione, prende per primo la parola il ministro del Tesoro on. TANGORRA. Egli dice che si occuperà della parte del disegno di legge che concerne la pubblica amministrazione. Il Governo non può oggi indicare senz'altro la soluzione dei problemi prospettati degli oratori che hanno preso parte alla discussione. Il Governo ha un anno di tempo, in cui studierà il materiale già preparato ed avviserà ai mezzi più opportuni per tale soluzione. Riconosce che la burocrazia centrale è quella più interessata ad ostacolare l'applicazione della riforma burocratica, e perciò il Governo si propone di usare tutti i mezzi per vincere tutte le eventuali resistenze.

Proseguendo, il ministro afferma che i pieni poteri sono una necessità assoluta, se si vuole realmente applicare una riforma burocratica. Il Governo non mancherà però di tener conto delle relazioni presentate dalle varie commissioni, in particolare dalla commissione parlamentare d'inchiesta, presieduta dal senatore Cassis. Ricorda che furono già dai precedenti Governi predisposte riforme concrete circa modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie, riduzioni di intendenze di finanza, di uffici del registro e di agenzie delle imposte; soppressione dei monopoli industriali, riforma della legge sulle pensioni e sulla contabilità di Stato. Tutta questa opera il Governo saprà utilizzare.

Quanto ai problemi applicati, essi si riducono a ben poca cosa, per cui un anno di lavoro ha dato risultati irrisori, e le condizioni del personale sono rimaste quasi identiche a quelle precedenti alla legge del 1921, e soprattutto non si è venuti ad alcuna reale soppressione di uffici. Anche la questione dei ruoli del personale è stata risolta solo in parte e nemmeno si è potuto giungere all'equiparazione dei vari gradi. La ragione fondamentale di questo scarsissimo risultato di una legge da cui tanti frutti si speravano, risiede nel cumulo di interessi di ogni specie che si sono opposti alla sua applicazione. Di qui la necessità dei pieni poteri, tanto più che il Governo attuale imposta il problema della riforma in modo assai più ampio di quello definito dalla legge 1921. Con ciò però il Governo non intende fare a meno della collaborazione, specialmente pei problemi tecnici dei competenti dei due rami del Parlamento. E' convinto che la riforma che il Governo si propone di attuare, sarà uno degli elementi principali che potranno portare al pareggio il bilancio dello Stato. (*Applausi, commenti*).

La riforma tributaria
Dichiarazioni del ministro De Stefani

Si alza quindi a parlare il ministro delle finanze. L'on. DE STEFANI incomincia col dire che il Governo è animato dalla ferma volontà di attuare le riforme necessarie per risanare il bilancio dello Stato. Dovrà essere tenuto inflessibilmente fermo il principio, che ad un aumento delle entrate deve corrispondere una diminuzione delle necessità del Tesoro, rappresentate dalle imposte e dai prestiti di Stato, e ciò per non gravare l'economia nazionale di una eccessiva pressione.

A chi gli ha rimproverato di non avere un programma, osserva che un programma specifico non è possibile oggi avere. Tutti i competenti della finanza debbono riconoscerlo. Il problema è di indole pratica e analitica. Dal sistema si era pervenuti al caos in materia finanziaria. Occorre fare ora la strada inversa, e ritornare al sistema. Poichè si calcola che mezzo milione di contribuenti sfugge all'imposta di ricchezza mobile, provvederà a far fare rigorosi accertamenti, in modo che nessuno si sottragga all'imposta, e non vi sia scarto eccessivo tra l'imposizione reale e quella nominale.

Annunzia che ogni giorno, da ogni parte d'Italia schiere di lavoratori gli offrono un'ora in più del loro umile lavoro. Il Governo pone queste offerte all'ordine del giorno della Nazione. (*Approvazioni*). Non toglierà ai liberi lavoratori nulla del prezzo del loro lavoro. E l'imposizione di ricchezza mobile che è stata proposta per alcune speciali categorie di lavoratori, più che uno scopo fiscale, ha uno scopo morale, politico equitativo. Nè si continuerà nell'errore di considerare il problema fiscale avulso dalla sua base naturale, che è l'economia nazionale, essendo l'incremento di questa e la ripresa dei traffici condizione essenziale per il restauro della finanza. La finanza basata su criteri di persecuzione del capitale, è finanza folle. La Nazione ha bisogno di continuo afflusso di capitale, perchè possa progredire.

Conviene tosto premere sui consumi, e ciò anche nell'interesse delle classi più disagiate. Perciò è indispensabile di procedere alla semplificazione di tutto l'ordinamento tributario, modificando gli attuali modi di accertamento e di esazione delle imposte. Con questa politica finanziaria indiretta, si darà maggiore efficienza alle forze produttive del Paese. Compito del Governo non è dunque quello di grandi riforme finanziarie: esso vuol fare un'opera analitica di revisione fiscale e di rafforzamento degli organi di accertamento. Quest'opera richiede rapidità di decisioni ed unità di criteri. Di qui la necessità dei pieni poteri. L'amministrazione finanziaria ha dato in ogni tempo grandi prove di capacità, di rettitudine e di spirito di sagrificio. Essa, attuando le direttive esposte, potrà compiere la grande opera di ricondurre ad un normale funzionamento il nostro disordinato sistema finanziario. (*Vivi applausi, commenti*).

La fine della discussione
Una frase commentata

VOCI: Chiusura, chiusura!

MODIGLIANI (soc.) domanda la parola, e ottenutala dice: Noi ci opponiamo alla chiusura della discussione per due ragioni: una formale e una sostanziale. La prima è che la Camera deve dare l'impressione di usare del suo diritto finchè le è possibile.

ROSADI: Ma approvate la chiusura! Ci sono da svolgere gli ordini del giorno che sono tanti.

MODIGLIANI: Non sia più ministeriale di coloro (e indica a destra) che soltanto avrebbero diritto di esserlo. La ragione sostanziale è questa: il Governo ha dichiarato di essere disposto a sentire i consigli del Parlamento.

MUSSOLINI: Olografi. (*Ilarità*). Accetteremo tutti i consigli, anche quelli che ci pervenissero da privati.

MODIGLIANI: Su questioni così gravi, ciascuno ha il dovere di parlare non in privato, ma all'assemblea. Comunque, la Camera sia in linea di testamento olografo....

MUSSOLINI: Non tema. C'è tempo. (*Ilarità*).

MODIGLIANI: Mi riferisco alle vostre parole: due giorni come due anni.

MUSSOLINI: Due sono i corni del dilemma, ma io la lascierò vivere. (*Commenti prolungati*).

MODIGLIANI: Noi dunque domandiamo se la Camera intende abdicare senz'altro ai suoi poteri. Noi socialisti voteremo contro. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

DE NICOLA, avverte che a termini del regolamento ha diritto a parlare a favore della chiusura un solo oratore. Ma poichè nessuno chiede la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di chiusura. Si alzano ad approvarla tutti i deputati, meno quelli dell'Estrema Sinistra.

DE NICOLA: La chiusura è approvata, e ora passiamo allo svolgimento degli ordini del giorno. Ve ne sono 36, su 38 iscritti. (*Commenti animati*). L'on. Mussolini fa un gesto, come per dire: Che seccatura, sono troppi! Si alza, e si allontana dall'aula, mentre Rosadi rivolto a Modigliani gli grida: Avevo ragione io!

Gli ordini del giorno

Segue la sfilata degli ordini del giorno, che vengono svolti fra la disattenzione dell'assemblea.

CHIESA (rep.) nel dare ragione di un suo ordine del giorno, col quale si invita il Governo a precisare non soltanto la direttiva di voler conseguire il pareggio del bilancio, ma i mezzi concreti per tale scopo, dice ad un certo punto, che il Presidente del Consiglio non ha motivato con argomenti sufficienti la richiesta dei pieni poteri.

MUSSOLINI (interrompendo): Otto miliardi di debito, sono un argomento abbastanza importante.

CHIESA: Io avrei desiderato un programma concreto, prima di decidermi a votare.

MUSSOLINI (ridendo): Ma voti contro! (*Ilarità vivissima*).

CHIESA: Il Paese vuole sapere che cosa il Governo intende fare.

MUSSOLINI (sempre ridendo): Il Paese lo saprà.

CHIESA: Io vorrei che quella collaborazione che il Governo ha chiesto ai rappresentanti di questa assemblea, non si risolvesse in una bolla di sapone. Ricorda quindi i progetti dei precedenti ministri delle Finanze per colmare il deficit del bilancio, e fra l'altro quello dell'on. Paratore, che avrebbe voluto due tipi di pane: il pane bianco e il pane bigio (*ilarità*), per tassar meglio il primo. L'oratore si diffonde a parlare delle varie tasse escogitate per il risanamento del bilancio, e provoca un sordo rumore a Destra, da parte dell'on. Lanfranconi.

L'on. CHIESA si interrompe, e rivolto al notissimo e zazzaruto deputato fascista, gli dice: On. Lanfranconi, non ho ancora parlato della tassa di Pietro il grande sulle barbe. (*Vivissima ilarità*).

LANFRANCONI si alza, e in tono solenne ribatte: Fa bene a parlare della tassa sulle barbe, perchè col suo discorso la barba ce la fa crescere Lei. (*Nuovo scoppio di vivissima ilarità*).

CHIESA ride, e riprende, per concludere che voterà contro.

Il voto

Tutti gli altri ordini del giorno essendo stati ritirati, il Presidente pone ai voti un ordine del giorno SANNA RANDACCIO, accettato dal Governo e che è così formulato:

„*La Camera, ritenendo che nell'interesse supremo della Patria sia necessario munire il Governo del Re di ampi poteri, che gli consentano di risolvere liberamente e senza difficoltà di procedure parlamentari i problemi della finanza e della pubblica amministrazione, approva il disegno di legge, e passa alla discussione degli articoli*".

«Poichè è stato chiesto l'appello nominale, si procede alla chiama, terminata la quale il Presidente annunzia il seguente risultato:

Presenti	365
Votanti	365
Favorevoli	275
Contrari	90

La Camera approva la concessione dei pieni poteri al Governo.

Hanno votato contro i socialisti, i comunisti, i repubblicani e i sardi di azione, nonchè il popolare on. Merizzi ed il nittiano on. Presutti.

Segue la votazione per alzata e seduta sugli altri ordini del giorno e si passa quindi agli articoli aggiuntivi ed agli emendamenti.

SALANDRA, per la Commissione, spiega le ragioni costituzionali per cui propone che invece di «il Re», il primo articolo si inizi con la parola «il Governo del Re», anche per seguire le tradizioni dal 59 ad oggi.

MODIGLIANI svolge un emendamento, con cui vuole impedire al Governo di legiferare in modo da modificare le attribuzioni della Camera.

SALANDRA: Ma non è certo nelle intenzioni del Governo di chiedere i pieni poteri per riformare la costituzione!

MUSSOLINI: Noi non intendiamo abusare dei pieni poteri: Camera e Senato non sono assolutamente in giuoco. Quindi non hanno nessuna ragione di essere i timori e le trepidazioni dell'on. Modigliani.

MODIGLIANI: Io La ringrazio. E ritira la minaccia dell'appello nominale sul suo emendamento.

Il ferimento dell'on. Lussu

FINZI, sottosegretario agli Interni, risponde all'on. Mastino, che lo aveva interrogato d'urgenza sul ferimento dell'on. Lussu. Egli dice: Il dodici corrente, a Cagliari, di sera, furono esplosi in una piazza tre petardi. Poco dopo usciva dalla sede del partito sardo d'azione l'on. Lussu ed un centinaio di suoi amici. L'on. Lussu chiese spiegazioni ad un funzionario su quanto era successo, ma per il contegno minaccioso della folla, fu necessario procedere a delle cariche. L'on. Lussu, travolto insieme con la folla, fu leggermente ferito ad un orecchio da una canna di fucile. Il Governo non esitò a deplorare l'accaduto. Comunque, non esitò a dichiarare che non è stato punito alcun funzionario. Il Governo non potrebbe del resto che rallegrarsi del fatto che la forza pubblica, almeno questa volta abbia ben saputo fare il suo dovere. (*Approvazioni*).

MASTINO, non è soddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario. Egli dice che l'on. Lussu fu colto da commozione cerebrale, tanto che solo in questi giorni ha lasciato l'ospedale. Io ho voluto mettere in evidenza — continua l'oratore — che il caso Lussu ha raccolto l'unanimità di consenso e di dolore della Sardegna, e che egli è uno dei più puri italiani. Volevo rilevare anche, che col tentativo di penetrare in Sardegna che fa il fascismo, si vanno verificando dei dolorosi fatti di sangue, dei quali il caso Lussu non è che l'epilogo maggiore e più doloroso. Noi speravamo che il Governo, con la punizione dei responsabili significasse alla Camera il biasimo per l'operato dell'autorità di p. s.; ma ci siamo ingannati. Crediamo doveroso ammonire, come l'isola abbia fama di paziente, ma trova in un momento di collera la forza necessaria per reagire. (*Urla*).

FINZI, replica, dichiarando che per dichiarazioni dello stesso on. Lussu, egli non fu colpito che da un solo colpo di calcio di fucile, ed accidentalmente.

Il PRESIDENTE comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto, per i pieni poteri al Governo: favorevoli: 215; contrari: 80.

MUSSOLINI, propone che la Camera sia convocata a domicilio. La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 23.45.

L'esistenza dell'attuale Camera
Ogni decisione rinviata

ROMA, 24, sera

Della questione della riforma elettorale si è oggi occupata a Montecitorio la Commissione degli Interni, che si è riunita sotto la presidenza dell'on. Casertano, presenti 31 componenti. La Commissione, dopo aver autorizzato la presentazione di alcune relazioni e di alcuni disegni di legge, ha proceduto alla nomina dei relatori. Ha fatto una larga discussione, sul tema elettorale, sulla relazione del presidente circa i lavori compiuti dalla sottocommissione. Hanno preso parte alla discussione, oltre al presidente, vari deputati, ed è stato raggiunto in massima l'accordo sopra un ordine del giorno Casertano, Cazzamalli, Baviera, del seguente tenore: «La Commissione, essendo a conoscenza della prossima presentazione da parte del Governo di un progetto di legge elettorale, sospende la discussione generale sul sistema, affermando per la tecnica elettorale i principii già accolti dalla scheda di Stato, dell'uso delle cabine, della redazione dei verbali, e cioè di tutte quelle formalità che garantiscono la più sicura libertà di voto».

A proposito dell'ordine del giorno votato ieri dalla direzione del partito fascista, ordine del giorno che si riferisce alle elezioni politiche, una informazione ufficiosa afferma esser certo che le attuali circoscrizioni saranno trasformate in regionali. Quindi, nè limitazioni provinciali, nè interprovinciali si adotteranno al rigido criterio dell'unità regionale.

Per quanto riguarda l'assoluta indecisione che finora si ha circa la data delle prossime elezioni, si apprende che tale decisione è rimessa al capo del Governo, il quale dovrà proporre al Sovrano lo scioglimento dell'attuale Camera. E se anche un tale provvedimento dovesse essere accettato in un'epoca più o meno prossima, non si dovrebbe con ciò concludere che le nuove elezioni dovrebbero essere indette a brevissima scadenza dalla data dello scioglimento. Ciò che però è assai dubbio, è il fatto che le elezioni generali politiche, previo scioglimento dell'attuale Camera, si facciano in un'epoca già prestabilita. Nessuna decisione al riguardo è stata presa. Il capo del Governo, sotto questo aspetto, è ancora del parere espresso e sintetizzato nel suo primo discorso, pronunciato al Parlamento: «Questa Camera — egli diceva — potrà vivere due giorni come potrà vivere due anni».

Persistendo nel programma che da qualche giorno la Camera si è imposta a se stessa, non si scorgono per ora le ragioni di una proposta di scioglimento di essa. La data delle nuove elezioni resta perciò imprecisata fino a questo momento. Potranno avvenire nella primavera del 1923, come nell'autunno dello stesso anno; nella primavera del 1924 come nell'autunno dello stesso anno. Sotto questo aspetto anche l'ordine del giorno del partito fascista, il quale ha affidato i pieni poteri al segretario politico del Governo Michele Bianchi, è significativo e sintomatico.

I colloqui del capo del Governo
Una lunga conversazione con l'on. Wilfan

ROMA, 25, sera

Oggi l'on. Mussolini a Montecitorio, nel salone dei ministri, ha avuto un lungo colloquio con l'on. Wilfan, e poi con l'on. Zaniboni. Assisteva anche il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo. Il Presidente ha poi ricevuto la deputazione politica al completo della Calabria e della Sicilia, insieme ai sindaci dei capoluoghi delle provincie stesse, che lo hanno interessato per la sistemazione delle conseguenze del terremoto del 1906. (*Stef.*).

Il governatore della Cirenaica
esonerato dalla carica

ROMA, 25, sera

Si apprende che il comm. Baccari è stato esonerato dall'ufficio di governatore della Cirenaica. Il comm. Baccari era stato inviato a Bengasi recentemente dal Ministero Facta, ed era stato in questi giorni invitato a tornare in Italia per conferire col nuovo ministro delle Colonie on. Federzoni. Il comm. Baccari, che rappresentava una tendenza di politica coloniale assolutamente diversa da quella del Governo attuale, non poteva non trovarsi a disagio nell'ufficio di Governatore della Cirenaica con l'avvento dell'on. Mussolini al potere. In queste sole ragioni d'indirizzo di politica generale sono perciò contenuti i motivi del suo richiamo a Roma e del suo esonero.

A sostituire il comm. Baccari resta per ora a Bengasi investito dei poteri di governatore il generale De Gasperi. Al Ministero delle Colonie, la notizia dell'esonero del comm. Baccari, non è stata confermata. Ma si può assicurare che essa, per la fonte donde proviene, è esatta e sarà resa ufficiale dopo il prossimo Consiglio dei ministri.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 27 ottobre 1922, che stabilisce i nuovi stipendi e le indennità per gli ufficiali e sottufficiali della R. Marina e il decreto ministeriale che affida all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, la tenuta delle scritture contabili e delle statistiche occorrenti per i pagamenti dei danni di guerra, con relativo schema di convenzione da stipularsi tra il ministro per le Terre Liberate e il detto istituto.

Per la disciplina nella scuola
Una circolare del ministro Gentile

ROMA, 25, sera

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gentile, ha inviato ai rettori delle R. Università ed ai R. Provveditori agli studi, la seguente circolare:

«Nel tumultuoso svolgersi degli ultimi eventi politici, che hanno richiamato il più ansioso interesse della Nazione, è accaduto che nella coscienza di alcuni cittadini si siano come oscurati quei principi di disciplina, di ordine, di obbedienza allo Stato ed ai suoi legittimi organi, che costituiscono il caposaldo di qualsiasi convivenza civile. E' fenomeno che suole ripetersi nei periodi in cui, come negli anni testè trascorsi, indebolitasi negli organi statali la coscienza della loro funzione essenziale, essi non rappresentano più energicamente i superiori interessi del Paese, che è loro commesso di tutelare e difendere. Ma è fenomeno gravido di pericoli per la compagine morale della Nazione, se non genera sollecitamente dal proprio seno un nuovo ordine ed una nuova coscienza, che vi aderisca saldamente. E poichè la scuola è appunto dello Stato e della coscienza nazionale uno degli organi più delicati, in essa prima che altrove debbono prontamente inculcarsi e praticarsi il rispetto della legge, l'ordine, la disciplina, l'obbedienza, illuminata sì, ma cordiale e devota all'autorità statale. In essa prima che altrove, in essa che forma il carattere, tempra l'ingegno ed addestra le energie morali dei giovani ai futuri cimenti della vita, deve cessare quel periodo di torbida irrequietezza, che ha attraversato il Paese negli ultimi anni.

Nei limiti delle mie facoltà, assecondato dalla fiducia del Governo e del Parlamento, reso più fiducioso dalla fervida adesione di tutto il Paese ai problemi della cultura e dell'istruzione, ho fermo proposito di elevare con ogni mezzo la vostra scuola, affinchè diventi lo specchio verace della rinnovata coscienza nazionale, rinnovandola e sveltendola nei suoi congegni tecnici ed amministrativi, ponendola in più diretto contatto con la vita, adeguandola meglio alle molteplici esigenze del nostro tempo, trasformandola, insomma, da strumento burocratico, in organo propulsorio delle più sane e vitali energie nazionali. Ma la mia opera potrà riuscire efficace, solo a patto di poter contare sulla fervida e consapevole cooperazione dei docenti e sull'adesione cordiale e l'obbedienza scrupolosa al nuovo ordine, che deve cominciare a instaurarsi anche nella scuola, se vogliamo che si consolidi nel Paese. Confido pertanto nell'opera illuminata della SS. VV., perchè il governo della scuola sia da ora innanzi indirizzato a questo fine, e, dispongo che qualsiasi atto rivolto comunque a turbare il normale funzionamento del magistero educativo, o a insinuare negli animi sfiducia e indisciplina verso l'autorità dello Stato, venga subito e severamente punito dalla SS. LL., le quali saranno tenute responsabili della inadempienza di queste disposizioni».

La prossima amnistia per reati politici

ROMA, 25, sera

La *Tribuna* pubblica: Come ieri dicemmo, è ormai prossima la pubblicazione di una larga amnistia di carattere esclusivamente politico. Con questo provvedimento, il Governo ritiene di contribuire alla completa pacificazione interna, e nello stesso tempo si sfolleranno i tribunali di un'enorme quantità di lavoro. Il sottosegretario agli Interni on. Finzi e il ministro della Giustizia on. Oviglio, hanno avuto già alcuni colloqui sull'argomento, e stanno compilando il testo da sottoporre all'approvazione sovrana. L'on. Oviglio, ha avuto anche in proposito iersera un colloquio con l'on. Mussolini. Ci si assicura che l'amnistia sarà promulgata subito dopo la fine dei lavori parlamentari, entro la ventura settimana.»

Una votazione politica
per l'elezione di un presidente di Commissione

ROMA, 24, sera

Si è riunita oggi, a Montecitorio, la Commissione Esercito e Marina, per procedere nuovamente alla nomina del suo presidente, dopo le dimissioni rassegnate, in seguito alle note polemiche, dall'on. Finocchiaro Aprile Andrea. Vi è stata una piccola battaglia, alla quale hanno partecipato numerosissimi commissari. Accettate le dimissioni dell'on. Finocchiaro Aprile, con voti 15 contro 10 e un astenuto, si è proceduto alla nomina del nuovo presidente, e l'on. Gasparotto, candidato governativo è riuscito vittorioso con voti 13, contro 12 riportati dall'on. Finocchiaro Aprile. A favore di quest'ultimo hanno votato i democratici italiani, i socialisti di tutte le gradazioni e una parte dei popolari.

Una smentita del Fascio fiumano
a proposito delle convenzioni di S. Margherita

ROMA, 25, sera

L'ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: «Il giornale *Il Mondo*, pubblica in data 23, una corrispondenza datata da Fiume, riportante l'ordine del giorno che quel fascio avrebbe votato l'altro giorno contro la convenzione di Santa Margherita Ligure. La direzione del partito nazionale fascista, che aveva subito inviato un telegramma di richiamo al fascio, ha ricevuto il seguente telegramma, che smentisce in pieno le notizie date da quel giornale:

«Notizia pubblicata giornale *Il Mondo*, ripete ordine del giorno votato dal fascio fiumano l'11 settembre. Nessun ordine del giorno fu da allora in poi votato dal locale fascio. La notizia del giornale è una tendenziosa manovra intesa a compromettere equilibrata opera politica fascismo, a denigrare fascismo, a denigrare fascio fiumano, oggi più che mai disciplinato e fiducioso opera Governo. Risulta assolutamente che corrispondente fiumano giornale *Il Mondo* non mandò tale notizia». Per il direttorio: firmato Antonini».

Nessuna fusione social-comunista
Una smentita di Mosca

TORINO, 25, sera

L'*Ordine Nuovo*, che dopo nuove azioni isolate dei fascisti contro elementi della tipografia, ha dovuto tornare al sistema della poligrafia, oggi pubblica la nota seguente: «I giornali hanno nei giorni scorsi pubblicato numerose notizie provenienti da Berlino, da Riga, da Londra, da Parigi, ecc., riguardanti i lavori del quarto congresso mondiale e riferentisi in particolar modo ad ipotetiche deliberazioni prese a Mosca, per la fusione fra il partito socialista italiano ed il partito comunista d'Italia. Per mettere le cose nei loro veri termini, pubblichiamo il seguente radio giunto al comitato esecutivo del partito comunista da Mosca, in data 20 corrente: «Smentiamo le notizie date da agenzie, e che i paesi baltici hanno divulgato, secondo le quali Serrati avrebbe tenuto un discorso nella seduta inaugurale del quarto congresso internazionale comunista. Facciamo sapere che Serrati non ha parlato mai fino a ieri, durante il suo soggiorno in Russia. Smentiamo le voci relative ad ipotetici accordi intervenuti a Mosca per la fusione fra il partito comunista d'Italia ed il partito socialista italiano».

Una mossa dell'America alla Conferenza
Ritorna sul tappeto la questione dei petroli

I presumibili moventi della "rentrée„ americana

LOSANNA, 25, sera

Oggi nella discussione sulle frontiere europee e sul plebiscito della Tracia occidentale, parlarono Ismet pascià, Venizelos, Nincic e lord Curzon, press'apoco dicendo le stesse cose dei giorni scorsi. La questione del plebiscito pare perduta per i turchi. Lord Curzon, per arrivare possibilmente ad un accordo per quanto si riferisce alle frontiere, ha proposto di concedere ai turchi la sola stazione ferroviaria di Karagach. Ismet pascià si è riservato di rispondere.

La sorte delle isole

Nel pomeriggio fu discussa la questione delle isole dell'Egeo, ed Ismet pascià ha fatto una distinzione tra le piccole e le grandi isole. Per Lemnos, Mitilene, Kio, Samos e Nicaria, egli chiese, data la loro vicinanza al continente asiatico, la loro smilitarizzazione ed una forma di Governo autonomo, mentre per quanto riguarda Imbros, Tenedos e Samotracia, le chiese per i turchi, impegnandosi a smilitarizzarle.

Ha risposto Venizelos, accettando, fuorchè la proposta d'autonomia. Invece, propose per il gruppo delle piccole isole una smilitarizzazione assoluta, purchè beninteso la loro sovranità spetti alla Grecia, e trovò in ciò l'adesione di lord Curzon. Così le grandi isole rimarranno alla Grecia, e saranno smilitarizzate. Della sorte delle tre piccole isole all'imbocco dei Dardanelli, sarà deciso quando si prenderanno le deliberazioni per gli Stretti. Su proposta di Barrère è stata nominata una sottocommissione che studierà e riferirà sopra le modalità della smilitarizzazione.

Nei colloqui privati si è parlato dello sbocco all'Egeo per la Bulgaria, e si è anche parlato della possibilità che i bulgari si intendano con i turchi per avere Enos, sulla sinistra della Maritza, mediante un breve canale da scavarsi, essi potrebbero mettersi in comunicazione col lago di Gala, dove avrebbero un porto più riparato e più comodo di quello di Dedeagach. Si calcola che i lavori verrebbero a costare loro meno, che se dovessero intraprenderli per Dedeagach. L'affare segnerebbe un avvicinamento turco-bulgaro.

L'intervento di Child

Un episodio piuttosto insolito nella giornata di oggi, è stato l'intervento dell'osservatore americano. L'ambasciatore Child, nella seduta antimeridiana, ha fatto una comunicazione a nome del suo Governo, per chiarire il tenore di una nota degli Stati Uniti, indirizzata il 30 ottobre u. s. alle Potenze alleate promotrici della Conferenza di Losanna, ed in cui si diceva che i principali interessi americani erano: 1) mantenimento delle capitolazioni; 2) protezione delle istituzioni filantropiche, educative e religiose; 3) libertà di commercio ed eguaglianza per tutti; 4) indennità per le perdite subite dai cittadini americani in Turchia in conseguenza di arbitri e di illegalità; 5) protezione delle minoranze; 6) libertà degli Stretti; 7) facilitazioni per le ricerche e gli studi archeologici.

Child ha detto, che egli intendeva richiamare una dichiarazione contenuta nella nota del 30 ottobre, che dice come segue: «Il Governo degli Stati Uniti non crede che gli accordi fatti precedentemente, riguardanti le zone di speciale influenza commerciale ed economica in territorio turco, come ad esempio l'accordo tripartito del 1920, siano consoni ai principi dell'eguaglianza economica. Si assicura che gli Alleati non desiderano ora e non hanno intenzione di dare effetto agli accordi precedenti di questa natura. Gli Stati Uniti non desiderano da parte loro di fare cosa, la quale possa imbarazzare gli Alleati ed i loro sforzi per assicurare la pace, come non desiderano nulla che abbia ad urtare contro gli interessi degli altri paesi, perchè i principi dell'eguaglianza commerciale per tutte le nazioni siano riconosciuti fin dall'inizio. Gli Stati Uniti non hanno intenzione di cercare per essi o per i cittadini loro una situazione di speciale privilegio, ma desiderano di proteggere i propri diritti e di assicurare a tutti la politica della porta aperta».

Retroscena finanziari

Il signor Child ha concluso col dire che la enorme maggioranza del popolo americano è in favore di questa politica, la quale ove fosse adottata, sarebbe un potente elemento per assicurare la pace europea. Negli ambienti della Conferenza viene molto commentato questo intervento dell'ambasciatore americano, e ci si domanda se il passo dell'America significhi che se gli altri si preparano a mangiare qualche cosa in Asia Minore, non è essa che vorrà per sua iniziativa condannarsi all'astinenza.

Intanto a Losanna, come a San Remo ed a Genova, si parla molto di Mossul. Questa pace che invano si tenta di concludere da quattro anni, è stata definita la pace del petrolio. Tutti sono alla caccia del prezioso minerale. Mossul, appartiene ora all'Irach, ed è noto che il capitale inglese vi è interessato per il 40 per cento ed il francese e l'americano rispettivamente per il 20 per cento o qualche cosa di più. L'Inghilterra è favorevole a lasciare Mossul all'Irach, mentre la Turchia lo reclama per sè e dice che per assicurarsi l'appoggio della Francia i kemalisti avrebbero fatto segretamente delle speciali concessioni. Si fanno mille supposizioni e si afferma anche che la mossa odierna di Child è diretta nell'interesse anglo-americano contro certe sospettate macchinazioni. Certo è che vaste macchinazioni finanziarie sono in gioco per l'Asia Minore, sotto lo schermo delle discussioni ufficiali.

I delegati dei Soviet in viaggio per Losanna

LOSANNA, 25, sera

Il commissario russo degli Esteri Cicerin, ha inviato quest'oggi un telegramma al Presidente della conferenza, nel quale fa le dichiarazioni seguenti:

«Il Governo russo ricorda alle Potenze invitanti alla Conferenza di Losanna, che nel telegramma del 26 ottobre, nel quale esse proponevano al Governo dei Soviet d'inviare dei rappresentanti a Losanna, per partecipare alla sistemazione del problema degli Stretti, queste Potenze dichiaravano che la data di apertura del convegno sarebbe stata comunicata ulteriormente al Governo di Mosca. Tuttavia, quest'ultimo non ha ricevuto nessuna comunicazione del genere, nè l'annunzio che la Conferenza veniva aggiornata. Il Governo di Mosca, avendo appreso dai giornali che la Conferenza è incominciata, ha ordinato l'immediata partenza di una sua delegazione per Losanna. Essa è composta dal presidente Cicerin, e dai membri Worowsky, Rakowsky e Mdiwiani.

Un Governo militare in Grecia
Sintomi di rivolgimento

ATENE, 25, sera

Il Gabinetto presieduto da Krokidas, si è dimesso, in seguito a dissensi col comitato rivoluzionario nella questione dei ministri accusati di alto tradimento. Il presidente del comitato rivoluzionario colonnello Gonatas, formerà un Gabinetto composto di militari. I colonnelli Plastiras e Kadjikiriacos, si sono dimessi da membri del comitato rivoluzionario. La situazione interna è considerata con preoccupazione.

L'Investitura del nuovo Califfo
Come si è svolta la cerimonia

LONDRA, 25, sera

I telegrammi inglesi da Costantinopoli descrivono la cerimonia per l'investitura del nuovo Califfo. La cerimonia si è svolta nel palazzo conosciuto col nome di vecchio Serraglio, dove il Califfo venne ricevuto all'ingresso dalla commissione inviata dall'Assemblea Nazionale di Angora a porgergli il benvenuto e a presenziare l'investitura. Finita la cerimonia della presentazione, la commissione ha consegnato al Califfo le reliquie di Maometto, che comprendono una bandiera verde, alcuni peli della barba, il turbante ed i sandali. Il Califfo non ha ricevuto però la spada della dinastia degli Osman, e questo fatto ha reso evidente più che ogni altra dimostrazione, la qualità assolutamente spirituale del nuovo Califfo.

La cerimonia si è svolta rapidamente, ma con dignità. Il nuovo Califfo è descritto dai corrispondenti come un uomo forte, di costituzione quasi atletica. Ha i baffi bianchi e l'aspetto energico e virile. Terminata la cerimonia dell'investitura, Refet pascià fu il primo a presentare l'omaggio al nuovo Califfo, e dopo di lui sfilarono dinanzi ad Abdul tutti i funzionari dello Stato che si trovano a Costantinopoli. Il nuovo Califfo si è recato alla moschea per la cerimonia religiosa. E' stata la prima volta che egli ha attraversato una parte di Costantinopoli in una vettura di Corte, tirata da quattro cavalli bai con i postiglioni in livrea e circondata da uno squadrone di cavalleria. Una folla immensa assisteva alla cerimonia. Nessun incidente è avvenuto.

La fiducia accordata a Cuno
Il ministro dell'Alimentazione dimissionario

BERLINO, 25, sera

Il nuovo ministro dell'Alimentazione, Mueller, si è dimesso. Alla fine della seduta di ieri il Mueller aveva replicato alle accuse del deputato socialista Breitscheid, dicendo che nel 1919, insieme ad altre personalità politiche della Renania, aveva cercato di instaurare nella sua provincia una politica rispondente al carattere del Paese. Più tardi, quando il movimento degenerò, egli abbandonò i suoi amici. Il socialista Solmann chiese di poter smentire il ministro, e disse che nel 1919 Mueller aveva dato vita ad un movimento separatista della Renania dall'impero. Subito dopo la seduta, il Cancelliere chiese degli schiarimenti a Colonia, ed esaminò gli archivi. Il risultato dell'indagine fu l'invito a Mueller di dimettersi. Di queste dimissioni si parlava oggi animatamente nei corridoi del «Reichstag». Un comunicato ufficiale sarà pubblicato domani.

Nella seduta odierna del «Reichstag» si è avuta la votazione sulle dichiarazioni del Cancelliere Cuno. Una mozione di sfiducia presentata dai comunisti, venne respinta da tutti i partiti. Una mozione dei democratici, approvante con la politica del Governo la via da seguire sulla base del noto invito del Cancelliere Wirth alla Commissione delle riparazioni il 13 corrente, è stata approvata da tutti i gruppi, eccettuati i comunisti, i centristi indipendenti ed il gruppo dei «bolscevichi di destra». Si tratta quindi di un voto di fiducia indiretto, che il «Reichstag» ha dato al nuovo Ministero Cuno. Le dichiarazioni di Cuno sono accolte dalla stampa con simpatia ma senza entusiasmo.

Ufficiali italiani e francesi
aggrediti in una città tedesca

BERLINO, 25, sera

La *Frankfurter Zeitung* riceve da Ingolstadt: Una commissione dell'Intesa, composta di ufficiali italiani e francesi, giunta in automobile a Ingolstadt per controllare un deposito di munizioni di quell'arsenale, è stata accolta alla stazione da una folla considerevole. L'ufficiale tedesco che accompagnava i commissari militari alleati, tentò di calmare la folla. Un ufficiale francese pose forse inavvertitamente la mano sull'astuccio della rivoltella. Il gesto fu interpretato come un atto di minaccia. La folla assalì l'automobile che fu distrutta interamente, e la commissione dovette ripartire, senza poter eseguire l'incarico.

L'erede dell'on. Sonnino
100.000 lire per la "Casa di Dante„

ROMA, 25, sera

Alla famiglia Sonnino sono continuati a venire dall'Italia e dall'estero centinaia di telegrammi di condoglianza, fra cui quelli della Regina Madre, del duca di Genova, del conte di Torino, del sindaco di Trieste, del reggente della repubblica di S. Marino.

Il *Giornale d'Italia* dice che l'on. Sonnino ha nominato erede universale suo nipote Leone de Renzis, figlio del defunto ex ambasciatore, ed ha lasciato lire 100.000 alla Casa di Dante a Torre Anguillara, istituto che egli creò a scopo di studio e propaganda dantesca.

I danni della nebbia a Londra
Il traffico della metropoli paralizzato

LONDRA, 25, sera

Per il fitto strato di nebbia che in questi giorni si è adagiato sulla metropoli inglese e che ha provocato numerosi incidenti ferroviari, senza contare il quasi totale arresto di tutto il traffico nella capitale, sono stati presi dei provvedimenti che, complessivamente sono venuti a costare 70 mila sterline. Nella sola area di Londra si calcola che le ferrovie abbiano speso 30.000 sterline in più dell'ordinario per mantenere dovunque la luce e le segnalazioni diverse con petardi, per i segnali di arresto ecc. Il porto di Londra ha speso 40 mila sterline. Per avere un'idea dell'intensità della nebbia, basti dire che alcuni treni hanno dovuto rallentare la velocità a sei o sette miglia all'ora.

CRONACA DELLA CITTÀ

La distrettuazione provinciale

nel pensiero della Consulta democratica

La Giunta consultiva del partito democratico, in numerosa riunione tenuta ieri sera nella sala della Società Operaia, si è pronunciata per quella soluzione del problema della circoscrizione provinciale che i partiti nazionali, con opinioni convergenti, hanno prima d'ogni altra raccomandata: vale a dire la formazione di una provincia friulana con Udine e Gorizia, e la formazione di una provincia di Trieste con l'Istria, Monfalcone, Postumia e Bisterza.

Come appare dalla interessante discussione, fu la netta prevalenza dell'aspetto nazionale della questione a determinare le conclusioni della relazione presentata e il susseguente voto unanime dell'assemblea.

Presiedeva il dott. Ettore Rinaldi. Brevi comunicazioni del segretario prof. Saraval sulle condizioni del partito e la modesta ma utile attività alla quale nelle presenti circostanze esso fu chiamato a dedicarsi, precedettero alcune sentite parole del sig. Zaccaria, sul grande artefice della nostra redenzione ora scomparso, l'on. Sidney-Sonnino. L'assemblea sorse in piedi, e votò l'invio di un telegramma alla famiglia.

Il prof. Brol, incaricato dalla commissione speciale di studio, lesse quindi la sua relazione sul problema delle circoscrizioni. Di essa abbiamo dato già quindici giorni addietro un riassunto: ma per le modificazioni e i completamenti subiti nel successivo periodo di studi, essa apparve cosa in gran parte nuova.

La relazione del prof. Brol

Fin dalle prime parole il relatore accentua il carattere eminentemente nazionale del problema che impone di preferire e di additare al Governo quella soluzione che, pur tenendo conto ne' limiti del possibile dei legittimi interessi delle singole regioni, vi anteponga in caso di contrasto i supremi interessi della Patria.

«Uno spassionato esame delle condizioni di fatto ci rivelerà quale sia la soluzione italianamente migliore da noi cercata.

1) La provincia unica comprendente l'attuale provincia di Udine e la Venezia Giulia — la grande unità di confine dalla Livenza al Carnaro, con Trieste per capoluogo;

2) la provincia unica della Venezia Giulia entro gli attuali confini — capoluogo Trieste;

3) la divisione della Venezia Giulia in tre provincie: Gorizia, Trieste, Istria, facenti parte per se stesse;

4) a) la prov. d'Udine coi distretti slavi dell'Alto Isonzo; b) la provincia di Gorizia (Friuli orientale, circondario di Palmanova, distretti di Idria e Vipacco); c) la provincia di Trieste con Postumia, Bisterza, Senosecchia, Sesana e l'Istria marittima da Muggia fino a Punta Salvore; d) la provincia dell'Istria: tutto il resto della penisola con le isole;

5) a) la provincia di Gorizia entro gli attuali confini, con Tarvisio e Idria, meno Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana; b) la provincia di Trieste con Postumia, Bisterza, Senosecchia, Sesana e l'Istria marittima da Muggia fino a Punta Salvore; c) la provincia dell'Istria: tutto il resto della penisola con le isole;

6) a) la provincia del Friuli, con capoluogo Udine: l'attuale provincia di Udine più la provincia di Gorizia e Gradisca, meno Monfalcone, Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana; b) la provincia dell'Istria con capoluogo Trieste: la città provincia di Trieste, la provincia dell'Istria, i distretti di Monfalcone, Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana.

La grande provincia Udine-Trieste

Il patriottico desiderio di affrettare la necessaria assimilazione completa della Venezia Giulia con la madre Italia ha suggerito la prima soluzione.

I fautori di questa soluzione credono che Trieste potrebbe fungere da centro unificatore degli interessi diversi ma non contrastanti delle singole parti dell'enorme provincia. Credono che gli interessi commerciali e industriali di Trieste, gli interessi agricoli e industriali del Friuli e i problemi della sua ricostruzione, e i problemi agricoli, industriali e di risanamento dell'Istria potrebbero venire efficacemente trattati e risolti nel Consiglio provinciale di Trieste.

Si può opporre però che male si adatterebbero insieme questi interessi tanto diversi, e che una provincia di 15.000 chilometri quadrati, con 1.800.000 abitanti sarebbe un fatto unico, in contrasto con la presente divisione provinciale italiana. Ma c'è di più: l'unione degli alloglotti, 420.000 circa, in un'unica provincia, rappresenterebbe pur sempre il pericolo che potessero stringersi facilmente in unità d'intenti e di lotta. Noi siamo alieni dal voler opprimere violentemente i pochi alloglotti annidati all'estremità dei naturali confini del nostro Paese compatto di 40 milioni di italiani. Ma conosciamo troppo bene, per lunga e dolorosa esperienza, la mentalità degli slavi e i loro metodi di lotta, per non sentire il bisogno, per la nostro elementare sicurezza, di frazionarli più che sia possibile, aggruppandoli intorno ai naturali centri d'interessi e d'influenza, purchè questi centri abbiano forza irradiatrice d'italianità.

Contro la grande provincia unica sta anche la considerazione che Udine ha una grande tradizione storica che non è giusto le venga tolta. Udine ha saputo essere ed è il centro vero ed effettivo della sua provincia. Tutta la vita dell'Udinese mette capo ad Udine che è il cervello e il cuore, il mercato centrale, agricolo di un paese eminentemente dedito all'agricoltura. I friulani sono uniti ad Udine dai più stretti legami. Pare innaturale dunque il voler togliere a questa città una parte della sua funzione per portarla a Trieste, che di fronte a certi paesi della nuova provincia verrebbe a trovarsi in una posizione assolutamente eccentrica. Si pensi, per citarne uno, che dovrebbero far capo a Trieste paesi come Forni di sopra. Gli interessi industriali di Trieste potrebbero trovarsi in contrasto con quelli dell'Udinese, ricco d'acque e di energia elettrica e dell'intraprendenza pesata ma tenace de' suoi abitanti. Sicchè, rinunciando al progetto della grande provincia, come innaturale, non sostenuto nè da ragioni geografiche, nè etniche, nè economiche, s'impone la necessità d'una soluzione intermedia. Esaminate rapidamente queste soluzioni, per giungere a quella che a noi — e in ciò siamo d'accordo con tutti i partiti che l'hanno studiata spassionatamente — sembra la migliore.

Le altre soluzioni

Molti vagheggiano il progetto ad 2): la provincia unica della Venezia Giulia entro gli attuali confini, con la Prefettura a Trieste e due viceprefetture a Gorizia e a Parenzo. Gli argomenti in favore di questa soluzione si possono riassumere così:

Finchè non si sia raggiunta l'unificazione del diritto pubblico, finchè non saranno introdotte le leggi provinciali e comunali della vecchia Italia — e ciò richiederà necessariamente del tempo — è impossibile parlare d'una qualsiasi unione con Udine.

E poi Trieste è una grande città con forza immensa d'irradiazione e d'assimilazione italiana. Essa è sempre stata il centro naturale economico e politico dell'Istria: A Trieste hanno sede le direzioni di tutte le industrie istriane. L'Istria con l'energia elettrica, con la regolazione idrica e quindi con la migliorata agricoltura, con la pesca saggiamente regolata e con la sua importantissima produzione mineraria è destinata a rifiorire. Ora dove troverà i capitali necessari alle sue industrie se non nel suo centro naturale, a Trieste?

Anche il goriziano ha davanti a sè un avvenire industriale oltre che agricolo. E' vero; ora le sue industrie: Adria, Cantiere navale, Cotonificio, Officine elettriche, danneggiate, anche per la mancata liquidazione de' danni di guerra. Ma la crisi sarà in un tempo più o meno breve superata; e allora Trieste con due grandi ferrovie e con due porti estesi (Trieste e Monfalcone) sarà il centro naturale anche di questa regione.

Grandi diverrebbero il prestigio e l'influenza sulla vita nazionale di Trieste, capoluogo di una provincia di circa un milione di abitanti, grande la sua importanza commerciale ed economica, grande la sua irradiazione e l'attrazione degli alloglotti.

Se non che la considerazione dei supremi interessi della Patria c'induce a respingere questa soluzione, benchè offra a Trieste non dubbi vantaggi.

Se 420.000 slavi tutti uniti, potrebbero, come s'è visto di sopra, costituire un pericolo nella grande provincia unica di fronte a 1,400.000 italiani sarebbero un pericolo serio nella provincia della Venezia Giulia. La statistica parla chiaro. Nella Venezia Giulia su un totale di 913.000 abitanti ci sono 486.000 italiani di fronte a 273.000 sloveni, 131.000 croati e 23.000 tedeschi o stranieri. Dunque, per non tener conto dei 23.000 tedeschi e stranieri, si avrebbero 486.000 italiani suddivisi in molti partiti di fronte a 404.000 slavi compatti.

Non dimentichiamo che a Trieste guardano pur sempre cupidamente molti stranieri. Ora il consiglio provinciale anfibio potrebbe diventare la tribuna dell'irredentismo a rovescio degli slavi con gravi ripercussioni non soltanto all'estero immediatamente vicino.

Respinto anche questo progetto come contrario agli interessi nazionali, dovremo per la stessa ragione respingere quello ad 3): le tre provincie Gorizia, Trieste, Istria ognuna a sè. Con questo progetto si conserverebbe l'antico iniquo confine creato dall'Austria a dividere i friulani dai friulani, e si avrebbe un parlamentino slavo a Gorizia e forse un altro a Parenzo. Senza contare le difficoltà amministrative della città provincia dove il Consiglio comunale sarebbe insieme Consiglio provinciale, cosa unica in Italia e legalmente impossibile. Le cifre anche qui parlano chiaro:

In Istria in cifre arrotondate c'è un totale di 350.000 abitanti così suddivisi per nazionalità: italiani 158.000; sloveni 53.000; croati 131.000; ted. e stran. 8.000.

Dunque, trascurando gli 8000 tedeschi 158.000 italiani contro 184.000 slavi che costituirebbero la maggioranza del Consiglio provinciale. E' vero che gli slavi dell'Istria e per gli effetti ancora perduranti del dominio veneto, e perchè sparsi fra le città e i borghi italiani per le loro presenti buone condizioni economiche hanno tutto l'interesse di vivere in pace con gli italiani e che la superiore civiltà italiana potrebbe avere ragione di loro. Ma la cosa è ben diversa per il Goriziano.

Il Goriziano comprese le regioni aggiunte ha un totale in cifra arrotondate di 323.000 abitanti dei quali 124.000 italiani e 200.000 sloveni compatti. Questa maggioranza battagliera e intransigente costituerebbe una marea slava sull'insanguinato e conteso confine. Si aggiunga che Trieste verrebbe privata di Muggia e di Monfalcone che formano oramai con essa un tutto inscindibile.

Del pari da [illegible]ttarsi è la soluzione ad 4) e cioè:

a) la provincia di Udine con Tarvisio e coi distretti slavi dell'Alto Isonzo;

b) la provincia di Gorizia che comprenderebbe il Friuli orientale, il circondario di Palmanova, i distretti d'Istria e Vipacco;

c) la provincia di Trieste con Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana, e l'Istria marittima da Muggia fino a Punta Salvore;

d) la provincia dell'Istria: tutto il resto della penisola con le isole.

Così migliorerebbe è vero la condizione etnografica di Gorizia, ma il pericolo slavo diminuito per questa città aumenterebbe per Trieste e per l'Istria. L'unità storico-geografico dell'Istria sarebbe in modo innaturale distrutta a tutto danno del resto della penisola. Palmanova che da secoli è intimamente connessa con Udine sarebbe in modo assurdo congiunta con Gorizia.

E vediamo il V. progetto e cioè:

a) la provincia di Gorizia entro gli attuali confini con Tarvisio e Istria; meno Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana;

b) la provincia di Trieste con Postumia, Bisterza, Senosecchia, Sesana e Istria marittima da Muggia fino a Punta Salvore;

c) la provincia dell'Istria: il resto della penisola con le isole.

Per quel che s'è già detto, anche questa soluzione appare nazionalmente impossibile. Si avrebbe infatti una provincia di Gorizia Gradisca con 114.000 italiani e 150.000 slavi; la provincia di Trieste con 254.000 italiani e 100.000 slavi; la provincia dell'Istria con 120.000 italiani e 160.000 slavi. In due provincie gli slavi avrebbero la maggioranza, e nella provincia di Trieste una grande forza, senza contare gli altri danni già enumerati più sopra.

La soluzione proposta: Udine-Gorizia; Trieste-Istria

Per esclusione siamo così arrivati al sesto progetto che la commissione raccomanda all'approvazione della Consulta e precisamente:

a) la provincia del Friuli con capoluogo Udine: (l'attuale provincia di Udine, la provincia di Gorizia e Gradisca, meno Monfalcone, Bisterza, Senosecchia e Sesana;

b) la provincia dell'Istria con capoluogo Trieste: la città provincia di Trieste, la provincia dell'Istria, i distretti di Monfalcone, Bisterza, Senosecchia e Sesana.»

La commissione ha studiato diligentissimamente sulla carta militare il confine da tracciarsi fra le due provincie: e il prof. Brol lo descrive punto per punto, monte per monte. In generale, esso risalirebbe l'Isonzo fino all'altezza di Fogliano; quindi attraversando il Vallone e attenendosi ai crinali del Faiti, del Terstelj e di San Giacomo, attraverserebbe la strada maestra fra Storie e Senosecchia e correrebbe fino a nord di Prevallo, di cui innanzi circoscrivendo il gruppo del Monte Re con una linea tracciata alle falde.

Con la circoscrizione qui proposta si ricostituirebbe anzitutto l'unità del Friuli come l'ha segnata la natura, e come lo richiede l'unità d'interessi di un paese che trae tutta la sua vita dal campo, dal bosco, dal pascolo, e in parte dalla forza motrice dell'acqua. Gli argomenti in favore di Trieste, centro naturale dell'Istria industriale e marinara, li abbiamo già veduti. E' naturale che vengano unite a Trieste non solo Senosecchia e Sesana, che vi hanno sempre fatto capo, ma anche Postumia unita a Trieste dalla ferrovia e dalla camionabile, e Bisterza che prima faceva capo a Lubiana. Gli slavi della provincia del Friuli peserebbero su una gran maggioranza d'italiani; gli slavi dell'Istria sommati con quelli dei paesi aggiunti da 250 a 260.000 circa contro 400.000 italiani sarebbero pur sempre un buon numero. Ma fra tutte le soluzioni, questa è la migliore, come quella che tien conto delle condizioni etniche, geografiche, storiche, economiche della regione e soprattutto dei supremi interessi della Patria».

La discussione

Grandi applausi accolgono la meditata e lucida relazione del prof. Brol. Quindi si svolge una discussione quanto mai elevata e serena, che volge precipuamente sul peso da darsi all'elemento allogeno e sui suoi possibili atteggiamenti.

Il sig. Zaccaria è ottimista. Crede si esageri l'importanza del pericolo slavo all'interno. Gli slavi, per forza di cose, andranno avvicinandosi al dominante elemento italiano. Sotto il dominio veneto, il carattere italiano della regione era il solo che apparisse, benchè vi fossero gli slavi. Anche sotto l'Austria, fino a quarant'anni fa, non si parlava nei nostri paesi di una questione slava.

Muratti: Non c'era stata la rinascita nazionale di quel popolo!

Zaccaria: La lunga convivenza di italiani e di slavi in queste provincie è destinata in avvenire, sotto il dominio della madrepatria, a farne un popolo in cui non ci saranno differenze profonde. Si avrà ben presto una soluzione migliore anche di quella vigente prima del 1866, quando — egli è vecchio, e lo ricorda — non esisteva il pericolo slavo.

Muratti: Ha studiato il problema della distrettuazione tanto nei circoli politici di Udine quanto in quelli di Trieste. Tutti gli studi fatti conclusero alla soluzione che oggi ci è proposta e che rappresenta il pensiero di tutti i partiti. Se prima del 1866 il pericolo slavo non esistette, da quell'anno incominciò ad esistere. Allora ci fu Sadowa: l'Austria, rigettata dalla Germania, fu orientata verso i Balcani: in concorrenza con la Russia, essa assunse il patrocinio dei popoli slavi, ne sviluppò la coscienza nazionale, li rese aggressivi, sacrificò loro i suoi stessi tedeschi. Egli ammette che dopo la redenzione il pericolo slavo all'interno sia molto attenuato. Ma questo non giustifica che si cerchi una rappresentanza provinciale dove gli slavi costituirebbero per lo meno la terza parte sul tutto. Entrerebbero in veste di amministratori, e poi diverrebbero preda dei politicanti, che li eccitrebbero in tutti i modi a resistere alla fusione graduale con l'italianità. Dobbiamo ridurre, eliminare questo pericolo. Da una parte, si deve tendere a tale intimo contatto fra tutti i partiti nazionali da formare un'unica linea di difesa contro le possibili prevaricazioni politiche dell'elemento allogeno. Dall'altra, dobbiamo cercare quelle soluzioni che allontanino da Trieste ogni concentrazione del politicantismo slavo, tenendo bene gli occhi aperti sulle possibili ripercussioni all'estero. Momentaneamente lo slavismo non fa gran de paura, e nemmeno il bolscevismo. Ma questo, se fra noi è abbattuto, non è morto in Europa. L'uno potrebbe ricondurre l'altro. E' necessaria adunque, fuori d'ogni illusione, la stretta unione dei partiti nazionali, e la buona preparazione di tutto ciò che valga a preservare il paese da ritorni offensivi.

Zaccaria: Ha voluto dire soltanto che, se gli slavi, nonostante la protezione dell'Austria, ben poco hanno ottenuto, tanto meno ora otterranno sotto il regime della Patria nostra. Vi sono sintomi palesi del loro progressivo arretramento. Non cita che un esempio. Alla pretura di Trieste, che egli ben conosce nelle sue funzioni di giudice, chi parla più di un consesso slavo, il quale pure esisteva fino a ieri?

Belgrano accenna che le circoscrizioni provinciali da stabilirsi oggi dovranno in ogni caso essere ritoccate quando Fiume entrerà nel nesso della Patria. La divisione in due provincie ora progettata sarà favorevole anche a Fiume: essa accrescerà di un fattore italiano la grande provincia Istria-Trieste. Anch'egli è ottimista sul mutamento di fisonomia degli slavi. Rileva il notevole avvicinamento dei croati dell'Istria all'elemento italiano, al punto che alcuni villaggi hanno spontaneamente invocato le scuole italiane. Appoggia, fra vive approvazioni, la proposta della commissione.

Il voto unanime

Il relatore prof. Brol risponde brevemente a tutti gli oratori, e assicura in particolare il sig. Belgrano che il futuro problema di Fiume fu preso in considerazione.

Messe a voti le conclusioni del relatore, esse sono, tra forti applausi, approvate all'unanimità.

Alle eventuali, essendosi fatto cenno della questione dell'organico degli impiegati municipali, il prof. Saraval comunica che la cosa sarà esaminata col concorso di esperti di tutti i partiti — esclusi gli impiegati — ed esorta i consenzienti che fossero chiamati a fungere da esperti a non negare il loro concorso.

Il decreto che costituisce il Comitato dei traffici per Trieste

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che costituisce un Comitato per lo studio delle commissioni dei traffici per l'emporio di Trieste. Esso è del seguente tenore:

Art. 1) E' costituito presso il Ministero degli Affari Esteri un Comitato incaricato di studiare e di coordinare, con il concorso delle amministrazioni centrali interessate e dei rappresentanti locali, i provvedimenti da adottarsi per l'organizzazione dei traffici dell'emporio di Trieste, per la sistemazione dei servizi particolarmente ferroviari, marittimi e doganali, e per tutto ciò che possa promuovere lo sviluppo commerciale e industriale del suo territorio.

Art. 2) Il Comitato sarà presieduto dall'on. Giovanni Banelli, deputato al Parlamento. Ne faranno parte: a) due delegati del Ministero delle Finanze (uno della Direzione generale delle Dogane e uno della Direzione generale delle imposte dirette) e uno per ciascuno dei Ministeri degli Esteri, del Tesoro, della Marina, Commissariato per i servizi della Marina mercantile, dell'Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici, della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato e del Commissariato generale per l'amministrazione; b) il presidente della Camera di commercio e industria di Trieste; c) il direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste.

Art. 3) Quando il Comitato tratta di argomenti che rientrano nella competenza di Ministeri non rappresentati nel Comitato stesso, il Ministero sarà invitato a delegare alle discussioni un proprio rappresentante.

Art. 4) Il presidente del Comitato farà partecipare ai lavori, con voto deliberativo, i senatori e i deputati di Trieste, quando ciò apparisca opportuno con riguardo alle questioni in discussione, e può anche far partecipare alle conferenze, con voto consultivo, degli esperti nelle singole materie da trattarsi.

Art. 5. I lavori del Comitato dovranno essere compiuti nel termine massimo di tre mesi dalla costituzione. Singole relazioni e proposte saranno presentate appena definiti gli studi sui singoli argomenti. Il Ministero degli Affari Esteri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e di provvedere ai lavori di segreteria del Comitato.

Disinteresse a'o gesto degli addetti alle ricostruzioni della V. G.

La *Stefani* comunica da Roma 25 sera:

Presso il Ministero delle Finanze trovasi pendente una domanda degli avventizi statali addetti al servizio delle ricostruzioni della Venezia Giulia per ottenere il rimborso delle imposte pagate sugli assegni da essi percepiti anteriormente al primo luglio 1922, domanda fondata su principii di equità e di parità di trattamento per tutto il personale avventizio alle dipendenze del Ministero delle Terre Liberate. Con slancio patriottico gli interessati, riuniti in assemblea, hanno rinunziato al rimborso ad essi spettante, e, in data od'erna, hanno diretto al ministro on. Giuriati il seguente telegramma: «Assemblea associazione apolitica personale avventizio statale addetti ricostruzioni Venezia Giulia, riunita organizzazione in sindacato nazionale, rifiuta diritto riconosciuto dicasteri Roma, rimborso ritenute pagate primo semestre, modesto contributo che segna ferma volontà contribuire risorgere Nazione. Presidente Balloni, Dimaio, Michelazzi».

I lavori della Prefettura per la legge comunale e provinciale

In seguito alle disposizioni date dall'on. Mussolini per lo studio delle modalità riguardanti l'estensione della legge comunale e provinciale, il Prefetto comm. Crispo Moncada costituì immediatamente una commissione di funzionari tecnici che, con la sua diretta, illuminata assistenza, si mise all'opera, per corrispondere con la massima sollecitudine alle necessità del nuovo indirizzo politico del Governo. La commissione ha chiuso ieri i suoi lavori, dopo una serie di sedute laboriosissime, nel corso delle quali, sotto la presidenza del comm. Crispo Moncada, venne data precisa e dettagliata forma al principio direttivo stabilito dal Presidente del Consiglio circa il nuovo ordinamento amministrativo delle terre redente.

Tutte le difficoltà d'ordine giuridico vennero superate mercè l'abile intuito della commissione la quale dovendo decidere sul mantenimento di alcuni particolari istituti e norme d'interesse locale, non contrastanti con lo spirito della legge italiana, seppe valersi della ben nota esperienza fatta dal comm. Crispo Moncada in questi anni di sua laboriosa permanenza a Trieste. La commissione non limitò la sua opera al coordinamento della legge comunale e provinciale ed alla compilazione del relativo regolamento, ma, in seguito a disposizioni successivamente date dall'on. Mussolini al Prefetto, si dedicò anche allo studio delle norme per l'estensione della legge sul funzionamento della giustizia amministrativa, col relativo regolamento.

Complessivamente si tratta di un lavoro che tenne impegnati il comm. Crispo Moncada ed i commissari in due o tre sedute lunghissime al giorno, per circa tre settimane. Tutti gli aspetti del problema amministrativo generale vennero ampiamente esaminati, discussi e armonizzati con gli interessi locali.

I risultati di questa vasta opera saranno trasmessi entro la prossima settimana alla Presidenza del Consiglio, la quale dovrà servirsene per le sue deliberazioni finali. Queste verranno adottate dopo un congruo studio; dimodochè è da ritenere che già nella prima quindicina di gennaio la legge comunale e provinciale verrà estesa alle nuove provincie.

Per corrispondere pure all'invito rivoltogli dal Presidente del Consiglio, il comm. Crispo Moncada ha condotto a termine in questi giorni, con l'assistenza dei migliori funzionari della Prefettura, una esauriente inchiesta sul problema delle circoscrizioni provinciali. Valendosi delle facoltà dategli dall'on. Mussolini, il comm. Crispo Moncada prese rapidamente contatto con i maggiori esponenti della regione. I risultati delle conversazioni e degli studi fatti finora vennero sintetizzati in un quadro armonico e sottoposti a un processo di chiarificazione e di semplificazione, che tornerà molto utile alle decisioni che il Governo adotterà in questa non facile materia.

Una nuova industria a Trieste

Veniamo a conoscenza di una nuova iniziativa che indubbiamente varrà, oltre che ad accrescere il corredo industriale e commerciale della Venezia Giulia, a portare un nuovo e considerevole contributo nel campo del lavoro. Trattasi di una nuova industria destinata alla trattazione e lavorazione delle conserve alimentari, con speciale riflesso alle conserve di frutta, e destinate all'esportazione. L'iniziativa fa capo al cav. Sanguinetti, presidente della Federazione Industriale della Venezia Giulia, e giova sperare che la nuova impresa, che incomincerà a funzionare a primavera, varrà a dar lavoro ad un buon numero di operai. Anche in questo caso si deve al pronto ed energico intervento del nostro prefetto comm. Crispo Moncada, e all'opera solerte del comm. Gregoris, direttore dei Magazzini Generali, se in brevissimi giorni si sono potute sorpassare tutte le formalità burocratiche e assegnare al nuovo impianto, che sorgerà nel Punto Franco Vittorio Emanuele III, lo spazio necessario.

Nel mentre ci è grato segnalare la notizia, teniamo ancora una volta a ribadire il concetto che in primo luogo dalle nuove iniziative commerciali ed industriali Trieste e la Venezia Giulia devono attendere la loro immancabile rinascita economica.

Il trasferimento del comm. Perilli

Il nuovo Questore

Con deliberazione in data di ieri, il direttore generale della P. S. generale Del Bono, ha deliberato il trasferimento del nostro questore, comm. Perilli, da Trieste al Ministero degli Interni, dove gli sarà assegnato un incarico di particolare importanza.

La notizia del trasferimento venne comunicata ieri al comm. Perilli dal prefetto comm. Crispo Moncada, il quale espresse al questore il suo compiacimento per il nuovo incarico e insieme il suo vivo rammarico per la perdita di un prezioso collaboratore. Il comm. Perilli dovrà trovarsi nella nuova residenza entro il 5 del prossimo mese.

Nella sua permanenza a Trieste il comm. Perilli si rivelò funzionario integro ed intelligente così da guadagnarsi molta estimazione e larga popolarità. Egli si trovò costretto, in periodi particolarmente critici, ad assumere anche gravi responsabilità personali e sempre con successo.

A sostituire il comm. Perilli verrà il comm. Filippo Montalbano attualmente questore della provincia di Catania, funzionario intelligente ed alacre.

La mostra di Ugo Flumiani

Iersera è stata inaugurata alla Permanente la nuova mostra personale di Ugo Flumiani. Sia detto subito che non è soltanto una delle esposizioni consuete d'opere del Flumiani, le quali si vedono sempre con gioia: ma che è proprio una delle mostre più forti offerte dall'artista, e una delle più belle che si siano vedute da un pittore di Trieste. Produttore altrettanto mirabile di fecondità quanto costante nella vivacità dell'estro, nel tripudio del dipingere, nella spontaneità e naturalezza dei suoi ardimenti il Flumiani compie in questi giorni il «tour de force» di esporre tutta una serie d'opere nel salone Michelazzi, e di far fulgere la sua tavolozza su tutte le pareti della Permanente: nè si limita a schizzi ed impressioni, bensì in tutte e due le mostre simultanee raduna dipinti di grande valore, e tutti fatti negli ultimi mesi, e alcuni con una novità di studio, d'intenti e d'espressione che li stacca nettamente da ogni altra sua tela. Il pubblico della Permanente sostò iersera ammirato dinanzi a tanta maestria e festevolezza d'aria e di luce, sentita con invidiabile freschezza dello spirito così nei paesaggi alpestri come nei grigi dell'altipiano carsico, e nel porto di Trieste e sull'aperto mare. Fu per tutti un godimento, che noi commenteremo meglio in una prossima rassegna di questa mostra.

Una dichiarazione di voto. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale alcuni consiglieri fecero dichiarazioni di voto circa l'ordine del giorno riguardante il nuovo organico del Comune, approvato nella seduta precedente. A proposito di ciò il cons. capitano Benvenuti, del gruppo fascista, ci prega di rilevare ch'egli, qualora si fosse trovato presente alla seduta, avrebbe votato a favore dell'o. d. g. non per disciplina di partito, ma «in obbedienza a quell'altra disciplina che viene dalla propria coscienza».

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio dei coniugi

Ersilia e Paolo Cicuta

i figli augurano ogni felicità

Lucinico, 27 novembre 1922.

NELLA VELICOGNA
SALVATORE TRIOLO

oggi sposi

Trieste 26 novembre 1922 Palermo

Mi trovo costretto di rendere di pubblica ragione la mia profonda nausea per l'insistenza di un malefico sibilo, che pretenderebbe d'intaccare la mia onorabilità.

Il veleno era schizzato già subito dopo la redenzione da parte di quattro rospi, che ancora si torcevano nella fetente gora dell'austriacantismo purtroppo sorvivente. Ed io allora non ritenni di sentirmi comunque leso e irritato.

Oggi, però, considerato che cotesti invidi anfibi non son crepati, benchè io sappia che non v'è fango o bava al mondo che possano mai giungere alla mia persona, dò sfogo al mio sdegnoso disgusto, tanto più che m'è nauseante rilevare, che quelle mefitiche voci hanno ancora il coraggio di qualche sporco respiro.

Sappiano tutti, amici e nemici, ch'io, ritornato in patria dal Regno, trovai nel novembre del 1918 che si era mostruosamente agito ai miei danni economici, e che per giunta si tentava di colpirmi in ciò che ho di più sacro dopo la Patria, l'onore.

Se queste voci non potevano comunque ledermi, era umano che mi lasciassero sbalordito, non potendo io neppure lontanamente immaginare quale potesse essere il carico, che mi si faceva. Fu un'amico ad informarmene.

Si pretendeva ch'io avessi approfittato del denaro della Cassa Rurale di Isola, dove per lungo tempo lavorai disinteressatamente, per avere i mezzi di riparare nel Regno. Quando io nel marzo del 1915 lasciai Isola, consegnai a mia moglie il denaro liquido della Cassa Rurale, incaricandola di trasmetterlo al direttore della Cassa stessa, signor Sebastiano d'Agostini, solo appena fossi riuscito d'informarla del mio arrivo a Venezia. Il che era dettato da quella necessaria prudenza, che il momento politico d'allora imponeva.

Il venti aprile mia moglie fu felice di poter assolvere l'incarico, versò la somma affidatale ed ebbe regolare ricevuta, firmata dal signor d'Agostini e controfirmata dal medico dott. Almerigo Fragiacomo. Compiuto quest'atto, essa volle raggiungermi con i cinque figli e portò seco un unico documento: questa ricevuta. La conservò gelosamente sotto le granate a Cormons, non la smarrì nemmeno quando fummo travolti dalla raffica di Caporetto, e così, al momento opportuno, quando finalmente seppi la fonte dell'insulto, ebbi il documento per il necessario controllo, che permise agli amministratori della Cassa di vedere come la somma vi era realmente affluita, perchè il d'Agostini, patriotta e galantuomo, ne aveva fatto il versamento, notato soltanto su un libro straccio tenuto a parte.

La Direzione della Cassa Rurale non solo potè così dichiarare com'io nulla dovessi all'istituzione, ma volle anche porre nel miglior rilievo tutta l'opera, lunga, utile e patriottica da me data alla Cassa stessa.

In conclusione, da una «gaffe» altrui era sorta un'infame calunnia a mio danno, calunnia che sembra ancora sopravvivere vigliaccamente.

Ma io vivo serenamente e assiduamente lavoro, lieto di poter sfidare qualunque a trovar, non dico la più lieve macchia, ma neppure il più piccolo neo, che dalla mia fanciullezza ad oggi possa comunque deturpare o menomare in me l'onestà più rigida, il patriottismo più puro e fattivo e l'altruismo più assoluto e più sacro, che hanno formato la religione della mia vita e costituiscono il catechismo della mia famiglia.

Trieste, 26 novembre 1922.

GIUSEPPE DI BIAGIO COBOL

RINGRAZIAMENTO

Non ho parole per esprimere la mia riconoscenza all'esimio

dott. BARBERI

per avermi liberata per sempre dai peli superflui che mi deturpavano il viso, senza lasciarmi traccie.

Amelia Riccardi

Ringraziamento

I fratelli Angelini di Bondeno sentono il dovere di porgere pubblicamente vive grazie alla Spett. **Compagnia Meridionale di Assicurazioni di Napoli** per il sollecito ed integrale indennizzo di lire 310.353.— (trecentodiecimilatrecentocinquantatre) corrisposto ad essa Ditta, quale risarcimento dell'incendio di canapa nel deposito di Bondeno.

Per la Ditta:
ATTILIO ANGELINI

Cooperativa „Indomita" ex Combattenti

Trieste - via Galleria N. 4

Avviso di convocazione

Si avvertono i signori soci che addì **3 dicembre 1922,** alle ore 15, nella sala (gentilmente concessa) dell'Associazione Nazionale ex Combattenti, via S. Giorgio N. 3, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria, col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE:

1. Relazione morale e finanziaria del I semestre 1922;
2. Elezione del Consiglio per l'esercizio 1923;
3. Adesione alla Federazione Nazionale Cooperative Combattenti;
4. Eventuali.

In difetto del numero legale, la seduta di seconda convocazione avrà luogo la domenica seguente alla stessa ora e nello stesso locale.

Trieste, 24 novembre 1922.

Il Presidente: **Matussi.**

SALA FENICE

oggi al solito

THE DANSANT

Il prof. Guido Fazzini eseguirà e spiegherà la nuova danza

REDOWA

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE

I signori possessori di azioni da 200 corone della Banca di Credito Popolare sono pregati di presentare sollecitamente queste loro azioni agli Uffici della Banca per il cambio proporzionale delle medesime in azioni da Lire 200 come da prospetto già pubblicato, ovvero per la vendita delle medesime, della quale la Banca sarà ad occuparsi per loro conto,

TRIESTE, 24 novembre 1922.

Banca di Credito Popolare

La
Navigazione Libera Triestina
si è traslocata in
Via del Lazzaretto vecchio N. 11

La Moda italiana
ALL'HOTEL SAVOIA
La casa **TROMBETTA** inizia da oggi la sua grande esposizione nel salone del Savoia di tutte le sue ultime creazioni di **modelli, abiti, mantelli, ricche pelliccie.**

Mi pregio render noto alla mia Spettabile Clientela d'anteguerra di aver riaperto in
Via S. Nicolò N. 20
l'esercizio in
olio, coloniali e vini
che fino al 1915 tenevo in **via Campanile N. 23** (ora via Genova).
Devotissimo **VITTORIO DUSATTI**

Humanic
TRIESTE, Corso Vitt. Em. 29
40%
di ribasso
su tutte le calzature esposte
Occasione opportunissima

::: *Comunicato* :::
La film
A Noi!....
Con le camicie nere
Dalla Sagra di Napoli
al Trionfo di Roma
verrà proiettata
da oggi dalle 15 in poi
al **Teatro Eden**

HÔTEL ADRIA
Visitate la vendita eccezionale dei
modelli toilettes
cappelli, biancheria, ultime novità per signora.
Prezzi convenienti 27, 28, 29 corr.

MOBILI NUOVI ARRIVI
Türk, via S. Lazzaro 10
Senza concorrenza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

TESTA DI FUMAIOLO
di recente invenzione brevettata, fa funzionare a perfezione qualsiasi fumaiuolo e preserva la casa dall'invasione del fumo con qualunque vento o contrasto di venti. — In vendita presso la ditta ing. **RIGHI e VIDOVICH, via Sanità N. 8.**

La rappresentazione ufficiale de la film fascista "A noi!,,

Il preannuncio che allo schermo del teatro Nazionale si sarebbe proiettato la film della marcia delle 100 mila camicie nere su Roma, aveva destato la più viva impazienza in tutti gli strati della cittadinanza.

Per l'occasione — la proiezione ufficiale si è fatta ieri sera alle 20 — il teatro internamente era stato addobbato con una festa di tricolori.

All'ora stabilita il teatro in ogni angolo era gremito di una folla piena di entusiasmo, resa vibrante dagli inni suonati dalla banda presidiale diretta dal maestro Gibilla. Nell'atrio del teatro, all'apparire del gen. Sanna e del prefetto Crispo Moncada la fanfara del Fascio intonò l'inno «Giovinezza», mentre la squadra d'onore sull'attenti, salutava romanamente. Nei palchi abbiamo notato il gen. Castagnola e numerosi altri ufficiali di Stato Maggiore.

Il direttorio del Fascio era al completo, con il maggior Rais. La platea era affollatissima di camicie nere. Notata la presenza del gen. Sanna, la banda intonò la «Marcia Reale», che provocò una lunga entusiastica ovazione.

Seguì uno squillo di tromba, e, tra il silenzio generale, apparì al proscenio Alberto Colantuoni, il quale improvvisò un alato discorso.

L'oratore esordisce definendo la diffusione della grandiosa cinematografia storica come... uno degli atti di Governo del fascismo al potere. Poichè l'Europa si dimostrò sempre afflitta da una inguaribile sordità circa tutto quanto riguardò l'Italia — dai giorni della sua neutralità a quelli radiosi di Vittorio Veneto «et ultra» — fu provvida iniziativa il raccogliere sullo schermo questo documento stupendo. Se i nemici d'Italia d'ogni specie coartavano la coscienza nostra di Nazione, la rivoluzione delle camicie nere giunse a tempo a dare lo svegliarino ai sordi di dentro e di fuori. L'ondata di giovinezza si abbattè su Roma, pronta a rinnovare ogni olocausto. Ma sulla Roma ufficiale — già bardata a guerra e preparata ad accogliere a canti di mitragliatrice, le legioni di Benito Mussolini, vegliava la saggezza del Re d'Italia. «Il Re regna e non governa» sentenzia lo Statuto. Ma Vittorio Emanuele, per fortuna d'Italia, in quei giorni governò. E la Patria fu salva. La Patria fu sempre soccorsa — esclama l'oratore — da un'assistenza prodigiosa: e ad ogni suo rovescio ad ogni sua ora di dolore, si intrappose sempre il brillare d'una fortuna. Recate all'estero questo documento di nostra storia — conclude commosso il Colantuoni. — Se vi furono dei sordi non vi saranno anche dei ciechi ostinati! Veda l'Europa, veda il mondo la prova di questa rifiorita italica portentosa. E con essa si ammirino le mura romane vetuste di gloria e di vestigia immortali. E saranno presenti all'appello tutti i nostri morti nel sogno fulgidissimo. Per l'Italia, di Benito Mussolini, per la nostra primavera sempiterna eja, eja, eja alalà!

Un lungo applauso e alti «alalà» accolgono il discorso del Colantuoni, dopo di che, alternandosi le musiche, si è proiettata la «film».

Il primo quadro riproduce gli episodi della magnifica adunata delle legioni fasciste a Napoli, l'arrivo del piroscafo «Italia» con le squadre delle isole e gruppi di vegliardi garibaldini — le scolte di Mentana — l'ammassamento delle 80 mila camicie nere nel campo dell'Arenaccia, la rivista del «leader» fascista, il corteo imponente e l'adunata in piazza del Plebiscito», con l'apparizione dello stato maggiore fascista.

Mentre a Roma si sta preparando — come risulta al secondo quadro della «film» — la resistenza da parte della forza pubblica, con i trinceramenti, le tre punte dell'esercito fascista sono colte nella marcia imponente di 100 mila camicie nere. Ma il Re dà l'incarico di formare il Gabinetto all'on. Mussolini e una nuova fase dell'azione fascista si delinea: l'entrata ufficiale delle legioni nella città eterna, il loro trionfo e l'apoteosi sull'Altare della Patria. I protagonisti dell'epopea fascista — Mussolini, il generale De Bono, il gen. Farra, il gen. Maggiotto, gli on. De Vecchi, Landi e Cadonna — sono colti dall'obiettivo e proiettati e suscitano l'entusiasmo del pubblico. La «film» ha destato un vero delirio all'apparire del Re al Quirinale assieme al duca della Vittoria Diaz e all'amm. Thaon de Revel. La ricostruzione degli avvenimenti è stata completa e la «film» è destinata a destare il massimo interesse nel pubblico.

La conferenza dell'on. Marangoni. Rammentiamo che l'on. Guido Marangoni, sovrintendente ai monumenti di Milano e direttore generale del Consorzio Milano-Monza-Umanitaria, terrà domani lunedì, alle 18, nella sala maggiore della Camera di Commercio, l'annunciata conferenza sul tema: «I nuovi orizzonti delle arti decorative e la prima Mostra Biennale Milano-Monza». La conferenza, integrata da splendide proiezioni, illustrerà il programma delle grandi esposizioni internazionali delle arti decorative, che inizieranno la loro serie nella primavera del 1923 per rinnovarsi a ogni biennio (alternate colle Biennali veneziane di pittura e scultura) e che avranno sede degna e magnifica nella storica villa reale di Monza. La conferenza, del più alto interesse per tutti i cultori ed amatori delle arti decorative industriali, è pubblica, e vi si accede senza invito.

Il corso di tonografia al Conservatorio «Giuseppe Verdi». In questi giorni è stato iniziato, con numerosi alunni, il corso di tonografia sotto la guida del prof. Egidio Russo. Queste lezioni offrono un mezzo didattico a tutti coloro che intendono dedicarsi alla musica, siano dilettanti o professionisti, a lucro di tempo, spazio, risparmio fatiche materiali e mentali nello scrivere, nel leggere e nell'eseguire.

Onorificenza. Un nostro egregio conterraneo, il comm. Pietro Ravasini, disertore dell'esercito austriaco e valoroso soldato nella guerra dell'indipendenza nazionale, di bel nuovo disertore nel 1878 all'epoca della mobilitazione per la Bosnia ed Erzegovina e che a Roma dal 1878 al 1915, fu tra i tenaci assertori dell'italianità delle nostre terre, è stato nei giorni scorsi, con sovrano «motu proprio», nominato commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro. All'onorando patriota le nostre felicitazioni.

Il concerto alla Filarmonica, rinviato. Il concerto vocale del Sodalizio cantori triestini «Arione», per i soci della Filarmonico-Drammatica stabilito per domani sera, è stato rinviato a venerdì 1.o dicembre per evitare la coincidenza con la serata in onore di Gandusio al Teatro Verdi.

L'incontro calcistico dell'Edera con l'Olimpia di Fiume. Oggi, sul campo sportivo Edera a San Giovanni, avrà luogo una importante pratica di foot-ball tra la prima squadra del Circolo sportivo Olimpia di Fiume, che giuoca per la prima volta quest'anno a Trieste, e la squadra della locale Associazione sportiva Edera.

La squadra dell'Olimpia, che così bene figurò nel campionato, tanto da meritarsi la promozione d'autorità nella categoria superiore, giuocherà certamente con impegno per non lasciarsi sopraffare dalla promettente squadra degli striscioni rosso-neri, che va migliorando forma tutte le domeniche.

La partita si giuocherà con qualunque tempo, e principierà alle 14.30.

Gruppo sportivo C. N. T. di Monfalcone contro U. S. Triestina. La forte squadra locale ospiterà domenica prossima il brillante «team» monfalconese capitanato da Sommer e composta in massima da giuocatori conosciuti e di indubbio valore. Confronti fra i due undici non ne esistono, e pertanto la partita si presenta del massimo interesse.

Laurea. Il concittadino Ferruccio Bidoli ha conseguito all'Università di Padova la laurea in medicina e chirurgia con pieni voti e lode.

Il progetto criminoso di due rapinatori
Un gioielliere aggredito a revolverate
I malandrini feriti ed acciuffati

Nel cuore della città, ieri sera si è svolta una scena drammatica tra due rapinatori e l'orefice Bruno Trevisan. Questi, chiusa alle 19.30 la propria oreficeria, al Largo Santorio, indugiatosi alquanto ne uscì verso le 21, e, portando seco i gioielli di maggior valore, chiusi in una busta di pelle, s'incamminò per recarsi in via Piccardi N. 13, dove ha la propria abitazione.

L'aggressione

Era accompagnato da due suoi figliuoli, uno di 13 anni, l'altro di 9. Giunto in via dello Sterpeto, piegò per via Donadoni, camminando sempre lungo il marciapiede di sinistra. Poche persone passavano di là a quell'ora; e, notò quindi, con inquietudine come due individui, appena l'ebbero scorto, prendessero a camminare di conserva, dalla parte dell'opposto marciapiede. A un tratto, profittando del momento in cui il Trevisan era discosto da altri passanti, gli si fecero dinanzi a poca distanza e tratte entrambi le rivoltelle le impugnarono prendendolo di mira e sparando a bruciapelo. Mentre uno dei due colpi fece cilecca, l'altro ferì leggermente il Trevisan al braccio destro. Il malcapitato non si perdette d'animo e col coraggio che dànno i supremi cimenti, tratta la propria rivoltella reagì, e sparò contro i due rapinatori, riuscendo a colpirne uno.

Le detonazioni allarmarono i passanti, e i due, vista la mala parata, si diedero alla fuga, inseguiti dal figlio tredicenne del Trevisan, mentre quest'ultimo, nel frattempo veniva soccorso da alcune persone accorse.

I due malandrini acciuffati

Uno dei rapinatori, quello ch'era stato ferito, prese correndo la via Donadoni, e piegò per via Ferriera, destando l'attenzione del brigadiere delle regie guardie Antonio Lucera, della III.a compagnia accasermata a Rozzol, il quale stava conversando con un suo amico, macellaio, nella bottega di costui. Fu il macellaio, anzi, che per primo, uscito sulla via attratto dalle grida, abbrancò il tizio che fuggiva a rompicollo seguito dal piccolo Trevisan. S'impegnò una lotta furibonda tra il rapinatore e i due, ma alfine si riescì ad ammanettarlo e condurlo, dopo avergli sequestrata una rivoltella, al commissariato di via Brunner.

Nel frattempo un altro accidente era capitato all'altro rapinatore, che si era messo in fuga lungo via Settefontane. A mezza via egli incespicò e, raggiunto subito dal carabiniere Romualdo Dessanti, del commissariato di via Pasquale Revoltella. Disarmato di una grossa rivoltella, fu ridotto all'impotenza e scortato al commissariato di via Pasquale Revoltella e di là a quello di via Brunner. Quivi, interrogato, si identificò per Giovanni Alessio, di 24 anni, fattorino, disoccupato, abitante in via delle Mura. Aveva riportato, cadendo, escoriazioni alle mani e lussazioni al ginocchio sinistro.

L'altro arrestato, identificatosi per Bruno Luxa, di 26 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 24, pregiudicato, aveva riportato, in seguito al colpo di rivoltella sparatogli dal Trevisan, una ferita al torace. Il proiettile gli era penetrato a un dito e mezzo sotto la linea mamellare, ma senza penetrare in cavità. Dal commissariato si telefonò alla Guardia medica, che dispose per l'invio dell'autolettiga con il dott. Ferra e due infermieri.

Uno dei rapinatori all'ospedale

Il sanitario medicò dapprima, a base di disinfezioni l'Alessio, mentre fece adagiare nell'autolettiga il Luxa, che fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto colà in istato d'arresto.

Il Trevisan, che, come dicemmo, era stato soccorso da qualche passante, si fece poi accompagnare al sanatorio di via Rossetti, per le cure del caso.

La borsa preziosa

Nella borsa portata dal Trevisan c'erano gioielli per il valore di parecchie migliaia di lire. Evidentemente l'aggressione era stata preparata dai due malviventi, i quali s'erano senza dubbio posti in attesa che il Trevisan passasse per la via solitaria, certi di depredarlo del prezioso bottino ma, come vedemmo, gli ostacoli, fortunatamente sopravvenuti, dovevano far fallire il progetto criminoso.

Furti e contrabbandi di tabacco. All'epoca della sommossa turca, il piroscafo «Bitinia» si trovava a Smirne, dove caricò del tabacco e quindi venne a Trieste ove fu ormeggiato al Punto franco vecchio di fronte al magazzino n. 22, alla testata del molo. Dopo qualche giorno che il piroscafo si trovava qui, il comandante seppe che una compagnia composta di individui di varia nazionalità, contrabbandava del tabacco che sottraeva a bordo del «Bitinia». Assunte informazioni precise, il comandante, sig. Antonio Parisi, decise di vigilare direttamente. E fece bene giacchè la notte del 22 corr. vide aggirarsi sulla tolda della nave, con fare sospetto, l'elettricista Antonio Maja di 25 anni da Oporto. Inoltre notò due imbarcazioni che si staccavano dal piroscafo. Sempre più insospettito, il comandante scese nel reparto delle macchine e vi trovò un sacco contenente tabacco.

La mattina dopo, per tempo, il sig. Parisi si recò al Commissariato del porto, dove riferì al cav. Falcone che momentaneamente sostituisce il cav. Michelesi, quanto era avvenuto. Il funzionario si recò subito a bordo del «Bitinia» e fece un'accurata ispezione. Fu così accertato che dal reparto macchine, aprendo abusivamente una saracinesca, gl'individui riuscivano a penetrare in un locale vuoto attiguo al magazzino nel quale entravano mediante un foro praticato nella parete. Colà si trovava il tabacco sottratto al carico.

Stabilito questo, il funzionario estese le indagini e riescì a trarre in arresto oltre al Maja anche Giorgio Gabù di 19 anni, abitante in via Malcanton n. 19, e Giorgio Baronecchi di 25 anni da Tripoli, abitante in via Cavazzeni n. 4.

Le indagini da parte dell'autorità continuano per arrestare anche altri eventuali colpevoli.

"Le Veglie,, dell'imbroglio
Gli effetti di un "Numero unico,,... nel suo genere

Come si fa a mettere insieme un po' di quattrini in tanta bolletta?

Era questo il grosso interrogativo preso in disamina minuziosa da tre compari, Luigi Paolantonio, di 23 anni, da Foggia, Amleto Pappalepore, di 20 anni, da S. Severo, e Michele Androne, di 25 anni, da Bitonto.

Preludio

E ponza e ponza, l'idea salvatrice scaturì finalmente:

— Fondiamo un giornale! — propose uno.

— Va al Frenocomio! — rispose l'altro.

— E i denari?

— Un momento. Noi facciamo uscire un periodico, ossia ci limitiamo a pubblicare soltanto il primo numero di questo periodico. Gli diamo un bel colore fascista, molto acceso. Poi...

— Poi, chi paga questo primo ed unico numero?

— Per questo potremo cavarcela in qualche modo, tanto più che ci limiteremo a poche copie. Ma esse frutteranno bene.

— In qual modo?

— Facilissimo: organizziamo un giro di propaganda nei luoghi vicini; assumiamo abbonamenti...

— E chi sarà il grullo che si abbonerà?

— Tutti coloro ai quali diremo che si tratta di una pubblicazione fascista e che bisogna sostenerla. Se qualcuno esiterà troveremo il mezzo persuasivo, facendogli intravvedere la probabilità di rappresaglie fasciste a suo danno; l'eventualità di essere additato quale austriacante...

— Perbacco, mi pare che la trovata non sia cattiva...

«Le Veglie»

— E' un capolavoro! Ti figuri la tremarella di questa gente posta fra l'incudine dell'abbonamento e... il manganello in prospettiva?

— Decisamente mi va... E che titolo mettiamo al giornale?

— Ci vuole un titolo serio, qualche cosa di lungimirante... Ad esempio: «Le Veglie»...

— E che cosa significa?

— Niente; appunto per questo il titolo è profondo...

— Dove ci recheremo?

— A Monfalcone e nei paesi vicini del Friuli.

Questo dovrebbe essere stato, presso a poco, il preludio iniziale da cui sbocciò il progetto dei tre, senza naturalmente — occorre dirlo? — che il Fascio sapesse nemmeno se essi esistessero. Gettate così le basi, i tre si dettero d'attorno e riuscirono a far uscire — dio sa con quali raggiri! — il numero unico del progettato giornale, che fu stampato a Trieste. Nella prima pagina del giornale vi era un grande ritratto del Presidente del Consiglio on. Mussolini. Faceva un effettaccio!

In possesso di quell'esemplare il Pappalepore e l'Androne girarono per Monfalcone in cerca di abbonamenti; il cui ammontare veniva consegnato al Paolantonio, che figurava quale direttore del giornale. I due acquisitori ricevevano in compenso l'otto per cento.

L'imbroglio è scoperto

Naturalmente — come ci conferma il nostro corrispondente da Monfalcone — coloro che non accettavano subito la proposta dei due messeri venivano minacciati — secondo il programma dei tre soci — di rappresaglie da parte del Fascio al quale sarebbero stati indicati come austriacanti. I più, visto il tono minaccioso dei due, pagavano e stavano zitti. Proseguendo di questo trotto, la... ditta riuscì a raggranellare 934.50 lire. Gli affari andavano abbastanza bene e già i tre speravano di fare guadagni considerevoli, quando sul più bello fu informato della faccenda il capo della squadra mobile di Monfalcone, Luigi Palumbo. Il funzionario cercò, indagò, indentificò i tre e finì per arrestarli, sequestrando la somma sopraddetta. Proseguendo poi le indagini, il Palumbo riuscì a sapere che i tre erano coadiuvati a Trieste dalla signorina Margherita Zafred, che fu pure arrestata.

I precedenti del... direttore

Sul conto poi del Paolantonio risultarono altre imputazioni. Fu accusato dal sig. Giulio Storelli, abitante qui, di avergli carpite, con raggiri e false promesse, 3000 lire. Inoltre si seppe che il Paolantonio aveva subito un anno di carcere per insubordinazione militare e che contro di lui è stata presentata l'11 corrente, al Procuratore del Re di Tricote, denuncia per ingiurie, diffamazione e maltrattamenti.

Nel mistero di un caso d'omertà
La morte del ferito Sivitz

Mentre continua a incombere il più fitto mistero intorno al grave ferimento avvenuto il 16 corrente in via Carducci, Arturo Sivitz, il bracciante quarantenne accolto all'ospedale in seguito alla coltellata che gli squarciò il ventre, è morto iersera alle 20, senza aver voluto fornire il menomo dettaglio sul suo feritore.

E' ormai noto che egli conosceva il suo feritore, ma non ne rivelò il nome, nè la causa che spinse l'avversario a colpirlo.

L'autorità investigatrice, sulla base di induzioni, è riuscita in parte a trovare il filo conduttore per fare un po' di luce nell'enigmatico fattaccio di cui si conoscono soltanto le conseguenze, non le premesse. E come dicemmo ieri, si è proceduto da parte di agenti del Commissariato di via Brunner a due arresti. Si tratta di Antonio Smerdù amico intimo del Sivitz e di Rina Dalino amante del ferito, la quale come si ricorda, fu arrestata già qualche giorno dopo il fatto. La circostanza che, invece di recarsi a Puntofranco, il Sivitz trascorse la giornata critica in compagnia dei suoi amici, e che alla moglie disse di non portargli il desinare per quel giorno, all'hangar dove avrebbe dovuto recarsi, non era stata approfondita, ed è in seguito appunto all'orientamento delle ricerche in questa direzione, cioè per stabilire con chi egli avesse trascorsa la giornata, che il dott. Desderi è venuto nella determinazione di arrestare lo Smerdù e la Dalino.

Alla ricerca di un altro complice

Per la stessa ragione è ricercato anche tale Gustavo Semitz. I due pare avessero trascorsa la serata del 16 corr. in compagnia del Sivitz, in una trattoria di via Solitario di cui è proprietario tale Senica. E' risultato ancora che essi, dopo aver bevuto parecchio, datisi al gioco delle carte, vennero alle prese per motivi ignoti, e, tra loro scoppiò una rissa violenta. L'oste, interrogato se questi risultati delle ricerche corrispondessero al vero, negò categoricamente affermando di non aver mai visto nella propria trattoria nè il Sivitz nè i due arrestati. Omertà anche qui?

Circa le cause dell'arresto di Rina Dalino il dott. Desderi non ha voluto dare informazioni, dichiarando che non era ancora opportuno parlarne. Fra lo Smerdù e il Sivitz pare che si sia provocato da parte dell'autorità un confronto, ma anche su questo riguardo si mantiene il riserbo.

Altri elementi di indagine fanno supporre che al fattaccio si possa dare carattere di reato passionale, da cui non sarebbe esclusa l'emotività della gelosia e, comunque, una questione di donne.

Si ha conferma del resto, che il Sivitz è stato uomo dal temperamento predisposto alle forti emozioni passionali e che nel suo passato erotico parecchie figure di donne siano succedute, tra vicende alterne di amore e di violenza brutale.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

= JOLI =
SALONE MODE
RICCO ASSORTIMENTO CAPPELLI DA SIGNORA
ULTIME CREAZIONI DI „TOQUES"
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO
VIA DEL BOSCO 2 (ANGOLO PIAZZA GARIBALDI)

Per l'inverno
offriamo:

Fustagni grevi per vestiti e vestaglie da L. 3.90 al m. in poi
Velour per mantelli e vestiti signora „ 19.- „
Stoffe uomo „ 27.- „
Stoffe paletot uomo „ 28.- „
Karakul greve per mantelli „ 58.- „
Scialli grevi per signora „ 18.- al pezzo in poi

Grande assortimento in
Pelli per guarnizioni di vestiti
Maglie da signora e da uomo
Coperte di lana imbottite

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto
Prezzi fissi! Telef. N. 498 - 23-36 - 23-37

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di manifatture e mode - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Bijouterie - Profumeria - Saponi - Pellicceria - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria uomo e donna - Cappelli - Calzatura ecc.

L'Album di Mode „Das Favorit"
il giornale di mode più ricercato dalle signore, è ora comparso. Si riceve verso rivalsa di L. 4.80 da:
Franz Lanzenbacher, Bolzano, Alto Adige

Cura Razionale della Tisi
La Società (Ca=20), Milano, via Felice Casati 14, fornisce anche a nolo, apparecchi per inalazioni in ambiente di sali di calcio, ed essenza di pineta, per la guarigione della Tisi. Nessuna operazione.
Richiedete opuscoli gratis

„PINARIA"
INDUSTRIA TECNO-CHIMICA - TRIESTE
Amministrazione: Via Ugo Foscolo 27, II p.

"PINARIA„ insuperabile essenza per la purificazione dell'aria negli ambienti chiusi: teatri, cinematografi, uffici, ospedali, caffè, ristoranti, indispensabile nelle stanze da letto, specie se occupate da persone sofferenti agli organi respiratori. Di profumo gradevole e saluberrimo perchè prodotto dalla distillazione di sostanze essenziali delle conifere. Non macchia stoffe nè libri. Dato il suo minimo costo (10 grammi da sciogliersi in 3-4 litri d'acqua, non teme concorrenza.
Esigete sempre la marca «PINARIA»

Al Teatro Nazionale
Berlino
Parigi
Mediterraneo
Tre quadri, un prologo e un epilogo
LA NUOVA RIVISTA
di ALBERTO COLANTUONI

L'assalto alla casa solitaria

Ladri in fuga a suon di fromba!

Al n. 15 della Strada Nuova di Cologna, sorge in uno spianato, completamente isolata, una casetta nella quale abita la famiglia di Antonio Gropaiz, custode presso la Prefettura.

L'altra notte verso le 3,15, mentre il silenzio incombeva profondo e nella casetta tutti dormivano. La via era buia; non la rischiarava nemmeno un fanale. Ad un tratto il Gropaiz fu svegliato da uno strano e insolito rumore. Tese l'orecchio e potè convincersi che il rumore, proveniente dalla porta della strada era dovuto a stridio di ferri. Evidentemente qualcuno tentava di forzare la serratura. Il Gropaiz, non sapendo che fare, si armò di un grosso randello e colto da viva apprensione, si mise a gridare cercando di spaventare i ladri. Ma questi evidentemente, per la circostanza che si trattava di una casa isolata non parvero intimorirsi e continuarono nel loro lavoro. Il Gropaiz, compreso la gravità della sua situazione; comprese che stava per rischiare la pelle, ma non si perdette d'animo; anzi d'un tratto ebbe un'idea felicissima: appeso ad un chiodo vi era una tromba, il suo strumento prediletto. Afferratala si dette a soffiarvi dentro con quanto forza aveva, tanto che le potenti note, squillarono l'allarme, rintronando sonore nel silenzio della notte e valsero a richiamare l'attenzione di qualche passante e di molti abitanti delle altre case. A quella musica i malandrini compresero che ormai non vi era più nulla da fare e prima di essere acciuffati se la dettero a gambe, proprio mentre già sopraggiungeva gente. Comparvero poco dopo, alcuni funzionari di p. s. che assunsero i primi rilievi e iniziarono pronte ricerche che sinora però ebbero risultato negativo

Il malandrinaggio nell'altipiano

La brutta avventura notturna di un contadino

Da alcun tempo le strade del Carso son battute da una banda di malviventi armati che sembrano specializzati in aggressioni ai carsolini, i quali, per i loro affari debbono transitare a tutta notte le strade del territorio. Della presenza di tale banda se ne ha un'altra prova, ed è la seconda, perchè giorni fa demmo notizia di quei due fratelli inseguiti dai rapinatori lungo una strada del territorio, con il caso toccato al contadino Valentino Bucich, di 39 anni, abitante a Vnch, in quel di Bisterza. Il povero uomo, attaccati i cavalli al carro con un carico di legna, si mise in camanino di notte, per far in tempo a consegnare la merce ad una ditta industriale della nostra città. Per abbreviare il percorso, giunto ad una svolta della strada maestra, imboccò una scorciatoia, tra proprietà private, e discosta dal caseggiato. A mezza strada, un'improvvisa detonazione lo mise in ansia; pochi istanti dopo si vide preso di mira dalle canne dei fucili di alcuni individui. Il malcapitato senza indugiare un attimo, abbandonò carro e cavalli, saltò a terra e s'internò di corsa in un macchione. Inseguito, si vedeva già spacciato, senonchè trovato un nascondiglio, riuscì a sottrarsi all'inseguimento; e, poco appresso, ripresa la corsa, entrò nel villaggio prossimo, ove, gridando, richiamò l'attenzione dei villici, che si levarono dai loro giacigli e accorsero, per aiutare l'aggredito. I malandrini che nel frattempo avevano tentato di impossessarsi dei quadrupedi, alla vista del forte gruppo dei contadini, si diedero alla fuga.

La ripresa degli atti di malandrinaggio nell'altopiano ha preoccupato l'autorità di polizia, che ha disposto opportunamente l'opera di vigilanza e di repressione.

Il segreto della sartina

Attanagliata da un dolore che non confessò nemmeno alla sua mamma, la diciannovenne Luigia Komich, sarta, abitante in via Gaspare Gozzi n. 10, appariva triste e preoccupata. Non valsero cure affettuose nè attenzioni amorevoli da parte dei suoi, chè la poveretta continuava a dimostrarsi afflitta si limitava a rispondere alle domande dei suoi confrasi evasive. E intanto nel suo cervello agitato prendeva forma di morbosa suggestione l'idea di cercare la pace nella morte. A 19 anni ella riteneva che la vita non avesse più sorrisi per lei o che non meritava la lotta d'ogni giorno e d'ogni ora! Vinta da questo pensiero la giovanetta decise...

E ieri a mezzogiorno, mentre i suoi erano a pranzo, la Komic si ritirò con un pretesto nella sua stanza. Trasse da un nascondiglio, una boccetta contenente cento grammi di acido acetico; quindi si compose sul letto e trangugiò il corrosivo. Ma quando gli spasimi le torsero le viscere la giovinetta non potè soffocare i gemiti. E fu allora nella famiglia uno scompiglio facilmente immaginabile.

Mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica, gli altri andarono a gara per prestare i primi soccorsi alla poveretta. Poco dopo intervenne il sanitario di turno alla pia istituzione e praticò il lavacro gastrico che riescì perfettamente. Per ogni buon conto però, la Komich fu trasportata all'ospedale.

Leggere nel

"Piccolo della Sera,,

di lunedì 4 dicembre

"Il Mistero di Casa Roccaguzza"

Romanzo di Paolo Berinay

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

C'erano una volta...

delle signore che non volevano comperare vestiti o mantelli che non fossero giunti da Parigi. Ora le signore di buon gusto non mettono come condizione assoluta l'origine parigina, ma piuttosto esigono sulle loro toilettes il marchio della **«Merveilleuse»** di Torino, la grande Casa di confezioni che ha saputo creare una meravigliosa moda italiana. Per convincersi della geniale opera della **«Merveilleuse»** basta una visita alla sua filiale di Trieste (A. V. E., Corso Vitt. Eman. 27).

(NOTE DI CRONACA)

LA SIFILIDE è una malattia delle più gravi per le conseguenze deleterie che apporta all'individuo e alla discendenza; la sifilide si guarisce solamente se ben curata e se tra una frizione e l'altra, se tra una cura di iniezioni o l'altra si prendono i sali di jodio. **Lajodoparillina** contiene sali di jodio e salsapariglia, si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie.

La maggior parte delle indisposizioni proviene dalla stitichezza. L'uso di purghe forti riesce dannoso all'intestino, come l'uso di polveri indissolubili riesce disgustoso al palato. La **Seidlitz Moll originale** si sottrae a questi due inconvenienti perchè blanda nell'effetto e piacevole nel gusto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Teresa ved. Lucatelli, da Felice Tavella lire 20 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Amelia Isirsich, da Itala e Bruno Pincherle lire 20 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Anna Curiel-Morpurgo, dal dott. Carlo Morpurgo lire 15 pro nuovo ospedale israelitico, dai colleghi e colleghe della figlia Olga lire 133 pro Guardia medica; da Giulio e Fernanda Levi lire 30 pro ospedale israelitico; dagli impiegati della ditta F.lli Stock e comp. lire 50 pro Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani; dai fratelli Stock lire 50 pro ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Basilio D'Agnolo, dalla famiglia di Lodovico Deangeli lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del diletto figlio tenente Carmelo, nel III.o anniversario della sua morte, da Lucia e Carmelo Lucatelli lire 50 pro fondo studenti poveri del Ginnasio Dante Alighieri.

Nel III.o anniversario della morte dell'amato padre e suocero, da Mario e Rina de Juriscovich lire 25, dalla figlia contessa Bice Mistruzzi lire 20 pro fondazione Milena Radoslovich.

Per onorare la memoria di Maria ved. Cegnar, dalla famiglia Augusta ved. Cegnar lire 25 pro fondo scolari poveri della scuola italiana di Roiano.

Per onorare la memoria di Andrea Tedeschi, da Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori lire 25 pro Lega Nazionale; dai signori Camuffo lire 10, Finzi lire 10, Fiamin lire 10, Manari lire 10, dalla sig.a Deagostini lire 10, da E. Foresti lire 25, pro Giovano Italia.

Per onorare la memoria del padre del direttore G. Aielli, dal personale insegnante delle due scuole di via Ferriera lire 130 pro fondo scolari poveri della scuola stessa.

Dall'Associazione dei Cavalieri della Morte, nel VII anniversario della morte del segretario onorario Giovanni Catenazzo, lire 50 pro fondo Lino Tarabochia della S. O. T. e lire 50 pro Comitato cittadino dei Ricreatori comunali presso la S. O. T.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 28.75 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da A. C. lire 42 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 8.15, ritrovo in palestra degli allievi e delle allieve dei corsi superiori e le prime squadre dei corsi medi, le adulte e adulti e la fanfara senza divisa, per partecipare alla gita alla volta della Grotta Gigante.

Alle 9 ritrovo sul campo sportivo di S. Sabba della seconda squadra, per una partita di allenamento con la prima squadra del C. S. «Marte».

Alle 14.30 ritrovo della prima squadra per un «match» amichevole con la prima squadra del C. S. «Espero».

Alle 18, la sezione drammatica anziani rappresenterà «La vedova delle camelie», «Scellerata», «Le distrazioni del signor Antenore».

Mercoledì 29 corr. avrà luogo in palestra la recita della Compagnia di Antonio Gandusio, che rappresenterà «La Frustata», brillantissima commedia in 3 atti di Hennequin e Duval. A questo convegno le signore intervengono senza cappello e non sono ammessi i ragazzi sotto 12 anni. Sarà provveduto al servizio di guardaroba. I posti a sedere, verso presentazione della tessera e del polizzino del V bimestre, si ritirano nella segreteria sociale lunedì alle 17.

«The dansant». Oggi dalle 15 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare di danza. Intervengono esclusivamente gli invitati dalla direzione. Si prega di portare l'invito.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio provinciale è convocato per oggi domenica alle ore 10. Quello di sezione è convocato per le 10.30.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori della prima squadra si trovino sul campo alle 14 per la partita con il C. S. «Olympia» di Fiume.

Associazione medica triestina. La VI adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il giorno di lunedì 27 novembre alle 19 precise. Il prof. dott. Gall esporrà nuove vedute sull'atteggiamento del feto e sul meccanismo del parto, in base ai radiogrammi del Warnekros. (Con proiezioni).

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico terza audizione musicale, del pianista Costantinides. Domani alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. A. Tarozzi terrà la prima lezione su Carlo Emanuele I e il sentimento nazionale nel Seicento.

Club della «Caramella». Questa sera dalle 20 in poi il comitato feste terrà nella sala Fenice una grande serata di danza.

Gruppo Sionistico Triestino. Questa sera alle 17.30, inaugurazione della sede sociale. Domani sera nella sala della consulta alle 20.30 parlerà l'avv. Alfonso Pacifici sul tema: Israele nella società dei popoli.

Circolo giovanile Nazario Sauro. Il consiglio direttivo comunica che, in segno di lutto per il decesso del consocio Oreste Sebitsch, il circolo rimane chiuso sino a tutto lunedì. Martedì 28 corr. verrà ripresa l'attività sociale. La sezione escursionistica sospende la gita che doveva effettuarsi stamane.

Il comitato «Euterpe» terrà nella sala Modugno, via Chiozza n. 7, un «The dansant» domenica 26 novembre dalle ore 15.30 in poi.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. «Il piccolo caffè» di Tristan Barnard è una commedia un po' giocosa e un po' di carattere che Antonio Gandusio ha prediletta ritrovando nel personaggio principale gli aspetti fondamentali della sua arte comica. Quelle ondulazioni lievi tra il faceto e il serio, tra l'ironico e il sentimentale che intessono e rivestono con delicate sfumature l'animo di Alberto, il cameriere del «Piccolo caffè», sono anche altrettanti elementi con cui si esprime l'arte di Gandusio. Perciò il carattere del personaggio risulta ricco di riflessi e pieno di vivacità, perchè in esso il carattere dell'interprete si fonde e si adagia senza falsarne la sostanza e senza alterarne il significato. Iersera un pubblico eletto e numeroso accolse con vivo interesse e molta deferenza la singolare recitazione del Gandusio che compose, specialmente alla fine del terzo atto, con finezza ed equilibrio la tipica figura. Accanto al Gandusio recitò col solito buon gusto l'Almirante. Stasera «Loute» di Pierre e Weber. Nel pomeriggio si replica la divertente «Ottava moglie di Barbableu».

Politeama. Ieri all'ultima della «Carmen» folla e applausi all'indirizzo di tutti i valorosi esecutori.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30, ultima diurna della stagione con la seconda rappresentazione dell'opera «Linda di Chamounix», protagonista Ayres Borghi Zerni e il baritono Riccardo Stracciari nella parte di Antonio, spettacolo questo che ottenne, l'altra sera, si unanime successo. Di sera, alle 20.30 precise, «Madame Butterfly», protagonista Ersilde Cervi Caroli, a prezzi popolari.

Fenice. Folla enorme accorse ieri a tutte le rappresentazioni. Sullo schermo si proiettò la pellicola «Il mio carcere», un forte dramma passionale, interpretato dai noti artisti Luna Murari e Guido Trento. La pellicola, sia per il soggetto drammatico che per la magnificenza dei quadri, ottenne un vivissimo successo.

L'elegante e deliziosa dicitrice Diana Mac Gill, ch'ebbe ieri la sua serata d'onore, fu festeggiatissima e ricevette il presente di numerosi doni, di cui uno, cospicuo, da parte dell'impresa. Ammirati ed applauditi i ginnasti «The Bruscia». Oggi l'intero programma si replica per l'ultimo giorno. Principia alle 15.

Domani: «Fiore d'Oriente», la prima film turca.

Nazionale. Dopo il necessario rinvio per la prima proiezione della film «A Noi!», la annunciata rivista di Alberto Colantuoni «Paris-Berlin-Mediterranée» andrà in scena domani sera. La Compagnia del Teatro di Burla è stata, per l'occasione, rinforzata di nuovi numerosi elementi. Oggi si proietta la film «Maciste umanitario». Prima rappresentazione alle 15

I quattro concerti del «Quartetto Triestino». Come abbiamo già accennato, il «Quartetto Triestino» si prepara a tenere quattro concerti pubblici nella sala della Filarmonico-Drammatica. Gli abbonamenti ai quattro concerti, che si possono fare nello stabilimento musicale Ario Tribel, sono fissati, compreso il posto a sedere, a lire 50. I quattro concerti di questo ciclo si terranno il 29 novembre e il 6,15 e 22 dicembre. Al piano siederà il maestro Curellich.

Ecco ora il programma del ciclo, compilato con l'eclettismo e il fine senso d'arte che distingue ormai da lungo tempo tutta l'attività dei valorosi componenti il nostro Quartetto:

Mercoledì 29 novembre, alle 21. Beethoven: Quartetto op. 95 in fa minore; Allegro con brio; Allegretto ma non troppo; Allegretto assai vivace ma serioso; Larghetto espressivo - Allegretto agitato. Max Reger: Quartetto op. 109 in mi bem magg.; Allegro moderato; Quasi presto; Larghetto; Allegro con grazia e con spirito.

Mercoledì 6 dicembre, alle 21. Smetana: Quartetto in sol maggiore; «Dalla mia vita»; Allegro vivo appassionato; Allegro moderato a la Polka; Largo sostenuto; Vivace. Brahms: Quartetto op. 25 con pianoforte; Allegro; Allegro ma non troppo; Andante con moto; Rondò alla zingaresca - Presto.

Venerdì 15 dicembre, alle 21. Schubert: Quartetto op. posth. in re minore; Allegro; Andante con moto («La morte e la fanciulla»); Scherzo - Allegro molto; Presto. Brahms: Quartetto op. 51 n. 1 in do minore; Allegro; Romanza - Poco adagio; Allegretto molto moderato; Finale - Allegro.

Venerdì 22 dicembre, alle 21. Haydn: Quartetto n. 14 in re maggiore; Allegretto; Cantabile e mesto; Minuetto - Allegro; Finale - Presto. G. Marx: Ballata per Quartetto con pianoforte; Allegro molto moderato. Borodin: Quartetto I in la maggiore; Moderato - Allegro; Andante con moto; Scherzo - Prestissimo; Andante - Allegro risoluto.

Il quartetto alla Società filarmonico-drammatica. Un uditorio distinto e foltissimo assisteva l'altra sera al concerto del Quartetto triestino, i cui valorosi componenti, professori Jancovich, Viezzoli, Baraldi e Dudovich, salutati al loro apparire sul podio da applausi improntati a schietto fervore, seguiti con palese godimento durante tutto lo svolgimento del programma, alla fine di ciascun brano, furono fatti segno a vere salve di battimani. Il programma, più divertente che profondo, ma scelto con accorgimento fra le cose più eleganti della letteratura quartettistica, fu svolto con superbo affiatamento, con indovinati coloriti, con eleganza e con brio. Il quartetto op. 96 in fa magg., di Dvòrak, il famoso «minuetto» di Boccherini, un «Andante» di Tschaykowsky, lo «Scherzo» del Cherubini, il noto «Saltarello» di Grieg, trovarono nel Quartetto triestino interpreti adeguati al loro valore. Oltre alle produzioni quartettistiche, Augusto Jancovich — accompagnato in modo magistrale da Emilio Curellich — eseguì, con robusta cavata, con purezza di suono, con bella tecnica ed espressione un «Adagio» di Nardini, la «Serenata» di Burmester e le «Donne ungheresi» di Tivadar Nachez. Fu tale il successo per questo valentissimo violinista, che, arrendendosi all'assedio degli applausi, egli dovette regalare parecchi brani fuori programma

La terza audizione musicale dell'Università popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, si terrà la III audizione musicale, sostenuta dal pianista Alessandro Costantinides. Il valoroso pianista concittadino farà valere le sue eccellenti qualità che di recente furono apprezzate da Ferruccio Busoni, che lo volle accanto a sè per alcuni mesi di assiduo studio e lavoro. Eseguirà: di Bach: «Ciaccona»; di Frescobaldi: «Fuga in sol min.»; di Scarlatti: «Sonata in fa min.» e «Burlesca»; di Beethoven: «Sonata in do min.» e «La patetica»

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Le più entusiastiche accoglienze ebbe ieri il suggestivo dramma «La fornace», mirabile interpretazione di Amleto Novelli e di Olga De Balaiew, entusiasmo che certamente si ripeterà pure oggi alle repliche che si susseguiranno dalle 16 alle 22.

In preparazione: «Manolita», dramma passionale, protagonista Maria Roasio.

Cinema Modernissimo. Si replica la film «Papà Gambalunga», protagonista Mary Pickford. Principia alle 16; ultima alle 22.

Domani la grande film dal celebre romanzo di Giorgio Ohnet «La contessa Sara», protagonisti Francesca Bertini, Sandro Salvini e il comm. Ugo Piperno.

«La modella del Tiziano» con Ywonne De Fleuriel, al Novo Cine. La grandiosa azione sentimentale «La modella del Tiziano», fece accorrere numeroso pubblico alle rappresentazioni di ieri. Oggi il bellissimo lavoro si replica dalle 15 in poi.

Martedì la più grande film storica della stagione, dal titolo: «Theodora». Grande successo

Il cav. Giovanni Raicevich in «Trionfo d'Ercole» al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi va allo schermo la tanto attesa film: «Trionfo d'Ercole», con protagonista il nostro concittadino Giovanni Raicevich. Nessuno deve mancare a queste straordinarie rappresentazioni che avranno inizio oggi dalle 15 in poi.

Prossimamente: «Cuor d'acciaio», grandioso dramma d'amore di assoluta novità per Trieste

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Gandusio. Ore 15.30: «L'ottava moglie di Barba-Bleu»; ore 20.30: «Loute», quattro atti di Pierre e Weber.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Linda di Chamounix»; (Turno D) ore 20.30: «Madame Butterfly».

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il mio carcere».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Maciste umanitario».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La fornace» con A. Novelli.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «Papà Gambalunga» con Mary Pickford.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «La modella del Tiziano» con Ywonne De Fleuriel.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'anima di Koura-San», impressionante dramma d'amore giapponese.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 25 novembre 1922

BARI	80	27	2	73	8
FIRENZE	20	41	28	49	30
MILANO	22	59	51	39	4
NAPOLI	77	24	68	16	43
PALERMO	17	57	46	59	72
ROMA	43	66	60	48	75
TORINO	74	46	43	81	63
VENEZIA	9	58	72	71	24

Dolori Reumatici e dolori di Nervi

Un pacchetto di TOGAL neppure intiero è bastato per ottenere completo ristabilimento.

Il signor Paolo Stolpe di Merseburg scrive: «La passata primavera sono stato colpito da dolori reumatici e da convulsioni nervose. Queste ultime erano così intense, che in certi momenti mi era impossibile tanto di muovermi che di mangiare. Non appena lessi sul giornale del preparato TOGAL, ne feci acquisto, e i dolori di cui soffrivo diminuirono considerevolmente già dopo il secondo giorno, ed in breve tempo disparvero del tutto. Anche i dolori reumatici sono scomparsi. Non consumai nemmeno il pacchetto completo di TOGAL per ristabilirmi completamente». TOGAL agisce sicuramente non solo contro i reumi e i dolori di nervi, ma bensì anche in casi di sciatica, lombaggine, dolori alle giunture ed alle membra, gotta influenza, dolori di capo. Ciò è confermato splendidamente da una quantità di certificati medici e lettere di ringraziamento. Una prova convincerà chiunque della bontà del rimedio. Domandarlo in qualsiasi farmacia.

L'arte e "LA PASTICCA DEL RE SOLE,,

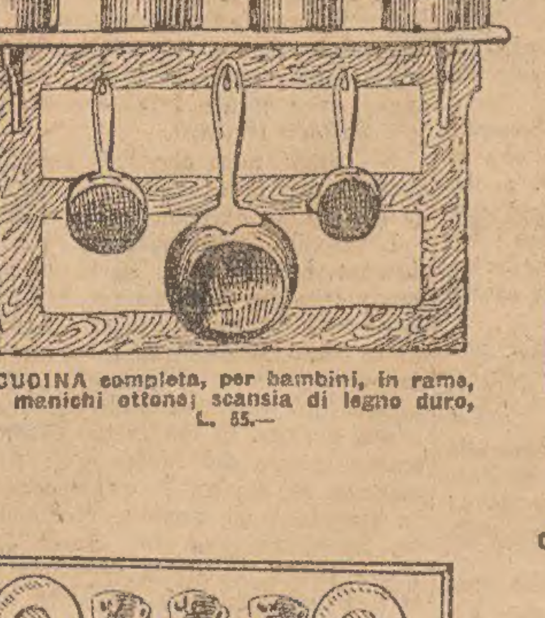
La Pasticca del Re Sole è veramente divina

Romano Calò

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Per le vostre bambine

tutti gli utensili da cucina in miniatura, confezionati in alluminio e rame con manichi in ottone.



CUCINA completa, per bambini, in rame, manichi ottone; scansia di legno duro, L. 55.—

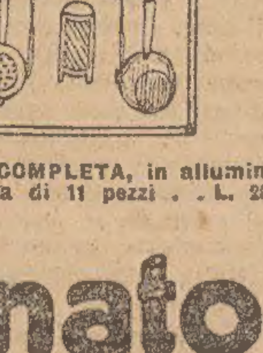
GUARNITURA DA CUCINA, in legno duro, finemente lavorata, composta di 5 pezzi . . . . L. 4.—

CUCINA completa, in alluminio, composta di 18 pezzi . . L. 38.—

SERVIZIO PER CAFFE', in legno infrangibile, per 4 persone L. 17.—

CUCINA COMPLETA, in alluminio, composta di 15 pezzi . . L. 30.—

CUCINA COMPLETA, in rame, con articoli in legno, lavorata a perfezione . . . . L. 40.—



CUCINA COMPLETA, in alluminio, composta di 11 pezzi . . L. 20.—

GUARNITURA DA CUCINA, in legno duro, finemente lavorata, composta di 8 pezzi . . . . L. 6.—

FOCOLAI FINEMENTE LAVORATI, da L. 35.— in poi

Renato Cappellani, Trieste

Corso V. E. III N. 1

TRIBUNALI
(TRIBUNALE PENALE)

Mani in alto!

A tarda ora di sera il marittimo Gennaro Cherubini passava per piazza degli Studi, in quel momento apparentemente deserta affatto; ma, improvvisamente, il Cherubini vide staccarsi dall'ombra del giardino colà esistente la figura di un giovanotto robusto, che indossava un impermeabile giallo. In breve il giovanotto fu dinanzi al marittimo e gl'intimò: «Mani in alto!». Il Cherubini, colto così alla sprovvista e non avendo con sè neppure un temperino, macchinalmente obbedì, tanto più in quanto lo sconosciuto aveva soggiunto: Lasciati perquisire se hai armi! Sono della Questura.

E il marittimo si lasciò così docilmente perquisire che l'altro lo derubò del portafogli contenente due carte da 10 lire e una tabacchiera. Ormai anche il Cherubini aveva capito che lo sconosciuto non era affatto un organo di P. S., ma, da filosofo, pensando che opponendosi avrebbe potuto rimanere soccombente, lo lasciò andare.

Non molto lontano, cioè in piazza Venezia, alla stessa ora di quella notte, si trovavano le regie guardie Vincenzo Gherzi, Giacinto Vandone e Luigi Miraini, presso i quali passò lo sconosciuto dall'impermeabile giallo, dopo che aveva fatto il colpo. Lo sconosciuto camminava lesto, ma fu fermato dalla voce della regia guardia Gherzi, che gridò: Toh, Nardomarino! Come stai?

Il Gherzi aveva cioè riconosciuto nel giovane dal cappotto di pioggia, Francesco Nardomarino, da Conversano di Bari, ex guardia regia.

Il Nardomarino fu costretto a fermarsi e il Gherzi gli disse ancora: Ti credevo rimpatriato. Come stai?

— Benissimo! Me la passo alla meglio.

Mentre parlava il Nardomarino lasciò vedere che aveva in mano una tabacchiera e due carte da 10 lire

— Scusami, ma devo andarmene perchè ho appuntamento con una bella ragazza al passeggio di S. Andrea! — disse il Nardomarino strizzando l'occhio. E si allontanò.

Il marittimo Cherubini, il quale dopo l'allontanamento dello sconosciuto, rinfrancatosi, andava in cerca di qualche organo di P. S., ebbe la fortuna d'imbattersi proprio nelle tre regie guardie sopra menzionate, alle quali raccontò il caso occorsogli.

— Perbacco! E' doloroso il pensarlo, ma non può essere stato che lui! — pensò subito il Gherzi ricordando che il Nardomarino aveva in mano la tabacchiera e il denaro. E le regie guardie fecero il loro dovere, cioè accolsero la denuncia e comunicarono ai superiori quanto sapevano del Nardomarino.

Breve: Il Nardomarino, che da tempo non era più in servizio quale regia guardia, fu rintracciato e arrestato. Confronti col Cherubini, sequestro dell'impermeabile che indossava e ieri mattina il processo.

Presiede il cons. Pacor; giudici votanti i cons. dott. Rocco e Comel; cancelliere Duimovich; P. M. l'avv. Gargano; difensore l'avv. Verona.

Del Cherubini, ch'è in viaggio, si dà lettura dei verbali con esso assunti precedentemente. L'imputato, a malgrado delle prove che stanno contro di lui, si mantiene negativo; ma le deposizioni delle regie guardie Grezi, Vandone e Miraini sono schiaccianti. Accogliendo le domande del P. M. avv. Gargano la Corte condanna il Nardomarino a sette mesi e 15 giorni di reclusione e alla multa di lire 125.

Assoluzioni

Lo stesso Tribunale giudica quindi Anna Iurada, da Lupolano, ex domestica presso la famiglia Giorgio e Rosa Liebmann, imputata di furto di indumenti a danno della stessa. La Iurada, difesa dall'avv. Bauna, viene assolta per insufficienza di prove.

— I coniugi Giovanni Pacor e Giovanna Pacor nata Pecchiar, imputati di appropriazione indebita di oggetti del valore di corone 845.90, pari a lire 338.36, a danno dei coniugi Vittorio e Teresa Regantini, i quali dovettero abbandonare la nostra città nel 1915 allo scoppio della guerra, vengono mandati assolti per avvenuta amnistia, come chiesto dal difensore avv. Zennaro.

Fabbricatrice d'angeli assolta

E' comparsa davanti al Tribunale penale presieduto dal cav. Quartapelle, la levatrice Francesca Scamperle, accusata di procurato aborto con conseguente morte della paziente.

Nell'ottobre scorso la Scamperle propinò alla disgraziata defunta Furlan Maria di Nabresina, alcune cartine e le praticò manovre, che causarono infezioni tali da condurre, dopo tre giorni, alla tomba la paziente.

Dopo l'escussione dei testi, ha parlato l'avv. Berton per la P. C., domandando la condanna dell'imputata e risarcimento dei danni. Il P. M. dott. Illich ha chiesto condanna a tre anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione. L'avv. Ernani Bologna, difensore della Scamperle, confutò quanto asseriva la perizia medica e controbattè le tesi avversarie per concludere con il chiedere l'assoluzione dell'imputata.

Il Tribunale accolse la tesi dell'avv. Ernani Bologna, e mandò assolta la Scamperle, ordinandone la immediata scarcerazione

CORRISPONDENZA APERTA

Ammirato e diversi altri, ammiratori. Diana Mac Gill è pseudonimo della geniale artista da Loro ammirata al Fenice; il nome vero è Dory Fattinaldi che si può leggere in testa a un suo romanzo «Occhi verdi»; ne pubblicherà un altro sotto il nome d'arte, dal titolo: «Testoline di sole», poichè essa ama studiare e scrivere tra la preparazione di una e l'altra delle sue canzoni. E' di Padova. L'età? Quella della giovinezza fiorente. Ha lavorato un po' anche in cinematografia. — *Scommessa.* La prima scossa di terremoto, fortissima, in senso ondulatorio, avvertita a Trieste il giorno di Pasqua, 14 aprile 1895, ebbe inizio alle 23.17 e durò sette secondi. Al Teatro comunale, ove la Compagnia Andò-Leigheb dava la commedia «I mariti», si era alla fine dell'atto quinto, nella scena tra Emma e Rita (Mazzocca e Reiter), quando si intese il rumore cupo e prolungato del terremoto che gradatamente andava crescendo di intensità. La commedia fu poi ripresa ed eseguita sino alla fine.

Giornalismo. Arnaldo Fraccaroli è nato a Villa Bartolomea sull'Adige il 26 aprile 1885; fece il ginnasio a Lonigo e a tredici anni debuttò ne «La Freccia», giornaletto umoristico; un altro periodico umoristico germogliò da lui in seguito: «Bobò» e Antonio Fogazzaro ne fu il primo abbonato. Si presentò al direttore della «Provincia di Vicenza» dicendo di avere venti anni quando ne aveva appena diciassette. (Ragione per cui tre anni dopo ne aveva ancora venti; fortuna che non gli è più capitata in seguito — commenta il suo biografo Ulderico Tegani acutamente). Passò poi con le sue freddure e col suo pseudonimo di «Frustino» alla «Provincia di Padova», diventandone il redattore-capo. A Padova fondò anche un foglio umoristico «Il Coso». Fu poi segretario di Pasquale Zeni, impresario del Teatro Fenice di Venezia. Renato Simoni lo incontrò mentre disimpegnava il poetico compito di pagare lo stipendio alle ballerine (dice Ulderico Tegani) e parlò di lui al «Corriere della Sera» ove fu accettato nel maggio 1919. Le prime fatiche furono delle cronache sbarazzine e spumeggianti che affermarono subito «Fraka». *Rodi.* Se il defunto ha lasciato qualche cosa, il creditore, ove gli convenga, può ottenere il sequestro. Tentino un accordo amichevole. — *Obbligo.* Si rivolga alla Lega degli inquilini, in via Tarabochia 3, mostrando il testo del Suo contratto di affitto. — *Assiduo lettore.* I cittadini italiani della classe 1898, ex sudditi austriaci, anche se non hanno prestato alcun servizio militare, non sono stati chiamati nè per leva nè per altri motivi in Italia. — *Povera disoccupata.* Debiti in corone anteriori all'ordinanza sul cambio delle corone fra cittadini delle nuove provincie, vanno pagati al 60 per cento in lire italiane. Si rivolga al Segretariato del popolo, in via Tarabochia 3, primo, presso la Società Operaia.

L'amor mio non muore. 1) La licenza spetta ogni anno agli ufficiali; esigenze di servizio possono costringere a rimandarla, ma non a perdere il diritto di usufruirla. 2) Se il Suo tenente non viene in licenza a Trieste, può darsi che egli sia tenuto lontano da motivi che possono non far temere una diminuzione di amore, ma se non scrive, l'affare è più grave — a meno che non sia affetto da grafofobia —. 3) Ella ci scrive di andar pazza per il Suo tenentino; sta bene finchè egli è lontano, ma se viene qui veda di moderarsi. Se non potesse, è meglio rimanga lontano: a distanza la di lui figura aumenterà di poetica indeterminatezza.

OCCASIONE PER NATALE

Riparto cotonerie

Flanella tennis in tutti i colori .	L. 2.90
Flanella a fiori grandi	„ 7.80
Fustagno stampato, d.s. moderni .	„ 3.20
Fustagno greve per vestaglie .	„ 4.50
Stoffa cotone, scozzese	„ 3.80
Madapolam qualità buona, 80 cm.	„ 3.50
Vera tela Madonna, 80 cm.	„ 4.25

Riparto lanerie

Stoffa lana greve, carré, 80 cm.	L. 6.90
Stoffa „ „ rigata, 80 cm.	„ 7.90
Stoffa nera, per mantelli, 140 cm.	„ 15.—
Pirenei di lana, in tutti i colori, 130 cm.	„ 29.50
Stoffe da uomo, tutta lana, 140 cm.	„ 15.—
Stoffe pettinate, 140 cm. . . .	„ 28.—
Double face per cappotti .	„ 20.—

Riparto seterie

Pailette in tutte le tinte, 47 cm.	L. 10.—
Seta scozzese per vestiti, 48 cm.	„ 14.—
Velluto colorato, 48 cm. . .	„ 8.50
Velluto nero per cappelli . .	„ 14.50
Caracul nero per mantelli, altezza 130 cm.	„ 52.—

Riparto signori

Camicie colorate, qualità fina. 1 collo staccato	L. 19.—
Camicie bianche, petto Piquet .	„ 27.—
Colli floscì, Piquet	„ 1.50
Fazzoletti bianchi e colorati	„ 1.—
Cravatte maglia L. 3.50, seta	„ 5.50
Cachecol lana L. 6.50, seta .	„ 13.50
Paletots taglio moderno . .	„ 145.—

Riparto confezioni

Mantelli da signora
tre tipi, stoffe buone, taglio moderno
L. 85.-- - L. 95.-- - L. 110.--
Vestaglie di maglia, in tutti i colori L. 21.—
Confezioni da bambini
ricco assortimento

Riparto calze e guanti

Guanti da signora, pelle . .	L. 10.—
Guanti glacé da signora I.a .	„ 13.50
Guanti antilope o nappa da uomo	„ 15.—
Calze da signora, resistenti . .	„ 2.90
Calze „ „ velate, tutti col.	„ 6.90
Calze „ „ seta. I.a qualità .	„ 10.—
Calze da uomo, grevi . . .	„ 1.50
Calze „ „ fant., qualità fina .	„ 4.90

Riparto maglierie

Mutande (culotte) . . .	L. 9.50
Camiciole cotone	„ 5.50
Camiciole pura lana . . .	„ 21.—
Mutande felpate, colorate . .	„ 17.—
Maglie o mutande da uomo felpate	„ 12.—
Maglie o mutande lana, uso Jäger	„ 35.—
Sciarpe lana, lunghezza 180 cm.	L. 12.50, 22.—, 36.—

Riparto chincaglie

Manicure (astucci) . .	da L. 35.— in poi
Necessaire da lavoro, pelle „	„ 15.— „
Portafogli e borsette in pelle e seta . . . „	„ 10.50 „

Assortimento OGGETTI IN ARGENTO CINESE
CINTURE FANTASIA, assortimento straord. da L. 5.- in poi
Articoli da viaggio

Riparto tappeti

Traliccio per materassi, 120 cm.	L. 7.50
Coperte lana Jacquard, 140-190 centimetri	„ 49.50
Guarnitura 2 copertori 150-200 cm.; 1 tappeto tavola 150-150 cm.	„ 150.—
Coperte imbott. (trapunte) 1 piazza	„ 80.—
Tappeti Bruxelles, 190-290 cm.	„ 350.—
Scendiletto 125-60 cm., frangia	„ 39.—

ÖHLER

Telefono 24-24 — TRIESTE - Corso V. E. III 16 — Telefono 10-08

Paolo Bertnay

59

"Un bastone,,

E Florio, che non si conteneva più, si lasciò scappare questa frase:

— Lo conosce il principe!

— Oh! — esclamò l'americano facendo un gran gesto come per scartare la folla degli invitati, i quali già apparivano ostili al Sarpelli, e per cercare il principe Miklovitz, che un po' distante dal gruppo fremeva di impazienza a quella disputa del suo figliuolo con Godfrey.

E rivolgendosi a lui, al principe:

— Davvero, principe, che voi conoscete quell'essere ignobile, quel chitarrista che passa per il padre del signor conte e che vive ignominiosamente nei bassifondi di Nizza? Conoscete quell'arnese da galera, e ci lasciavate credere che questo figlio fosse del nostro ceto!...

— Ma no! ma no! — ribattè Miklovitz, preso così all'improvviso. — Io non conosco la persona di cui parlate così male!

«Io conosco la famiglia Sarpelli, questa sì, una famiglia nobilissima, degna di tutto il rispetto. Mi sono molte volte incontrato con la marchesa Flora Sarpelli... che vive a Cannes...

— Già... vive a Cannes — replicò Godfrey — per far dimenticare il tempo in cui essa faceva la donna di strada... quando i suoi amanti la chiamavano Gioconda...

— Non vi permetto di insultare mia madre! — gridò Florio Sarpelli precipitandosi sull'americano.

Ma questi si aspettava l'atto violento e afferrando al polso il braccio del giovanotto glielo strinse come in una morsa. Contemporaneamente disse a voce chiara e alta:

— Se voi osate alzare la mano su di me, ragazzo mio, sarò in stato di legittima difesa, il che mi darà diritto di uccidervi. E vi ucciderò, badate!

«Oh! senz'armi, senza rivoltella, e nemmeno col coltello come usano i vostri amici più intimi... Coi miei pugni soltanto vi ucciderò! Ed io, ricordatevene, non ho bisogno di andare a prendere lezioni di boxe a Neuilly! State attento!

E ricacciando violentemente indietro il Sarpelli, aggiunse:

— Se per vostra disgrazia tentaste qualche via di fatto, vi insegnerei come si casca in terra per non più rialzarsi, ignobile incettatore di apaches a cento franchi l'uno!

«A domani, Regina. Tutto questo non era che un incubo da cui siete ora liberata!

Ed inchinandosi alla principessa, Godfrey uscì tranquillamente dal palazzo di Miklovitz.

. . . .

Lo scandalo fu enorme. La principessa era in preda ad una emozione terribile.

Tutti le si fecero attorno vedendola impallidita come una morta, e prima di ogni altra come a lei Regina, agitatissima.

Lui, il principe, atterrito, ma ancor deliberato a lottare, a lottare disperatamente, si chiedeva a qual partito appigliarsi per uscirne da tanto imbarazzo.

Sentiva pesare su di sè lo stupore ostile di tutta quella gente raccolta nei suoi salotti, la quale agognava il momento di vederlo cadere. Ma affondare così, senza combattere, no, no, eppoi no!...

E Florio, naturalmente, istintivamente, accorreva da lui, al solo che aveva interesse a prendere una rivincita contro l'americano.

— Principe, avete sentito! — gli disse — Siete stato testimonio! Non ho voluto, in casa vostra, farmi giustizia da me...

— Eh... Avete avuto torto, caro conte...

— Non lo potevo... Bisognava che vi spieghi.

— Che c'è ancora? — disse Miklovitz con impazienza.

— Non qui, principe. Nel vostro studio, se permettete.

— Come volete...

E quando furono nello studio, ben chiusi, il principe gli domandò nervosamente, con voce dura:

— Che hai da dirmi ancora?

— Voi non mi avete sostenuto... Non lo avete fatto mettere alla porta dai vostri servi, quando ha insultato mia madre!

— Ho forse il diritto di immischiarmi nei vostri pasticci di stato civile?

— Nessuno vedrà mai qui il vecchio Sarpelli... Voi lo sapete bene, e dovreste protestare energicamente contro la calunnia...

— E anche ciò di cui si accusa te è una calunnia?

— Ci sputo sopra, io!

— Ma non far delle frasi, fanfarone imbecille! — gridò furiosamente il principe.

«Io conosco Erberto Godfrey. Non parla alla leggera. Eppoi, quando mi raccontasti la tua avventura di Neuilly, io stesso ebbi dei dubbi... Tu hai pagato degli apaches per far l'eroe con Regina. Sei un imbecille!

— Ebbene rispose Florio cinicamente — dopo tutto avevo ottenuto perfettamente il mio scopo.

— Ma ti sei fatto acchiappare, intanto! Quando si fanno certi traffici non ci si lascia cogliere con la mano nel sacco.

— Ma non potranno mai provare nulla.

— E dagli con le frasi! Non parlare per la galleria. Qui siamo noi due soli... Ti ripeto che conosco Godfrey. Ha la denuncia firmata da Regina. La Polizia troverà subito l'intermediario tra gli apaches e l'eroe dell'avventura cavalleresca... Imbecille, imbecille! Non hai pensato nemmeno a raccomandar loro che non rubassero!

— Sì, sì... sarò un imbecille... — ribattè Florio in un accesso di collera. — Ma io non voglio restare in questa situazione odiosa, atroce... Voi dovete aiutarmi ad uscirne. Dovete prendere la mia difesa. Siete mio padre!

Il principe ebbe un grido sordo, di collera feroce.

— No, tu non sei il figlio del principe Miklovitz. Sei il figlio del marchese Sarpelli... Qui non sei che un ospite. Per difendere un ospite bisogna che esso sia difendibile. Quando si hanno certe ambizioni bisogna sapere usare mezzi meno idioti...

— E così mi abbandonate...

— Ah! non voglio certo compromettermi per toglierti da un impiccio così stupido. Cavatela da te.

— Ma dimenticate...

— Che cosa?

— Dimenticate... — riprese Florio coi denti serrati — che mia madre la sa lunga sul conto vostro, sulle vostre avventure passate.

— Basta dunque con le minacce! — gridò fremente il principe. — Se tu e tua madre passate la misura, farò con voi quello che ho già fatto con quel disgraziato ricattatore del teatro lirico.... Mi vedesti, eh? Non dimenticare che c'è sempre una Prefettura di polizia...

— E così è la guerra!... — ghignò il figlio di Gioconda.

— Se ti piace! Non ho nulla da temere da voi! Sono vent'anni, oramai, che vivo regolarmente, rispettabilissimo, e che aiuto te e tua madre a vivere un po' decentemente.

«Io non voglio della riconoscenza, ma non sono un debole! Tu mi provochi, peggio per te! E comincia col non mettere più piede in casa mia, ove è meglio che non ti veda no...».

Era andato ad aprire la porta:

— Vi saluto, conte Sarpelli...

— No, arrivederci, principe Miklovitz... — minacciò sordamente Florio uscendo dal palazzo paterno donde veniva scacciato

XII.
L'ULTIMA CARTA

Abbandonato, tradito! Si vedeva tradito da colui che gli doveva aiuto e protezione!

— Ma non è ancora detta l'ultima parola! — disse tra sè Florio Sarpelli. — Resta ancora mia madre!

C'era — pensava — un segreto tra sua madre e Miklovitz, un segreto che mai ella gli aveva voluto rivelare; ma un segreto terribile, che metteva il principe alla mercè di lei; questo glielo aveva detto chiaramente più di una volta!

— Si tratterebbe forse del processo di Saint-Géran — si era già domandato Florio. — Ma no, ci deve essere dell'altro...

Il principe aveva fatto tacere troppo risolutamente Giacomo di Pontailly perchè avesse da temere qualcosa a tale proposito. Comunque, Florio si ricordava benissimo le parole materne:

«Tuo padre, il principe, farà quel che io voglio...

Ed ecco che era venuto il momento decisivo di far valere questa misteriosa potenza. Bisognava avvertire subito la madre; bisognava che ella accorresse a Parigi per salvarlo...

Florio Sarpelli corse al telegrafo e spedì un dispaccio alla madre, a Cannes, d'urgenza:

«Parti immediatamente per Parigi. Ho bisogno di te per ottenere da chi tu sai un cambiamento di condotta per uscire da gravissimo imbarazzo. Un ritardo anche di qualche ora potrebbe riuscire irreparabile. Un avvenimento impreveduto ha mutato in nemico colui su cui avevamo diritto di contare. Vieni subito per usare il mezzo richiesto dalla gravità delle circostanze. Non ho altra speranza che in te. Tuo Florio».

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo del piroscafo "Clara,,

Ieri, con tempo favorevole, si svolsero le prove di collaudo del piroscafo «Clara», costruito nel cantiere triestino di Monfalcone, per conto della Società armatrice Cosulich. Alle prove assistettero: per il cantiere di Monfalcone il capo ingegnere Morin, per la società armatrice il capitano Bussanich, per il Registro italiano l'ingegnere A. Lorandi e per il Lloyd's Register l'ingegnere Stuparich, e numerosi altri tecnici. Le prove sul miglio si svolsero lungo la costa istriana fino all'altezza di Cittanova, con risultati brillanti, avendo raggiunto 12.6 miglia orarie ed una media di 11.9. Dopo le prove il piroscafo andò sotto carico dinanzi all'hangar N. 12 a, b del Puntofranco Vittorio Emanuele III, da dove partirà giovedì prossimo per l'America.

Le caratteristiche della nave

Il piroscafo «Clara», che è il penultimo dei piroscafi varati ed allestiti nel cantiere navale di Monfalcone, è stato varato lo scorso settembre con grande solennità, coincidendo il varo con l'inaugurazione della Fiera campionaria.

Il nuovo piroscafo ha le seguenti caratteristiche: lunghezza massima 127.44 metri, lunghezza fra le perpendicolari 122.22 metri, larghezza fuori delle ordinate 16.47 metri, altezza 10 metri; stazza lorda 6131 tonnellate, stazza netta 3718 tonnellate; immersione in pieno carico metri 7.645 e a questo pescaggio portata di 8600 tonnellate.

Lo spazio per il carico presenta una capacità di 12801.5 metri cubi per grano e 11386.5 per balle. Il piroscafo è stato costruito in acciaio, sotto speciale sorveglianza e per la classe più alta del Registro italiano e del Lloyd's Register. E' provveduto di doppio fondo, della capacità di 2328 tonnellate.

I macchinari, costruiti a Praga dalle Fabbriche riunite di macchine, esercitano una potenzialità di 2300 cavalli. La macchina a triplice espansione e i cilindri hanno rispettivamente 670 per 1070 di diametro, e la tratta (corsa) di 1220 metri. Le caldaie, in numero di tre, hanno un diametro di 4.63 per 3.36. La pressione di lavoro è di 180 libbre per pollice quadrato. Con tali macchinari, a carico completo, il piroscafo potrà navigare a 10.5 miglia orarie. Le caldaie posono funzionare a carbone oppure a nafta. L'impianto per la combustione a nafta è completo.

Avarie e sinistri

GENOVA, novembre. — Secondo informazioni giunteci, il vapore «Porto Torres», della Marittima Italiana, ebbe a Porto Torres un incendio, che fu domato ed il vapore proseguì, con la merce avariata, per Genova.

MALTA, novembre. — Il piroscafo «Savan» di Quaglia e Galdini, di Genova, causa tempesta, urtò col vapore inglese «Singleton Abbey» ed affondò in questo porto.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria B; «Africa», viaggiante in linea Soria A; «Almissa», in arsenale; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Aquileia», arrivato a Bombay il 20 corr.; «Asia», in arsenale; «Brioni», in arsenale; «Bucovina», in linea Tripoli-Siracusa; «Cilicia», partito da Beruiti il 20 corr. per Cospoli; «Carinthia», viaggiante in linea Egeo C; «Carniolia», viaggiante in linea Egeo A; «Cleopatra», viaggiante in linea Soria B; «Cracovia», in arsenale; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Campidoglio», a Trieste; «Dalmatia», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Città di Fiume», a Fiume; «Friuli», in arsenale; «Galicia», atteso oggi a Trieste; «Gastein», viaggiante in linea Soria B; «Gorizia», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Graz», partito il 23 corr. da Costantinopoli per Trieste; «Helouan», in linea celere per Alessandria; «Hungaria», a Trieste; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Merano», viaggiante in linea Egeo B; «Metcovich» in linea Dalmato-Albanese; «Nippon», partito il 14 corr. da Colombo per Penang; «Palatino», in linea celere Cattaro; «Palacky», a Venezia; «Persia», in arsenale; «Pilsna», a Trieste; «Praga», a Trieste; «Quirinale», viaggiante in linea Soria B; «Remo», viaggiante in linea Egeo A; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Semiramis», viaggiante in linea Soria A; «Stambul», in arsenale; «Gianicolo», in arsenale; «Soria», partito il 23 corr. da Costantinopoli per Trieste; «Trento», viaggiante in linea Egeo B; «Trieste», partito il 21 corr. da Colombo per Karachi; «Tevere», in arsenale; «Tracia», a Trieste; «Vienna», in linea celere Alessandria; «Venezia», partito il 22 corr. da Shanghai per Hongkong.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina», passò il 23 corr. Gibilterra per Napoli e Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», d'imminente partenza da New London per New York; «Presidente Wilson», passato il 20 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta», partito il 24 corr. da Trieste per Napoli; «Francesca», partito il 19 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Sofia», partito il 24 corr. da Buenos Aires per Santos.

Servizio merci Nord America. Piroscafi: «Alberta», d'imminente arrivo a New Orleans; «Anna», d'imminente partenza da Filadelfia per Malta; «Dora», d'imminente arrivo a Batum; «Emilia», partito il 22 corr. da Filadelfia per Galveston; «Federica», a Filadelfia; «Georgia», d'imminente arrivo a Napoli; «Gerty», d'imminente arrivo a Barcellona; «Giulia», partito il 9 corr. da Filadelfia per Marsiglia; «Lucia», a New York; «Maria», partito il 24 corr. da Siviglia per New York; «Teresa», d'imminente arrivo a Palermo; «Erdely», partito il 23 corr. da Genova per Venezia; «Fiume», partito il 4 corr. da Napoli per Galveston; «Kossuth», d'imminente arrivo a New Orleans; «Kossuth Ferencz», a Palermo.

Servizio merci Sud America. Piroscafi: «Carolina», partito il 12 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Columbia», partito il 13 corr. da Victoria per Las Palmas; «Ludovica», passato il 1.o corr. Gibilterra per Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone; «Carla», in partenza da Napoli per Buenos Aires via Orano.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Lucia» circa fine corr., «Pres. Wilson» circa 5 dicembre, «Martha Washington» circa 15 dicembre, «Maria» circa II metà dicembre, «Georgia» circa fine dicembre-primi gennaio; da New Orleans: pir. «Kossuth» circa fine corr.-primi dicembre, «Alberta», circa fine corr. primi dicembre; da «Kossuth Ferencz» circa II metà dicembre; da Galveston: pir. «Emilia» circa primi dicembre, «Fiume» circa I metà dicembre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Francesca» circa 11 dicembre; da Buenos Aires: pir. «Lodovica» circa I metà dicembre, «Carolina» circa II metà dicembre, «Carla» circa fine dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 23 corr. da Livorno per Tunisi; «Anfora», partito il 21 corr. da Montreal per il continente; «Arsa», a Bari; «Ausa», passò il 23 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Brenta», arrivato il 21 corr. a New York; «Cherca», partito il 18 corr. da Montreal per la Grecia; «Duchessa d'Aosta», in Ancona; «Isonzo», partito il 14 corr. da Sydney per Venezia e Trieste; «Istria», passò il 20 corr. Gibilterra diretto a Barry-Roads; «Laguna», partito il 15 corr. da Montreal per U. K. Cont.; «Marina», passò il 23 corr. Gibilterra diretto per Ancona; «Monte Grappa», naufragato il 14 corr. in latitudine 43.o 58' e longitudine 39.o 57'; «Onda», partito l'8 corr. da Port Alfred per Aberdeen; «Piave», passò il 19 corr. Gibilterra diretto per Genova; «Recca», a Cagliari; «Rosandra», in Ancona; «Salina», passò il 18 corr. Gibilterra, diretto a Barry-Roads; «Sirena», a Bombay; «Livenza», partito il 7 corr. da Sydney per Messina; «Stella», partito il 22 corr. da Gibilterra per Malta; «Timavo», partito il 15 corr. da Sydney per Venezia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 18 corr. da Newcastle per Veruda; «Atlantico», partito il 25 corr. da Newcastle per Trieste; «Baltico», partito il 15 corr. da Blyth per Trieste; «Monte Maggiore», passò Beachy Head il 23 corr. diretto per Newcastle; «Monte Ossero», arrivato il 23 corr. a Cardiff; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», arrivato il 17 corr. a New-Orleans; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», a Baltimora.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso il 30 corr. a Taranto; «Perseveranza», partito il 24 corr. da Huelva per Rotterdam.

S. A. di Armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito ieri da Savona per Algeri; «Jadera», partito il 22 corr. da Genova per Benisaf; «Zora», partito il 16 corr. da Biserta per Middlesbrough; «Radium», arrivato il 23 corr. a Port Talbot; «Kostrena», arrivato il 23 corr. a Braila; «Sud», partito il 18 corr. da Lagoulette per Middlesbrough; «Vladimir», arrivato ieri a Sebenico; «Diamant», partito il 23 corr. da Orano per Tunisi.

Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Bellaura», partito il 22 corr. da Catania per Trieste; «Arcadia», partito il 25 corr. da Genova per Napoli; «Dalia», arrivato il 21 corr. a Melilla; «Tebe», arrivato il 25 corr. a Catania; «Bellenden», a Casablanca; «Anna Goich», arrivato il 23 corr. a Barcellona; «Bellanoch», partito il 25 corr. da Catania per Palermo; «Bellena», a Trieste; «Sarajevo», arrivato il 21 corr. a Tunisi; «Marietta Costanzo», partito il 21 corr. da Venezia per Malta; «Germania», a Filadelfia; «Ellenia», a Trieste; «Laconia», partito il 18 corr. da Tyne per Venezia; «Numidia», a Genova; «Filippo Artelli», partito il 24 corr. da Tyne per Venezia.

Società «Adria»

Piroscafi: «Adria», partito il 20 corr. da Trieste per Brindisi, Malta e Napoli; «Aleardi», a Barletta; «Ariosto», partito il 6 corr. da Ancona per Barry-Roads; «Boccaccio», partito il 15 corr. da Algeri per Rouen; «Boito», a Venezia; «Canova», a Fiume; «Carducci», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Carnaro», partito il 18 corr. da Malta per scali e Batum; «Cimarosa», arrivato il 18 corr. a Napoli; «Donizetti» e «Galvani», a Fiume; «Goldoni», partito il 15 corr. da Cartagena per Londra; «Mameli», atteso a Vlaardingen; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito il 13 corr. da Braila per Anversa; «Petrarca», partito da Salerno per Barry-Roads; «Righi», a Fiume; «Rossini», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Stoppani» e «Ugo Bassi», a Fiume; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», sotto carico in Sicilia per gli scali del Ponente; «Volta», a Trieste; «Tiziano», in linea Venezia-Bari-Sicilia.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», passato Gibilterra il 23 corr. diretto a Trieste; «Eros», atteso a Trieste il 27 corrente.

G. Racich

Piroscafi: «Orion», a Gravosa; «Epidauro», partito il 18 corr. da Trieste per Algeri; «Iskra», a Bassein; «Izvor», partito il 18 corr. da Spezia per Villaricos; «Istina», partito il 16 corr. da Tunisi per Middlesbrough; «Izrada», a Sucuraz; «Izabran», partito il 16 corr. dal Tyne per Trieste; «Izgled», partito il 10 corr. da Montreal per Orano; «Maria Racich», partito il 21 corr. da Swansea per Venezia.

S. a. di nav. a vapore «Marco M. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Trieste; «Bohème», partito il 3 corr. da Huelva per New-York; «Fedora», passò il 15 corr. Sagres diretto per Venezia; «Iris», partito il 31-10 da Huelva per Filadelfia; «Lodoletta», partito l'11 corr. da Genova per Messina.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 25 per il 26 e 27 corr.

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1819; giovanotti coperta I 756; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 465; capi fuochisti 68; fuochisti 2269; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 156; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta 421, 683; giovanotti di coperta II 222, 269, 257; fuochisti 1921, 1378; marinai 944; capi fuochisti 65; operai meccan. 38; mozzi di macch. 169; mozzi cucina 10.

Turno Lloyd: marinai 165; giovanotti coperta I 74; giovanotti coperta II 93; fuochisti 227; carbonai 159; operai meccanici 22; elettricisti 22.

Da richiamare: marinai 156; giovanotti di coperta I 59; giovanotti di coperta 71; carbonai 124, 126, 135; fuochisti 143.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 6; carpentieri 13; capi stiva 82; marinai 310; giovanotti di coperta I 620; mozzi di coperta 75; fuochisti 390; carbonai 182; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maître d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 68, 47; mozzi di coperta 70, 72; giovanotti di coperta 125, 124; marinai 251, 265, 296, 277, 275, 285, 253, 257, 303, 305, 264; fuochisti 377, 375, 383, 382, 369, 381, 362, 376, 380; carbonai 258; elettricisti 17, 18; meccanici 4.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 38; giovanotti coperta 18; mozzi di coperta 4; fuochisti 43; carbonai 24; capi fuochisti 10; cuochi 28; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: carbonai 18; giovanotti coperta 17, 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 4; marinai 22; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 4; capi fuochisti 9; fuochisti 33; carbonai 15; operai meccanici 1; primi camerieri 5; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 6; mozzi camera 2; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 36; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 6; capi fuochisti 2; fuochisti 34; ingrassatori calderai 1; carbonai 8; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Turno Gerolimich: capi fuochisti 2; fuochisti 6; carbonai 4.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Aleardi», da Rotterdam, con 3200 tonn. di carbone; «Cap. Viola», da Sebenico, con 219 tonn. di merce; «Hungaria», da Bombay, con 3577 tonn. di merce e 4 pass.; «Clara», da Monfalcone; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Barion», per Rodi; «Palatino», per Cattaro; «Bosnia», per Metcovich; «Cavallo», per Liverpool.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV: «Athelstane», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) b: «Pilsna», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga», car.; Hangar 9: «Makiš», scar.; Hangar 12 a e b: «Clara», car.; Hangar 13 a: «Maria E.», car.; Hangar 22: «Thurso», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 52: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter» e «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Sanità: «Ravenna», scar.; «Tagliamento», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Cap. Viola» ed «Ellenia», scar.; Molo V: «Aleardi» e «Cat. Gerolimich», scar.; Molo VI: rel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Hangar 69: «Hungaria», scar.; Molo Servola: «Bellona», «Africana», «Esperienza» e «Volta», car.; San Sabba: «Canadian Import», scar.

BORSA DI TRIESTE

25 novembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.85	G. L. Premuda	743
Banca d'Italia	1451	Soc. Tramway	171
Commerc. ital.	925	Tripcovich e C.	161
Commerc. triest.	535	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	711	Ampelea	601
Banco di Roma	104	Ansaldo	24
Banca Adriatica	131	Beni Stabili	372
Banca Cred. pop.	240	Cant. nav. triest.	195
Zivnostenska	293	Com. Dalmazia	330
Assic. Generali	21.50	» Isonzo	11
Grand. Merid.	305	» Spalato	239
Riun. Adriatica	320	Edison	173
Nav. Adria	283	Eridania	39
» T. Cossovich	85	Kerka	280
» Cosulich	349	Gas Roma	594
» Dalmatia	393	Ilva	11
» Gerolimich	1450	Lavanderia	34
» Gen. Ital.	578	Montecatini	16
» Libera Tr.	441	Off. nav. triest.	19
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	222
» Lloyd Tr.	1523	Pilatura riso	356
» Lussino	635	Stab. Tecnico	47
» Martinolich	143	Terni	489
Strade ferr. med.	229	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	324		

CAMBI. Amsterdam da 825.— a 835.—; Belgio da 139.— a 142.—; Francia da 150.— a 151.—; Londra da 94.— a 94.50; Nuova York da 20.90 a 21.15; Svizzera da 393.— a 398.—; Atene da 32.— a 37.—; Berlino da 0.28 a 0.30; Bucarest da 13.— a 14.—; Praga da 65.50 a 67.25; Ungheria da 0.90 a 0.97½; Vienna da 0.03 a 0.03½; Zagabria da 29.20 a 29.60.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.03¾ a 0.04½; dinari da 29.— a 29.60; dollari da 20.85 a 21.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 93.75 a 94.25.

SCIARADA

Il primo è un vegetale, destinato
Per la tua bocca od anco pel palato.
L'altro è del naso tributario e onore
E sta presso le donne in gran favore.
Uniti tutti e due formano un tutto
Che della terra è rigoglioso frutto.

Soluzione del giuoco precedente:
BORDO — BRODO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste.

Cognac Buton

viene preferito fra i migliori ricostituenti nei sanatori e stabilimenti di cura del regno e dell'estero.

Chiedetelo ovunque!

Rapp. per la Venezia Giulia (esclusa Pola)
Salvatore Di Giovanni, Trieste
Via Torre Bianca 13, Tel. 43-05

MOBILI

imbottiti ricoperti in pelle
(GUARNITURE CLUB)
di primaria fabbrica viennese.
Ricco assortimento di modelli i più recenti
- Esportazione per tutti i paesi -
INGROSSO DETTAGLIO
Cataloghi e preventivi a richiesta
Rappresentante generale e depositario:
RODOLFO HAFFNER - Trieste
Viale Regina Elena (già Miramar) 15

GRANDE FIERA DI S. NICOLÒ

Ricchissima scelta giocattoli

SUCCESSORI FRATELLI FRENNEZ
(Casa fondata nel 1831)
Via S. Spiridione 5 - Via S. Nicolò 26

Oggi al Teatro Nazionale

Maciste

l'ercole italiano nella divertentissima film

Maciste umanitario

Farà seguito la Compagnia del Teatro di Burla

CONTRO TOSSI, CATARRI ACUTI E CRONICI l'illustre PROF. AUGUSTO MURRI RACCOMANDA LE PASTIGLIE MARCHESINI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE buone bambini offre «Provveditorio», Agenzia Via S. Lazzaro 23. 92060 A

A. CAMERIERE tutte nazionalità con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92060 A

A. CUOCHE tedesche, slave, italiane, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92060 A

A. DOMESTICHE friulane, brave con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92060 A

CAMERIERA pratica anche da sarta offresi a giornata, volendo anche stabile. Indirizzo al Piccolo. 92764 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale friulano con ottimi attestati offre Valdirivo 23, agenzia. 92786 A

DOMESTICA con attestati offresi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 100 A

DOMESTICHE sanno lavare, cucinare, cuoche prestaservizi, bambinaie, cameriere per privati, trattorie, hotels Trieste fuori. Valdirivo 21, secondo. 92768 A

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori, cerca servizio presso distinta persona sola o piccola famiglia: buoni attestati e referenze. Offerte «Referenze» al Piccolo. 92604 A

RAGAZZA orfana per piccola famiglia con attestati offresi. Sub «Giorgina» al Piccolo. 102473 A

RAGAZZA offresi giornata stirare, cucire. Arcata 16, IV. scala destra. 92650 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. INFERMIERA per neonato; ragazza principiante, macellaio e ragazzo per Hotel cercansi. Mazzini 12 «Unione». 15813 B

BAMBINAIA friulana brava, non tanto giovane e cuoca cercansi. Via Roma 20, I. 15514 B

CAMERIERA italiana, disposta dedicarsi bambina, cercasi. Donizetti 1-I, sinistra. 102571 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie per Trieste e fuori cerca subito Agenzia Valdirivo 23. 92786 B

DOMESTICA capacissima cercasi per due persone. Esigonsi attestati. Maurich, Cassa Risparmio 13, III. 102439 B

DOMESTICA onesta per tutti i lavori, piccola famiglia cerca. Farneto 12, villa. 102469 B

DOMESTICHE, cameriere tedesche per Trieste, Napoli, Roma, Genova, Milano, Torino, Palermo, Caserta cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92060 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi con attestati lunedì mattina. Via B. Cellini 3, III destra. 102573 B

PRESTASERVIZI brava con attestati cercasi. Fabio Filzi 4, I destra. 102599 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Piccardi 21. 92728 B

RAGAZZA seria cercano subito coniugi soli. Piccardi 19. 92726 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 102437 B

RAGAZZA, donna adulta, pulita, capace tutti lavori cercasi. Nicolò 8, ultimo. 15800 B

VEDOVA che sappia cucinare, eventualmente con una o due figlie non più adolescenti cercansi per azienda. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 92156 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. SIGNORINA, intelligente, colta, dattilografa, italiano francese, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 102559 C

BANCARIO: ragioniere, scrupoloso, conosce italiano, francese, serbo-croato, tedesco, ottime referenze, assume qualsiasi posto decoroso Banca, altra ditta, mitissime pretese. Offerte «Bancario» Piccolo. 92334 C

CARABINIERE congedato cerca qualsiasi posto anche provincia. Offerte «Carabiniere» Piccolo. [illegible]

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai. Offerte «100» Piccolo. 92716 C

CONTABILE, pratica ufficio, conoscenza francese, tedesco, inglese, cerca posto, anche soltanto pomeriggio. Via Foscolo 30-IV. 92538 C

CONTORISTA, conoscenza italiano, tedesco e francese, perfetta stenodattilografa cerca posto. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 102587 C

DISEGNATRICE qualunque genere, raccomandasi. Via Timeus 14, IV piano (ex Acque) Covacich. 101529 C

FATTORINO cauzione offresi. Offerte «Modesto» al Piccolo. 92526 C

FATTORINO, cursore, riscuotitore, offresi uomo serio con garanzia, cauzione. Parla tedesco e ungherese. Offerte «Palma» al Piccolo. 92664 C

GIA' direttore tecnico stabilimento cittadino buone referenze, miti pretese, conoscenza contabilità e lingue, offre lire 500 a chi procurerà qualsiasi impiego. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 92544 C

GIOVANE bella presenza, praticissimo qualunque genere commercio, occuperebbesi ditta seria qualità piazzista. Miti pretese. Scrivere «Antonio» Piccolo. 102053 C

GIOVANE ventiduenne offresi quale cameriere oppure al banco, pratico macchina caffè espresso, parla e scrive italiano, tedesco. Offerte sub «Pronto» Pubblicità Moleschi, Gorizia. 2370 C

GIOVANE trentenne, italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno desidera qualunque occupazione presso grande ditta. Gentili offerte sub «Labour» Piccolo. 92738 C

GIOVANE venticinquenne ex combattente, cerca posto cameriere caffè, bar, ristorante. Miti pretese. Offerte sub «Praticissimo» al Piccolo. 102361 C

INGEGNERE meccanico, celibe, pratico pure costruzioni ferroviarie, cerca lavoro. Offerte sub «Ungherese 30» Piccolo. 92705 C

MARITO e moglie con figlio, seria famiglia cerca posto portineria. Indirizzo Piccolo. 92546 C

OPERATORE elettro-meccanico, autorizzato, offresi minimo pretese. Francesco d'Assisi 52. 91590 C

RUSSO conoscenza perfetta, praticissima tutti lavori ufficio, conoscenza dattilografia tedesco, volonteroso, buoni attestati, cerca posto. Offerte «Maria» Piccolo. 92112 C

SIGNORA Zenne, distinta, ottima coltura, espertissima massaia, cerca posto quale direttrice casa presso distinta persona sola. Offerte «Roma» al Piccolo. 92565 C

SIGNORA tedesco, italiano, capace dirigere casa offresi. Miti pretese «45» Piccolo. 92850 C

STENODATTILOGRAFA italiana conoscenza tedesco occuperebbesi, eventualmente mezza giornata. «Praticissima» Piccolo. 92278 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, lunga pratica lavori ufficio, cerca impiego stabile. S. Vito 6. 92506 C

[illegible]CINQUENNE, meccanico, offresi quale portiere in casa signorile, ottime referenze. Offerte «Ammogliato» al Piccolo. 102403 C

VETRINISTA capace offresi giornata oppure stabile. Offerte «Onestà» Piccolo. 92296 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Coroneo 9-I. 92622 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Visintini, Boccaccio 3, porta 4. 91212 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Cattedrale 16. 92238 C C

COPERTAIA a telaio e piumini offresi. Via Maiolica n. 15. 92320 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2 A, angolo via Palmi. 92346 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. - Paduina 9, IV piano. 101531 CC

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni e ricami moderni per vestiti e biancheria. Settefontane 6, porta 13. 102387 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 91871 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 93100 C C

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123931 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio. Coroneo 1. 150 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 93100 C C

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna a prezzi modici, lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, III. 91342 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 102327 C C

MODISTA confeziona qualsiasi modello, rimodernature. Prezzi convenientissimi. Piccolomini 8, primo. 102433 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-D, scala secondo. 92512 C C

SARTA taglia, prova, confeziona elegantissimi mantelli, vestiti signore, bambini, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 92392 C C

SARTA capacissima qualsiasi modello, offresi giornata. Sub «Winter» Piccolo. 102001 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA riparare biancheria, confezionare nuova offresi. Gatteri n. 50, III, piano, Berin. 102551 CC

SARTA brava offresi a giornata. S. Francesco 3, IV. 92750 C C

SARTA bianco offresi per lavoro uomo, donna e riparazioni. Via Canova 11, II, porta di mezzo. 92762 C C

SARTA bianco ripara pure vestiti offresi lire c. Trenta Ottobre 15, IV. 92764 C C

SARTA capacissima uomo, priva conoscenze confeziona vestiti lire 60, cappotti lire 50, volta cappotti e vestiti e qualunque riparazione del genere a prezzi mitissimi. Corso Garibaldi n. 25 II, Libera. 92752 C C

SARTA uomo prenderebbe vestiti riparare, stirare, pure occhielli. Acquedotto 11, IV. 92752 CC

SARTA abilissima offresi giornata lire 12, pomeriggi 8. Offerte «Esattezza» Piccolo. 92712 CC

SARTA perfettissima confeziona qualsiasi toilette, taglio straordinario, gusto ricercatissimo, concorrenza, sollecitudine. Artisti 6, porta 11. 92763 C C

SARTA uomo capacissima, ripara, rivolta vestiti e cappotti. Piccolomini 5, IV, porta 20. 102621 C C

SARTA donna, bambini, biancheria uomo, donna offresi. C. Battisti 10, p. 23. 102515 C C

SARTA uomo capacissima, offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5-III, porta 10. 102419 C C

SARTA, maestra taglio, confeziona prontamente abiti ballo, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. Via Slataper 12-I, sinistra. 92606 C C

SARTO confeziona vestiti su tutti modelli, qualsiasi lavoro usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 102547 C C

SIGNORINA offresi cucire, stirare, smacchiare, a giornata. Via S. Nicolò 10-V. 102375 C C

STIRATRICE a lucido, brava, assume lavoro in casa; eseguisce prontamente. Via Milano 29 terzo, porta 9. 102019 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 92642 CC

VESTITI uomo vengono smacchiati, riparati e stirati in brevissimo tempo a prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 102225 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BAR centrico primo ordine, cerca signorina bella presenza, praticissima macchina Express. Indirizzo Piccolo. 92808 D

CAPO operaio, espertissimo cementi armati, abbia sorvegliato costruzione ponti, cercasi prontamente. Presentarsi con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 92500 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca abili produttori ramo incendi. Indirizzo al Piccolo. 15609 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 6712 D

FALEGNAME per mobili cerco. Indirizzo al Piccolo. 102627 D

GARZONA sarta donna cercasi. Foscolo 16, I, porta 8. 102537 D

IMPIEGATA perfetta, conoscenza corrispondenza italiana e possibilmente tedesca, dattilografa, cercasi da importante ditta. Scrivere sub «N. 1931» al Piccolo. 92588 D

MEZZA lavorante sarta uomo abile cercasi prontamente. Rivo 10, III, sarto. 102431 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Portici Chiozza 1, II piano. 200 D

PER il 1.o dicembre p. v., ditta commerciale cerca signorina contabile, dattilografa, corrispondente provetta italiana. Inviare offerte con referenze e pretese, indicando anche posti occupati, sub «Ceres» al Piccolo. 102373 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Perfetta» al Piccolo. 92536 D

PORTINAI, preferiti sarti, calzolai senza figli cercansi. Offerte «Calzolai» Piccolo. 102659 D

POSTO stabile offresi a buon chauffeur meccanico, manutenzione camion. Richiedesi referenze ineccepibili. Indirizzare offerte dettagliate «Chauffeur» Piccolo. 102617 D

RAGAZZA con cauzione, per latteria, cercasi. Rivolgersi: Olmo 14, deposito. 200 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, centralissima, libera, luce, cerca distinto stabile. Offerte subito sub «Lloydiano» Piccolo. 92430 E

CAMERA ammobiliata, I, II piano, ingresso unicamente scale, paraggi via Coroneo, Cesare Battisti, Acquedotto, caroo. Indirizzare offerte: Casella postale 104, Trieste 7. 92332 E

CAMERA bella mobiliata, ingresso scale cerca capitano fanteria stabile. Indirizzo Piccolo. 92646 E

DISTINTO signore, tedesco, stabile Trieste cerca camera bene ammobiliata e salotto, luce elettrica, stufa, assoluta nettezza, possibilmente ingresso libero, posizione centrale. Scrivere Casella postale 363. 102245 E

GIOVANE impiegato cerca stanza possibilmente ingresso indipendente. Indicare pretese. Offerte «Mario» Piccolo. 102599 E

MAGISTRATO stabile cerca bella camera, luce elettrica. Offerte «Centro» Piccolo. 92666 E

PROFESSIONISTA stabile cerca camera elegantemente ammobiliata, luce elettrica, riscaldamento e vitto presso distinta famiglia; unico subinquilino. Offerte sub «Rovindo» Piccolo. 92604 E

SIGNORE stabile cerca urgenza camera mobiliata centrale, luce, ingresso scale o matrimoniale presso coniugi soli. Offerte «Bertino» Piccolo. 102513 E

STANZE due vuote cerco in posizione centrale per ambulatorio. Indicare prezzo mensile sub «Medico» Piccolo. 92606 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. MENSA privata, vitto buonissimo, variato, sufficiente, due pasti giornalieri, pane compreso, lire 35 settimanali; più persone riunite facilitazioni sul prezzo. Sapone 5, IV, scala sinistra. 92826 F

A. A. STANZA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi due amici. Trattamento famigliare. Via Bosco 10, primo, destra. 360 F

A. A. STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a persona dabbene. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 102453 F

A. A. STANZA ammobiliata, luce, vitto, trattamento famigliare, affittasi, distinta persona, Cesare Battisti 23, II, sinistra. 92794 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica ambiente signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 102567 F

A DISTINTO signore affittasi bella stanza ammobiliata. Via Maiolica 5-I. 102581 F

A DUE amici affittasi camera ammobiliata. Via Cunicoli 7-I, laterale via Kandler. 92472 F

A DUE amici affittansi 2 letti, con o senza vitto. Brunner 3-IV. 102401 F

A. STANZA affittasi. S. Michele 37, II, porta 7, dalle 11 in poi. 102625 F

A. STANZA ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi. Via Olmo 14, porta 16. 15795 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi. Via Ruggero Manna 22, II, porta 7. 102511 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore, subito o 1.o dicembre. S. Michele 37-I. 102409 F

AMMOBILIATA, luce, affitta distinta persona non mestierante. XX Settembre 59-III. 92594 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente signore distinto stabile. Molingrande 34, pt., destra 92570 F

CAMERA ammobiliata, per una persona, affittasi prontamente. Via Ponziana 125, mezzanino. 102157 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore serio. Lazzaretto vecchio 23, II, destra. 102161 F

CAMERA ammobiliata, 1-2, comodo cucina, affittasi subito. Fabio Severo 15-II. 92514 F

CAMERA ammobiliata bellissima, soleggiata, 1.o affittasi presso coniugi soli. Rivolgersi Androna Cavana 3-II. 92510 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. Via Torrebianca 43, porta 14, angolo Carducci. 92482 F

CAMERA pulitissima affittasi. Via S. Francesco 34, 4. 102417 F

CAMERA bene ammobiliata, luce, volendo comodo cucina, affittasi soltanto signora, signorina distinta. Ginnastica 58, [illegible], destra. 102393 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, tranquilla, affittasi. S. Nicolò 4, porta 6. 92552 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi lire 120 mensili. Indirizzo al Piccolo. 102397 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, presso famiglia senza figli, affittasi a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 92590 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via M. d'Azeglio 2-I, porta 5. 102359 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 26, porta 1. 102465 F

CAMERA vuota, metà magazzino, affittansi. Via S. Zenone N. 17. 102521 F

CAMERA con uno o due letti, affittasi, prezzi miti. Via Tiziano 11, II, porta 8. 102519 F

CAMERA con due letti e cameretta, ammobiliato, affittansi. Via Chiozza 77, III. 92756 F

CAMERA ingresso scale, ammobiliata, luce, affittasi. Tesa 16, II. 92636 F

CAMERA ammobiliata, per due persone, affittasi. Gatteri 10, III. 102511 F

CAMERA due letti, pulitissima, affittasi, persone pulite; escluso disoccupati. Via della Guardia 1, II. 102447 F

CAMERA vuota, fermata tram via Conti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 102421 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente Fabio Severo 64, II, destra, Mondo nuovo. 102429 F

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 92648 F

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi. Moisè Luzzatto 3, III, porta 17. 15808 F

CAMERA grande, ammobiliata, luce, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Corso V. E. N. 9, IV, porta 6, scala fotografo; visitare dopo le 11. 102619 F

CAMERE 2, ingresso libero, affittansi. Madonna del mare 5. 15798 F

CAMERE due, ammobiliate, stufa, comodità cucina, affittansi a Barcola, posizione soleggiata, vicinanza tram. Indirizzo Piccolo. 102397 F

CAMERE due, con due letti, comodo cucina, centro, affittansi subito. Indirizzo al Piccolo. 15795 F

CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 21, III. 92722 F

CAMERINO ammobiliato, vicinanze stazione S. Andrea, cerca onesto operaio, presso semplice famiglia senza figli o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 102245 F

CAMERINO arioso affittasi. Via Roiano 4, IV, porta 21. 92530 F

CAMERINO ammobiliato affittasi distinto operaio. Via Istituto 19, III. 92520 F

CAMERINO con letto affittasi. Maiolica 9, II, p. 5, dopo le 9. 92468 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via Tiziano 9, porta 16, mezzanino. 102601 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Antonio Caccia N. 4, porta 16. 92760 F

CAMERINO con letto, affittasi. S. Francesco 6, porta 6. 92718 F

CAMERINO con vitto, affittasi, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 92752 F

LETTO affittasi prontamente presso donna sola, soltanto a donna onesta, lavoratrice. Raffineria N. 7, portinaia, dalle 9-13. 102425 F

LETTO affittasi. Cecilia 12, V. Zein. 92493 F

LETTO affittasi a donna. Pozzo Mare n. 2, IV. 92470 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce elettrica, salotto, Corso, affittasi, distintissimi. Indirizzo Piccolo. 92356 F

PENSIONE, buon prezzo, offre vedova. Donadoni 24, porta 4. 102523 F

STANZA ammobiliata, comoda, ariosa, affittasi. Via Risorta 1, porta 10. 102449 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, possibilmente ferrovieri. Androna pozzo 4, porta 13, dietro Municipio. 102451 F

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi, due amici o sposi. Commerciale 9, V. 102471 F

STANZA bella, grande o stanzetta ammobiliata, affittasi a signore serio. Via Giulia 28, III, mezzo. 102589 F

STANZA grande, bene ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, vista riva Sauro, ingresso libero, affitterebbesi a distinto signore stabile, presso piccola famiglia non mestierante. Visitare dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 92282 F

STANZA ammobiliata, anche approfittando studio pianoforte, affittasi, soltanto signora, signorina, presso distinta famiglia. Rossetti 41, pianoterra; visitare pomeriggio. 102157 F

STANZA con focolaio cedesi. Via Piccola Fornace N. 3, II piano, porta seconda. 92792 F

STANZA con due letti affittasi. Rivolgersi Portinaio Udine 39. 92554 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 92524 F

STANZA due letti ingresso scale affittasi. Olmo 5, porta 5. 92304 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 81, II. 92476 F

STANZA ammobiliata comoda, elegante, soleggiata, affittasi. Fabio Severo 17, III. 92474 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, primo piano, centro, luce elettrica, linea telefonica, affittasi prontamente. Offerte sub «Leonardo» Piccolo. 102259 F

STANZA uso ufficio affittasi. Offerte «Buoni affari» Piccolo. 102391 F

STANZA bellissima quasi libera, bene ammobiliata, con vitto e cura biancheria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92592 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina n. 3, p. II. 102533 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 102359 F

STANZA matrimoniale, luce, affittasi persone distinte. Via Vasari 5, Cisco. 102355 F

STANZA ammobiliata con uso cucina affittasi a coniugi soli. Tommaso Grossi 12 (villino). 221618 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, 1-2 signori, affittasi. Traversale Bosco 3, III. 92576 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Maurizio 5, II, sinistra. 92574 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Via Giulia 37, mezzanino. 92556 F

STANZA o stanzetta ammobiliata, cerca giovane, presso piccola famiglia, paraggi Tigor. Besenghi. Offerte «Tecnico» Piccolo. 102541 F

STANZA soleggiata, cerca statale, subito oppure primo dicembre. Offerte con prezzo sotto «Elios» Piccolo. 102597 F

STANZA con due letti, buon costo, affittasi, 300 mensili; donna. Parini 11, I. 102531 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi, lire 320 mensili. Via Fonderia 3, V, Donaggio. 102503 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, quieta, centro, affittasi, distinto signore. Via Romagna N. 12, I, porta 3. 102499 F

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Ariosto 2, porta 26, IV, destra. 102551 F

STANZA ammobiliata, due persone, volendo costo, affittasi. Via S. Anastasio 12, I, sinistra. 102591 F

STANZA due letti affittasi presso piccola famiglia. Via Rapicio 5, porta 18. 102503 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Via Manzoni 26, porta 3. 92766 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Foscolo 31, mezzanino, destra. 92744 F

STANZA ammobiliata, eventualmente due, ingresso libero, affittasi, Barcola, fermata tram. Offerte «Bellavista» Piccolo. 102133 F

P B M

Teatro Nazionale

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi, serio signore. Giulia 32, I, sinistra. 92690 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi a signore serio. S. Nicolò N. 29, III. 92682 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Piazza Borsa 4, IV, Pelosi. 92672 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne. XXX Ottobre 4, III, destra. 92644 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi, serio impiegato stabile; escluso donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 102339 F

STANZA e salotto, centro, affittansi a solo distinto signore. Indirizzo Piccolo. 92773 F

STANZA elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, una persona; altra ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92356 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, bella vista al mare, cura vestiario, scrupolosa pulizia, trattamento famigliare, affittasi. Cereria 12, IV, porta 15. 15794 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 102621 F

STANZA bella, ammobiliata, da una persona, luce elettrica, affittasi, prezzo modesto. Procureria 6, I, porta 11, (sopra Bonavia). 15803 F

STANZE ammobiliate due, attigue, luce, subaffittansi soltanto due signori. Torre Bianca 14, II. 22610 F

STANZE due, vuote, centro, adatte ufficio, con luce elettrica affittansi. Offerte «Borsa» Piccolo. 92584 F

STANZE due, ammobiliate, cucina, pianoterra, centro, soli, affittasi, una famiglia. Indirizzo Piccolo. 92256 F

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, affittansi. Via XXX Ottobre 14, porta 12. 92816 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 102495 F

STANZETTA ammobiliata, bella, ingresso scale, affittasi, lire 50 mensili. Gretta di sopra 276, I piano, Leghissa. 82676 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV piano. 92640 F

STANZETTA, comodo cucina, per una persona, affittasi. Via Solitario 11, I. 102631 F

STANZETTA ammobiliata, per una persona, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 102655 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, giovane distinto. Via Fontana 3, porta 16. 102457 F

STANZINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via dei Fabbri 4, porta 18 102545 F

STANZINO affittasi. Via S. Francesco 12, I, porta 7. 92776 F

VITTO famigliare darebbesi ad alcuni distinti signori. Via Mazzini 32, porta 9. 102181 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Gabelsberger, viene insegnata. Durata del corso tre mesi, un mese gratis. Ginnastica 45, I. 92798 G

APERTURA 1.o dicembre di un corso serale di inglese per impiegati, studenti, marittimi, commesse signorine. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, primo). 124359 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 92478 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 124359 G

FRANCESE-tedesco. Principianti, adulti 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV, sinistra. 102379 G

INGLESE, francese, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro Acquedotto 20, secondo. 92554 G

LEZIONI private francese impartisco lire 5 ora. Indirizzo Piccolo. 92130 G

LICENZA tecnica, corso serale annuale. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 124359 G

MLLE Milan, intitutrice française, diplômée, donne leçons, en ville ou chez elle: XX Settembre 27, III. 102367 G

MANDOLINO, violino, canto, pianoforte. Scuola musica. Via Mazzini 33, primo. 398 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo Conservatorio, impartisce lezioni. Slataper 2, IV. 92527 G

SCUOLA rinomatissima di taglio, confezione di Jeanne Malusà, diplomata da tre Accademie di Parigi (Venezian 27). Giornalmente ore 9-16, informazioni, inscrizioni. Metodo impareggiabile, facile; profitto rapido garantito; sale d'istruzione vaste, igieniche; disegnati, modellati grandezza naturale; ecco perchè questa scuola è la più frequentata. 92496 G

SCUOLA di modista di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi (Venezian 27). Corso breve, facilissimo e utile. 92476 G

SIGNORA distinta famiglia, allevata Inghilterra, darebbe lezioni corsi conversazione inglese francese. Cologna 2, porta 5. 101919 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni lingua tedesca. Offerte «Tedesco» Piccolo. 92522 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, metodo moderno, bambini e signorine. Sub «Zak» Piccolo. 102395 G

STENOGRAFIA, apertura 1.o dicembre di tre corsi serali di stenografia italiana, tedesca e francese. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 124359 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 22, III piano. 92578 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLANA pelo martora, smarrita. Mancia portandola: Donota 1, terzo, Zwettau. 300 H

BRACCIALETTO oro smarrito in via Ghiberti. Rinvenitore pregato portarlo via Udine 7, latteria. 92330 H

CAGNA lupina, piastra numero 715, smarrita. Portarla via Coroneo 3, magazzino, verso mancia. 92504 H

CANE piccolo nome «Rodi», smarrito. Mancia generosa riportandolo Corso V. E. N. 25, I p. 102637 H

COLLANA perle giapponesi con fermaglio di brillanti, vera perla, smarrita martedì sera. Trattandosi cara memoria, chi porterà al Piccolo riceverà generosa mancia. 102467 H

ORECCHINO oro due brillanti smarrito giovedì mattina. Mancia portandolo via Ginnastica 8, porta 8. 102517 H

ORECCHINO terrazzo smarrito domenica. Portarlo al Piccolo verso mancia. 92506 H

ORECCHINO smarrito martedì via Tiziano-Pietà. Mancia portandolo Tiziano 6, quarto. 102595 H

ORECCHINO terrazzo piccolo, 10 pietre, sopra queste 5 punte smarrito sabato scorso. 50 lire di mancia portandolo via Montecchi 15, quarto. 102679 H

PORTAFOGLIO pelle gialla con denaro, documenti, fotografie, smarri povero operaio. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo trattenendo denaro. 92700 H

RIVIERA vedova smarri tratto ospedale XX Settembre, sciarpa lana nera. Onesto rinvenitore porti Piccolo verso mancia. 92692 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

A. QUARTIERE tre stanze, comfort moderno, poggiuolo, I piano, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con eguale oppure più piccolo. Offerte «Occasione» al Piccolo. 102395 I

APPARTAMENTI due, ammobiliati, adatti per uffici, affittansi. Pendice Scorcola 584, Romagna. 92736 I

APPARTAMENTO centro, vasto, 3 camere, stanzino, cucina tutto completamente ammobiliato, disponibile. Offerte sub «25 M.» al Piccolo. 92600 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 102507 I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, due camere, camerino, cucina, vicino Eden, affittasi mensilmente. Offerte sub «Ventimila» Piccolo. 92514 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, semiammobiliato, comfort moderno, adatto sposi, disponibile subito. Offerte sub «Giardino pubblico» al Piccolo. 102009 I

CAMERA, quartierino, con camera, camerino, cucina, ammobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 92322 I

CAMERE 2, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 102653 I

CAMERETTE due, cucina, con acqua, paraggi Garibaldi, scambiansi con camera, camerino, cucina, anche periferia città, purchè con gas. Indirizzo al Piccolo. 15602 I

LOCALE due fori, pronta entrata, messo a nuovo, paraggi San Giacomo, luce, acqua, affittasi per buonuscita. Indirizzo Piccolo. 15797 I

MAGAZZINO cinque fori, luce elettrica, alto, centralissimo affittasi. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 12. 92230 I

MAGAZZINO piccolo, vuoto, con energia elettrica, affittasi prontamente. Via Caprin 4. Tominz. 102501 I

MAGAZZINO lavoratorio affittasi prontamente. Via del Monte 9, terzo. 92774 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, cisterna, Piramidone, scambierebbesi con quartiere 3 stanze, centro Trieste. Indirizzo Piccolo. 15789 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, cucina, acqua, gas scambiasi con stanza cucina, paraggi Madonnina. Offerte dettagliate sub «Roma» Piccolo. 92502 I

QUARTIERE ammobiliato camera, camerino, cucina con poggiuolo, acqua, gas, affittasi oppure scambiasi con più grande. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 92592 I

QUARTIERE camera grande, camerino, cucina, stazione centrale, scambiasi con tre camere, paraggi S. Andrea. Offerte «Rifusione» Piccolo. 102461 I

QUARTIERE tre stanze, paraggi Kandler, semiammobiliato, affittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 102527 I

QUARTIERE sei stanze, pressi Stazione, scambiasi con altro tre stanze, camerino, comfort. Indirizzo Piccolo. 102459 I

QUARTIERE tre stanze, grandi, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi uguale o più piccolo. Broletto 14, primo. 102599 I

QUARTIERE camera e cucina, bene arredato, affittasi. Media 11, pianoterra. 92714 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, tutto rimesso a nuovo, scambiasi con tre stanze, bagno, luce, rifondendo spese. Offerte Gatteri 31, terzo. 102443 I

QUARTIERI due in campagna, di due stanze, camerino e cucina, scambiansi con uno di tre stanze e camerino in città. Indirizzo Piccolo. 102455 I

SCAMBIASI quartiere camera, cucina, bellissimo, poco affitto con altro eguale oppure più grande, centro giornata. Indirizzo Piccolo. 92542 I

SCAMBIASI quartiere due camere, cucina, acqua, gas, con altro eguale città. Via Montfort 4, V, Riech. 92496 I

SCAMBIO 3 camere, ripostiglio, cucina, confort pressi stazione centrale con camera, camerino o due camere e cucina, posizione centrica. Offerte «Offerta» Piccolo. 92616 I

VILLA signorile vuota o ammobiliata, posizione centrica, 7 stanze, comfort moderno, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 15656 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, cercasi. Offerte «Semivuoto» Piccolo. 102641 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto o semi-ammobiliato, cercasi. Offerte «Pagando bene» al Piccolo. 102535 L

APPARTAMENTO vuoto, 2, 3 stanze, comfort, esclusi mediatori, cerco pagando bene. Indirizzo Piccolo. 102507 L

APPARTAMENTO minimo dieci ambienti, primo piano, cercasi. Casella 299, Trieste. 92796 L

CAMERA, cucina vuote o ammobiliate, paraggi città, cercansi indennizzando spese. Offerte «Urgente» Piccolo. 102405 L

LOCALI ampi centro, minimo duecento metri, cercansi. Casella 299, Trieste. 92795 L

PAGHEREI più anni affitto per appartamento vuoto. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 102645 L

PER uso fabbricazione di un prodotto chimico, cercasi ambiente adatto possibilmente con forza motrice di circa 20 cavalli, superficie 500 m. q. Offerte «Industria» Piccolo. 92692 L

QUARTIERE tre camere, cucina, città, cercasi possibilmente vuoto, indennizzando spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 15788 L

QUARTIERE vuoto 2-3 camere, accessori, città cercasi. Offerte «Procuratore 4000» al Piccolo. 92674 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Meridionale fino Roiano, cercasi, eventualmente scambiasi con quartiere una stanza stessi paraggi e comfort, pagando spese. Offerte «Vuoto» Piccolo. 92730 L

QUARTIERE 5 stanze, confort moderni, solo centralissimo, I.o o II.o piano cercasi, eventualmente in cambio quartiere 3 stanze, massimo confort. Offerte sub «Medico» al Piccolo. 92463 L

QUARTIERE vuoto, mediocre, cercasi. Pagamente tre anni pigione. Offerte «Smirne» Piccolo. 102663 L

STANZA, camerino, cucina, cercansi subito. Offerte «Subito» Piccolo. 102643 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. TAVOLO faggio massiccio lire 85; altro ovale, frassino fiorato 140; rete metallica 95, ottomana 450. Türk, S. Lazzaro 10; grande assortimento. 420 M

A.A. VALIGIA pelle, nuova, piume d'oca, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 23, porta 4. 102565 M

A 50 cent. grammo vendonsi borsette argento. Solitario 16-I. 102661 M

ALASKA partita volpi confezionate, varie tinte, vendonsi occasione. Gatteri 32, II. 92806 M

ANELLO donna, brillante, vendo occasione. Olmo 4, III, porta 16. 102363 M

APPARATO gas per bagno, caldaie rame grandi, mobili stanza letto, pranzo, ufficio, cucina; tavolo sarta, partendo vendo. Gelateria, Cavana 3. 15812 M

APPARATO fotografico Leonar 13X18 vendo, scambio qualunque cosa. Piazza Donota 1, I. 92614 M

ARGENTO 2 scatole sigarette vendonsi. Vicolo S. Chiara 2, Rossi. 102515 M

ARMONICA 2 file, impermeabile uomo, donna, snelli; sacchettone, vendonsi. Ginnastica 43, mezzanino, porta 7. 92662 M

BAGNO nuovo neonato; due porte-enfants, nuovi, vendonsi. Chiozza 11-II, porta 11. 102577 M

BICICLETTA passeggio, buono stato, vendesi occasione. Madonnina 4, I piano. 300 M

BICICLETTA vendesi. Indirizzo: Trattoria alle Colonne. 102559 M

BICICLETTA passeggio, buona occasione, vendesi lire 290. Salice 2, trattoria. 102563 M

BICICLETTA passeggio, parafanghi, forte, vendesi 290. Machiavelli 9-III, porta 14. 92749 M

BICICLETTA buonissima vendo. Media 11, pt. 92714 M

BICICLETTA militare vendesi occasione. S. Giacomo Monte 16, p.terra. 92664 M

BICICLETTA mezza corsa, doppio pignone, vendesi lire 350. Via Brunner 12, falegname. 92839 M

BICICLETTA quasi nuova lire 290 straoccasione vendesi. Crosada 12, osteria. 15816 M

BICICLETTA corsa Victoria, quasi nuova, vendesi occasione. Gatteri 36-II. 92748 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi buon prezzo. Via Pallini 1-I. 102473 M

BICICLETTE usate corsa e passeggio vendonsi occasione. Bernini 6-I. 92694 M

BORSETTA argento grande, orologietto oro e pendenti legati platino vendonsi prontamente. Corso Garibaldi 21, primo. 450 M

BRACCIALETTO orologio d'oro e bicicletta vendo. S. Giacomo in Monte 22, III. 92632 M

CAGNA lupina da riproduzione, pura razza tedesca, vendesi lire mille. Inutile presentarsi se non amatore. Chiozza 49, pianoterra, sinistra. 92264 M

CAGNA da caccia, pura razza, mesi sette, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 102609 M

CAGNETTI fox-terrier, cuccioli, purissimi, vendonsi. Lazzaretto 45-I p. 15807 M

CAGNETTO giovanissimo, bravo guardia, regalerebbesi famiglia cuore, villa. Offerte «Bubi» Piccolo. 92028 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta; reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da L. 15 in poi, vendonsi, prezzi occasione. Pregasi confrontare: Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2309 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, 250, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 330 M

CAMERA matrimoniale finissima vero mogano, psiche meravigliosa, specchi fino terra; altra noce, pioppo, rovere, frassino, acero, prezzi fortemente ribassati. Türk, S. Lazzaro 10. 460 M

CAMERA matrimoniale lusso vendo. Visibile lunedì. Indirizzo Piccolo. 15681 M

CAMERA letto, pranzo, finissime, vendo. Via Scalinata 18 (casa propria). 102595 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, lire 1500; altra massiccia, lucidatissima, lire 1700. Türk, S. Lazzaro 10. 460 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 92720 M

CAMERA matrimoniale moderna, lucidatissima, cucina laccata, elegantissima, vendonsi occasione; pagamento mensile. Magazzino, Chiozza 39. 92844 M

CAMERE da letto (8) vendonsi al pubblico, prezzo di liquidazione. Udine 21. 92732 M

CANAPE' con galleria e letto, vetrina bianca moderna, vendonsi. Chiozza 14, II. 92560 M

CANARINI originali Harzseifert splendidi cantori giorno notte, femmine vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 102327 M

CANARINI Harzseifert gialloni, ciuffi, cantano giorno notte, vendonsi. Ugo Foscolo 15-V. 92624 M

CANE lupo, mesi otto vendesi occasione. Rivolgersi Servola 519. 92518 M

CANE lupino 2 mesi e mezzo vendesi. XXX Ottobre 14, porta 12. 92724 M

CANE piccolo di lusso, altro pinsch, da vendere. Paduina 11-I, destra. 102625 M

CAPPOTTI donna, ragazza 120, vendo occasione. Ireneo Croce 10, pt. 9310 M

CAPPOTTI ragazzo 16 anni, uno uomo, vendonsi. Campo S. Giacomo 6, porta 16. 390 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, vendonsi. Ireneo 6-IV, destra. 102475 M

CAPPOTTI nuovi signora, vendonsi 130 lire. Madonnina 8, porta 10. 102605 M

CAPPOTTI peluche frappé neri, con guarnitura pelo grigio oscuro, vendonsi rara occasione. Via Fulvio Testi 5. 102411 M

CAPPOTTO greve uomo come nuovo, vendesi. Canova 21, porta 20. 102911 M

CAPPOTTO buono stato vendesi lire 80. Via Carpison 16, III. 92492 M

CAPPOTTO, soprabito, persona forte, lettino per bambini, vendo. Madonnina 27-III, porta 9. 102139 M

CAPPOTTO uomo, bellissimo, vendesi. Chiozza 49, pt., sinistra. 102469 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Riva Grumula 4-III. 102543 M

CAPPOTTO, vestiti, calzoni, sacchetti da uomo, tutto usato, vendo vera occasione. Ghega 8-III, 16. 102639 M

CAPPOTTO nuovo, donna vendesi buon prezzo. Castaldi 8, p. 6. 102403 M

CAPPOTTO elegante da signora, nuovo, da vendere. Androna S. Tecla 22, Kristof. 92306 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, grande, vendesi dalle 8 alle 14. Via Giustinelli 1-a, IV, 24. 15796 M

CARROZZELLA legno pieghevole, con tolo, perfettissima, vendesi. Boccaccio 10, mezzanino, destra. 102507 M

CARROZZELLA pieghevole, laccata in bianco, ruote gomma, vendesi dalle 10 in poi. Olmo 6, porta 7. 102477 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi: novelle, aneddoti e altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie: 2 lire. 123326 M

CASSA Controllo per nove camerieri o agenti vendesi occasione. Via Carlo Ghega, Trattoria al buon arrivo. 92[illegible] M

CESTI da viaggio (3) quasi nuovi vendonsi sottoprezzo: visitare mattina. Commerciale 13-II, 23. 92734 M

CHITARRA elegantissima, adatta regalo, mandolino autore, vendonsi metà prezzo; occasionissima. Rivolgersi allo Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 510 M

CINEMATOGRAFO Ernemann da società o famiglia vendesi. Battisti 6, II, porta 10. 92228 M

COLOMBI nazionali, esteri vendo. Premiati allevamenti Barcola in Monte 714. 102385 M

COLLIERS 2, bellissimi; una volpe grigia, una nera, vendonsi occasione. Luigi Ricci 6-I, sinistra. 92658 M

CONTATORI acqua Schinzel, originali, da 13 mm., vendonsi. Giulia 4, p. I, dalle 14 alle 15. 92660 M

CUCCIOLI 3 Dobermann, razza pura, vendonsi lire 200 pezzo. Cormons, via Regina Elena 32. 123457 M

CUCINA laccata bianco, con marmi e stanza letto compreso tutto mobilio esistente, causa partenza vendonsi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 92766 M

CUCINA lavorazione triestina, altra viennese, vendonsi a prezzo di vera occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 102483 M

GIUOCATTOLI fini, viennesi, vendesi piccola partita. Indirizzo al Piccolo. 92780 M

GUARNITURA club bruna vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 102483 M

LAMPADA elettrica con tavolino marmo, calamaio con lampadina elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15791 M

LAMPADARIO gas, 3 fiamme, 2 lire, campane, tulipani, vendo occasione. Ghega 8-III, 16. 102639 M

LAVAMANO piastra marmo, 1 persona; boilitore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15790 M

LETTI due, eguali, suste, lavamano, coperte, vendonsi. Alfieri 12, II, porta 7. 360 M

LETTI 2 ottone, con reti metalliche, nuovi; 2 armadioni, 1 con specchio, quadri, lavabo ed altri utensili, vendo a buon prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 102441 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 102453 M

MACCHINA da cucire Singer, originale, vendesi occasione. Via del Ponte 6-I, sinistra. 102651 M

MACCHINA da cucire per sarto, Singer originale, spoletta rotonda, vendesi occasione lire 375. Via Beccherie 5, negozio. 102649 M

MANTELLO signora e pelliccia uomo, vendonsi, occasione. Rivolgersi: Valdirivo 42, negozio. 92532 M

MANTELLO signora, usato, greve, lire 60; macchina carne, caffè, lire 35, vendonsi. Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 102427 M

MANTELLO peluche nero, nuovo, elegantissimo, vendesi, occasione. Via Roma 23, I, destra. 92564 M

MOTORE a nafta «Climax», 4-5 HP, si vende causa ingrandimento. Si può vedere in funzionamento presso la ditta Ing. Lod. Fischer, Trieste, Roiano, via del Moreri 72. 102199 M

OCCASIONE: mobili nuovissimi, camera matrimoniale, cucina moderna, sofà, 6 sedie, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 102463 M

OCCASIONE: 2 letti ferro-retina, armadio 4 cassetti, armadione, sgabello, vendonsi. Carducci 35-III, dopo le 9. 102573 M

OCCASIONE! Vendo due scansie con vetriata. Indirizzo: G. Boccaccio n. 2-I, Kiss, dalle 12 alle 14. 92632 M

OCCASIONE vendonsi pelliccia da uomo, paletot ragazzo. Coroneo 13, porta 8. 92820 M

OCCASIONE: 2 letti senza suste, un armadio vendonsi lire 400. Visitare dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 102435 M

OCCASIONE da vendere una valigia da viaggio, di cuoio. Androna S. Tecla 22-I, dalle 15-18. 92790 M

ORCHESTRIONE moderno vendesi. Via Cologna n. 21, osteria. 92742 M

ORDIGNI orologiaio, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 102529 M

OROLOGIO regolatore, a molla, vendesi, scambiasi, qualunque cosa. Piazza Donota 1, I. 92612 M

OROLOGIO «Schaffausen», argento, scambierebbesi per «Schaffausen» oro. Offerte «Schaffausen» Piccolo. 92678 M

OROLOGIO regolatore, modernissimo, con cristalli, vendesi. Caprin 16, II. 92770 M

PALETOT quasi nuovo vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 92808 M

PARTITA piume, lana crine, coperte imbottite, occasione. A. Tosoratti, Malcanton 5. 15792 M

PELLICCIA gatto russo, collare Astrakan, vendesi occasione, lire 800. Chiozza 31, IV, sinistra. 92764 M

PELLICCIA manetillo, manicotto, berretto, talpa finissima, vendonsi, prezzo occasione. Via Armeni 6, Marascutti. 92688 M

PELLICCIA nuova e vestito per uomo forte; 67 litografie delle battaglie di Garibaldi, vendonsi, occasione. Maiolica 16, I, sinistra. 92822 M

PELLICCIA e stivaloni uso chauffeur o marittimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15805 M

PELLICCIA signora, splendida e golf lana, tutto nuovo, vendonsi privatamente e non da mestieranti. Indirizzo Piccolo. 102625 M

PELO Guanaco, russo, adatto copertore letto due persone, 180×220, più splendido leopardo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 102374 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANINO nero, nuovo, tedesco, incrociato, metallica, 3 pedali, 4600 assoluta occasione vendesi. Via Sanità 16-I. 101997 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olive, via Udine 18. 124107 M

PIANINO nero, tedesco, perfettissimo, splendido, vendesi lire 3400. Via Sanità 16-I. 102271 M

PIANINO Stingel, nero, metallica, incrociate, vendesi. Gelsi 9, II, lunedì. 92602 M

PIANINO stupendo modello, lussuoso, tre pedali, moderatore, massima perfezione, incrociato, vendesi. Solitario 25, terzo. 92842 M

PIANINO tedesco, splendido, perfettissimo, mondiale, vendesi occasione giornata. Acquedotto 23, porta 11. 102635 M

PIANO a coda, da concerto, vendesi, occasione. Gatteri 23, IV, porta 33. 92548 M

PIANOFORTE «Schnabel», perfetto, quasi nuovo, voce potente, adatto concerto, vendesi occasione. Foscolo 21, pianoterra. 420 M

PIANOFORTE viennese, vendesi, lire 1400. Via Commerciale 13, II, 20. 92624 M

PIANOFORTE mezzacoda, cortissimo, primaria marca viennese, perfetto, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 92540 M

QUADRO con orologio da vendere. Via P. P. Vergerio 232, IV, Visnovit. 102579 M

SAMOWAR per uso famiglia, vendesi. Salita Gretta 32, pt. 102407 M

SCRIVANIA pulto per bambini, vendesi lire 120. Via Chiozza 5-IV. 102671 M

SMOKING completo, salon, soprabito, diversi gilet fantasia, tutto finissimo, semi-nuovo, statura media, forte, vendonsi, occasione. Via S. Giusto 8, I. 92402 M

SMOKING buonissimo stato e cappotto buon signora, vendonsi buon prezzo. San Vito 36, I p., soltanto pomeriggio. 15775 M

SPARHERD con tubi vendesi, lire 120. Madonnina 8, II, porta 16. 92758 M

SPARHERD media grandezza, perfetto stato, vendesi. Corso 45, II, destra. 92702 M

SPARHERD solido vendesi. Madonnina 9, II, porta 18. 102553 M

SPECCHIO con cornice dorata, stile «Rococò», d-160, cristallo splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92656 M

STANZA matrimoniale, tipo Rococò, con cristalli; tavolo allungabile, con 6 sedie, da pranzo; divano con 2 poltrone, e violino con busta, vendonsi, occasione. Udine 4, II, porta 10. 92772 M

STANZA pranzo, grande, moderna, quercia; salotto lussuoso, mogano, relativi cortinaggi ed altri oggetti, vendonsi. Via Torrebianca 20, II, porta 6. 102557 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata, altra in vero palissandro, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 102483 M

STANZA matrimoniale in frassino fiorato, altra in cedro con psiche stupenda, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 102483 M

STANZA da letto per una persona, massiccia, con lavamano oppure toilette, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 102435 M

STUDIO in quercia affumicata, con guarnitura club, vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito mobili, Via Udine 25. 102435 M

VASCA zinco, con stufa a gas, buonissimo stato, vendesi. Moisè Luzzatto 17, I. 92698 M

VASCA bagno e lavandino nuovo, vendonsi. Via Torrebianca 14, II, interno, de Rosa. 92862 M

VENDONSI: mobili, vestiti, libri antichi, libri storici triestini, stampe, quadri ad olio antichi, ecc. Via Geppa 17, secondo. 580 M

VESTITI 2 uomo, cappotti, alcuni calzoni, impermeabili, occasione vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 101907 M

VESTITI (alcuni) usati, vendonsi, occasione. S.S. Martiri 23, porta 42. 15810 M

VESTITI uomo; smoking completo, lire 320; bonjour 150, redingote 250, cappotto 200. Torrebianca 43, porta 6. 92230 M

VESTITO uomo, cappotto donna e ragazzo, vendonsi. Via Ireneo 10, I. 92516 M

VESTITO «charmeuse», viola, nuovo, vendesi, lire 160. Milano 25, I, sinistra. 92590 M

VIOLINO tre quarti, «Stowasser», con arco e busta, vendesi. Via Udine 35, porta 14. 92576 M

VIOLINO vecchio vendesi, buon prezzo. Via Istituto 17, V, sinistra. 92836 M

VOLPE tutti colori, stole «petit-gris» talpa, ermellino; guarnizioni di pelo per vestiti e mantelli muffon, di tutti colori, vendonsi, occasione. Mazzini 23, II. Devidè. 15804 M

VOLPI nuovissime, tre; guarnizioni pelli; scendiletti vendonsi, straoccasione. Via Istria 10, I, Hvastia. 102623 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero camera completa, nonchè singoli pezzi mobili; macchina da cucire, alcuni dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, negozio. 101419 N

BICICLETTA a rate, occasione cerca giovane occupato. Offerte «Gino» Piccolo. 92782 N

CODA volpe nera compero. Offerte con prezzo sub «Volpe» Piccolo. 103593 N

MACCHINA da scrivere usata, eventualmente fuori uso, Remington o Underwood, visibile acquisto. Offerte al Piccolo «Prezzo». 92840 N

MACCHINA scrivere vera occasione cercasi. Offerte «Leonardo» Piccolo. 102623 N

MACINA (Kollergang) completa con pietre, ricercasi. Offerte «Grande» Piccolo. 101533 N

METALLI, ottone, piombo, zinco, rame ecc., comperansi. Coen, via Pane 2. 2329 N

NECESSAIRE da viaggio, non troppo usato, comprerebbesi. Offerte «Occasione» Piccolo. 92608 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 101291 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 101497 N

PIANINO a nolo cercasi prontamente. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 15799 N

PIANINO ottimo stato, cercasi noleggio. Avvocato Depangher-Manzini, Via S. Spiridione 12. 92556 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123014 O

A. A. LIRE 7.20 pago oro 14; argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 16, I, oreficeria. 124335 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli. Madonnina 10, I. 124336 O

A. LATTE friulano, freschissimo, ineccepibile, presso filiali latteria «Aquileia», via Cecilia Rittmeyer 9 e Gretta Serbatoio 126. 91772 O

A. LATTE friulano, freschissimo, ineccepibile, presso latteria «Aquileia», via Madonna del mare 19. Dettaglio, ingrosso e servizio a domicilio. 91772 O

A lire 7.30 pago oro 14 e fino 18; corone argento prezzi nessun altro paga. Ernesto Sapola, orefice, via XXX Ottobre n. 11 92654 O

A. LIRE 75 paltò uomo, grigio diagonale greve doppio petto; inviare misure vaglia: Loden Dal Brun, Schio. 7118 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ABITI loden Dal Brun, Schio: impermeabili ingenioi, tessuti lana, palotots uomo, signora, ufficiali fascisti; divise collegi, guardie; filati lana, filati cotone per calze, maglie, da lire 12 in più chilo; materassi lire 52 in più, lanetta lire 1. Campioni gratis. 7095 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CACAO olandese transito kg. 1600 vendesi. Indirizzo Piccolo. 15780 O

COPERTE nuove circa 300 vendo prezzo occasione. Magazzino Solitario 14. 101425 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DEPOSITO carbone e legna, Lazzaretto vecchio N. 52: Offre, a prezzi convenienti, carbone dolce, asciutto; legna faggio, asciuttissimo e coke. Servizio a domicilio. 92490 O

GIUOCO della girella, unico passatempo invernale, vendita presso tutti negozi. Depositario Carlo Glessich 102445 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNA quercia, frassino e faggio, pezzatura 25 e 50 cm., fornisce franco domicilio, a lire 15, rispettivamente lire 16 al quintale. Consorzio agricolo, Trieste, Raffineria 7, telefono 3675. 101963 O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia, ecc., ecc. nei dolori nevralgici, nelle forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie, ed in forma secca in cachets. I cachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità d'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie. 324 O

MOTORE industriale, 2½ HP, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 92508 O

OLIO solfuro vendo primissima vendesi eventualmente scambiasi con sego. Telefono 1497. 92550 O

OLIVE nere, grosse, bellissime vendonsi a lire 800 quintale. Musco, Torrebianca 15. 102219 O

PARTITE forti legname acacia (robinia) in tronchi tavoloni cercansi. Offerte indirizzare Società Anonima «La Strada» Bologna. 7111 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SPARHERD diversi, nuovi, a prezzi eccezionale vendonsi. Gretta di Sopra 236, porta 6. 92634 O

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pelliccie, guanti e piume. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

VIVAIO Forcic Preserie Comeno vende piante della vite e frutti, innestate. 124295 O

YOIS frutta lassative utilissime, infallibili nel da stitichezza abituale. Purgante ideale per bambini, adulti. Vendibili nelle farmacie. Deposito agenzia generale Enzo d'Ancora e C. Raimondo 14, telefono 16-76 bis. 101233 O

6000 bicchieri da tavola, famiglia, albergo, caffè, osteria, vendonsi, a cent. 60. Indirizzo al Piccolo. 92528 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. VIAGGIATORE abile si affiderebbe la vendita di buoni articoli tecnici esteri verso provvigione. Offerte sub «Introdotto» al Piccolo. 102331 P

PIAZZISTA abile cercasi per vendita ottima crema per calzature, piazze Trieste, Gorizia. Scrivere indicando serie referenze casella 292, Fiume. 102093 P

RAPPRESENTANTE piazzista, bene introdotto ramo medicinali, articoli farmaceutici, mesticheria ed affini, cercasi da importante ditta per la piazza di Trieste. Scrivere: «17164», Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 7117 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE quasi nuova, 15 HP, vendesi. Cormons, Viale Regina Elena 148. 92562 Q

CAMION «Praga» 60 HP, efficiente qualunque prova, portata 50 quintali, vendo. Via Margherita 43, Villar Antonio. 92762 Q

CHIRIBIRI, vetturetta esposta ultima Fiera campionaria Trieste, vendesi causa malattia. Cormons, via Regina Elena 32. 124357 Q

MOTOCICLETTA 3½ HP vendo lire 1400. Lorenzo Bernini 2, Officina. 92818 Q

MOTORE per motocicletta, completo, vendesi, straoccasione, Capuano 12, pianoterra, sinistra. 102415 Q

OCCASIONE motocicletta ottimo stato vendo. Indirizzo Piccolo. 102479 Q

OCCASIONE vendo moto Frera 3 velocità; altra Peugeot. Roiano 1. 92810 Q

RIMORCHIO per camion, quattro ruote, ottimo stato acquisterebbesi. Offerte dettagliate prezzo sub «Rimorchio» al Piccolo. 102619 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA generi diversi vendesi causa partenza. Via Rigutti 23. 92294 R

CAPITALISTA socio 20.000, utile 1.200 mensili, cerco. Offerte «Stagione» Piccolo. 92704 R

CAPITALISTA per sviluppare lavoro cercasi. Indirizzo Piccolo. 92630 R

CASA 6 locali, campagna, acqua, gas vendesi. Pendice Scorcola 558, Romagna. 92736 R

CORRENTISTA diecimila, affare sicuro, cercasi. Offerte con appuntamento «Diecimila» Piccolo. 102393 R

DROGHERIA buona vendesi. Gentili offerte «753» Piccolo. 92332 R

LATTERIA centrica posizione, con abitazione, cedesi motivo malattia. Olmo 12, latteria. 550 R

MAGAZZINO vasto, centralissimo, con scrittoio, telefono, cedesi, eventualmente arredato, vera occasione. Offerte «Pressi Puntofranco» Piccolo. 92270 R

MUTUO di lire 15.000 su intavolazione sopra casa e campagna cercasi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 92670 R

NEGOZIO falegname con due banchi, molti utensili lavoro cedo per lire 1500. Rivolgersi via Istituto n. 32, portinaio. 92652 R

PRIMA intavolazione, lire 3000, durata 3 mesi, cedesi pagando 10%. Offerte «3000» Piccolo. 92598 R

SOCIO o socia, capaci sviluppo commercio, disponga lire lire 4000, cercasi. Offerte «H. 4000» Piccolo 92566 R

SOCIO per esercizio segheria elettrica, cercasi, eventualmente trattasi vendita. Moisè Luzzatto N. 15. 92546 R

SOCIO energico disponga 20.000 cerca ditta bene avviata guadagni favolosi, sostituire socio uscente causa malattia. Offerte «Serietà» Piccolo. 602505 R

TRATTORIA-buffet e casetta pronta entrata, vendonsi. Antonio, Caffè «Edison». 600 R

TRATTORIA senza decreto vendesi. Via Commerciale 3, rivolgersi domicilio 92746 R

TRATTORIA o spaccio vini uso buffet in affitto cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 102647 R

TRATTORIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 92740 R

TRATTORIA vendesi eventualmente con quartiere. Indirizzo Piccolo. 15811 R

800 lire, per tre mesi, cerca industriale, ritorna 1000, per continuazione lavoro. Offerte «Industriale» Piccolo. 92558 R

ROSALIA FRIZZATI

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane, munita dei conforti religiosi e assistita dall'affetto dei suoi cari.

Gli addoloratissimi genitori **ATTILIO** e **VIRGINIA** nata **VIANELLO**, i fratelli **RAFFAELE, ERNESTO, VALERIANO** (assente) e **MARIO**, le sorelle **LYDIA** e **BRUNA**, nonchè la cognata **ELVIRA** e la nipotina **NERINA**, il fidanzato **ALBERTO GIUGOVATZ** (assente), unitamente alle congiunte famiglie **VIANELLO, IANSEG, ROSSETTI** e **CUMAR**, partecipano tale perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali delle amate spoglie seguiranno lunedì 27 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 18 di via Ugo Foscolo.

Trieste, 25 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Vittima di un tragico accidente, è morto, a soli 20 anni,

Oreste Sebitsch

studente di farmaceutica

Gli accasciatissimi genitori **LUIGI** e **AMELIA** nata **LUSSICH**, la desolata sorella **MARGHERITA** e le congiunte famiglie **SEBITSCH, LUSSICH** e **COBEZ, CRUSIZ** e **ZANON**, danno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 27 corr., ad ore 14.30, dalla casa N. 10 di via Francesco Denza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GINO ed **EGIDIO SALVAGNO**, della ditta G. E. Salvagno e Nipoti, con profondo rammarico, annunciano la perdita del loro amato zio e socio

Cav.

Giulio Eugenio Salvagno

avvenuta improvvisamente oggi a Venezia.

Venezia, 24 novembre 1922.

Dopo lunga e penosa malattia, spirava nel bacio del Signore

Filomena ved. Zecchin

nata Gottardis

d'anni 85

lasciando nel dolore i figli **DOMENICO, MATTEO, ANGELO, GIOVANNI, LUCIANO** e **ORSOLINA** mar. **BONIFACIO**, le nuore, il genero ed i nipoti, che danno avviso di tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 26 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla casa N. 619 dell'androna Fabris.

Pirano, 25 novembre 1922.

Giulia ved. Cainer

si spense improvvisamente questa mane all'alba, lasciando inconsolabili nel dolore i figli **FERDINANDO, ROSINA** mar. **NEGRI**, il genero **ALDO NEGRI** ed i nipoti che, a nome pure degli altri parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno lunedì 27 corrente, ad ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 6 di via della Maiolica.

Trieste, 25 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Vittima d'una disgrazia motociclistica, cessava di vivere stamane, alle ore 3

ABELE BRESSAN

d'Aiello - d'anni 29

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **MARIA**, la madre **ROSA**, i fratelli **AUGUSTO, ERMINIO, IAFET, ENRICO** e la sorella **IDA**.

La salma del caro Estinto sarà trasportata domenica 26 corr. alle ore 11, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Fatebenefratelli, di Gorizia ad Aiello, ove seguiranno i funerali, verso le ore 14.

Aiello, 25 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutti coloro che vollero onorare in vario modo il suo amato

NINO

La consorte CONCETTA ved. COSSOVEL

Con profondo dolore la **FARMACIA G. MIZZAN** annuncia la morte repentina del suo collaboratore

Oreste Sebitsch

studente di farmacia

avvenuta quest'oggi.

Trieste, 25 novembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Dopo breve malattia, cessava di vivere stamane, alle ore 10.30,

Giovanni Franzutti

d'anni 52

lasciando profondamente addolorati i fratelli e le sorelle che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla via A. Rapicio N. 8.

Trieste, 25 novembre 1922.

Famiglie:

FRANZUTTI, ANTONINI, ZUCCARO

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Francesco Baucer

bracciante

d'anni 62, dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi.

Le dolenti famiglie **BAUCER** e **STEBEL** partecipano si grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente, alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il **CONSOLATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA** annuncia la morte di

JOSEPH SAULNIER

d'anni 69, cittadino degli Stati Uniti d'America, avvenuta a Trieste nell'Ospedale Regina Elena, il giorno 23 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

I miei migliori ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare in ogni guisa la mia defunta moglie

ANTONIA

Speciali grazie al chiarissimo signor dott. **ADRIANO STURLI**, che fece il possibile di lenire le sue sofferenze.

Con animo riconoscente

ANTONIO CLABOT

Cittanova-Trieste.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero, in varia guisa, onorare la memoria della amata sua madre

Carlotta ved. Mayerweg

Un grazie speciale vada agli impiegati del Reparto Caselle della Dir. Poste nonchè al medico curante dott. Plitek che con valentia tentò di lenire le sofferenze.

FAMIGLIA MAYERWEG

5000 cerca persona solvibile, tre mesi scadenza, fortissimo interesse. Offerte «Onestà» Piccolo. 102561 R

40.000, eventuale cooperazione industria carta, cercansi. Offerte «40.000» Piccolo. 102365 R

50-100.000 cercansi per impianto industria lucrosa. Offerte «Fortunato» Piccolo. 102667 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ARCIOCCASIONE: stabili forte rendita, 9 quartieri, terreno, Chiadino, vendonsi. Offerte «35.000 facilitate» Piccolo. 92626 S

BOSCO grande, faggio, vendesi, occasione. Offerte «Bosco» al Piccolo. 92484 S

CASETTA S. Giacomo rende 3700 vendesi lire 22.000. Indirizzo Piccolo. 92754 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE: stoffe, velluti, seterie, biancheria, mantelli signora, vestiti uomo, su misura. Corso Garibaldi 6, I. 92480 U

ALLA Sala Sauro, San Michele 12. Oggi trattenimento di danza ore 16. Maestro Romanello. 102517 U

CAPPELLI signora occasione, cunnette, duvetin lire 50, sport e berrette lire 25, vendonsi. Valdirivo 15. 102321 U

COMBINAZIONE! Ineggio nostro ultimo incontro. Fatti presto viva. Tantissimi. 102607 U

DONNA prenderebbe bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 102613 U

GIOVANE 25.enne, ottimo impiego, desidera conoscere scopo matrimonio signorina 18-20, piacente, onesta, buona famiglia. Scrivere «Edi» Piccolo. 92712 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, tel. 2064, villa propria. 102437 U

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolactol», che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti. Corso Garibaldi 23, I. Massima segretezza. 102563 U

ORGANIZZAZIONE internazionale affida lucroso incarico. Rispondesi raccom., verso rimborso lire 5. Casella postale 299, Trieste. 102159 U

PARCHETTI come nuovi usando la paglia d'acciaio, marca Orso. 82508 U

QUANDO si è giunti al quarantesimo anno di età le vostre arterie cominciano a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini. Il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc.; in questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodoparillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi deboli. Un rimedio comodo e buono, che dà garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

REDOWA, nuova danza, oggi presentazione nel mattinée Sala Roma, dalle 10-1, col concorso di tutti maestri di ballo. 92558 U

RESTI cibo grande quantità rifletto. Offerte sub «Giuseppe 27» Piccolo. 102555 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2: Oggi, dalle 15 in poi, grande festino di danza, con scherzi di cotillon. 92620 U

SALA Diana. Oggi grandioso festino. Presentazione della nuova danza «Redowa» dal maestro Girardelli. 92686 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi festino dalle 16-24, con gara valzer. 102575 U

SALA Roma festino dalle 4 in poi con splendido premio a estrazione. Seralmente lezioni riunite; novità Redowa; maestro Morterra. 92[illegible] U

SALONE «Excelsior», Barcola: Oggi, dalle 17 alle 23, ballo pubblico. 102413 U

SIGNORINA trentenne con quartiere arredato, desidera conoscere impiegato governativo scopo matrimonio. Sub «Avvenire» Piccolo. 92709 U

TOMBA famigliare monumentale cedesi causa improvvisa partenza. Indirizzo Piccolo. 92784 U

VACCINO antivaioloso dell'Istituto Sieroterapico Milanese, arrivo giornalmente fresco, nonchè materiale di medicazione per vaccinazioni antivaiolose. Un tubetto per due persone lire due. Farmacia Giani, Trieste, Piazza Oberdan 6. 124277 U

Istituto d'Analisi Chimiche
TRIESTE

Analisi N. 853.

TRIESTE, 11 novembre 1922.

Certificato dell'analisi chimica eseguita sull'

Estratto Carne Arrigoni

Aspetto e caratteri organolettici corrispondenti per Estratto di carne sano.

Si compone di:

SOSTANZE AZOTATE (N x 6.25)	**39.63%**
" minerali	25.—%
" estrattive non azotate	13.30%
Grasso	4.98%
Umidità	17.09%

Contiene:

Cloruro di sodio	14.63%
FOSFATI (P_2O_5)	**2.87%**
CREATINA e CREATININA	**2.54%**

L'Estratto di carne Arrigoni

È PURO ESTRATTO DI CARNE, SALATO, RICCO DI SOSTANZE AZOTATE, DI ALTO VALORE NUTRITIVO.

Firmato:

Dr. TRECHE

Perito chimico giudiziale